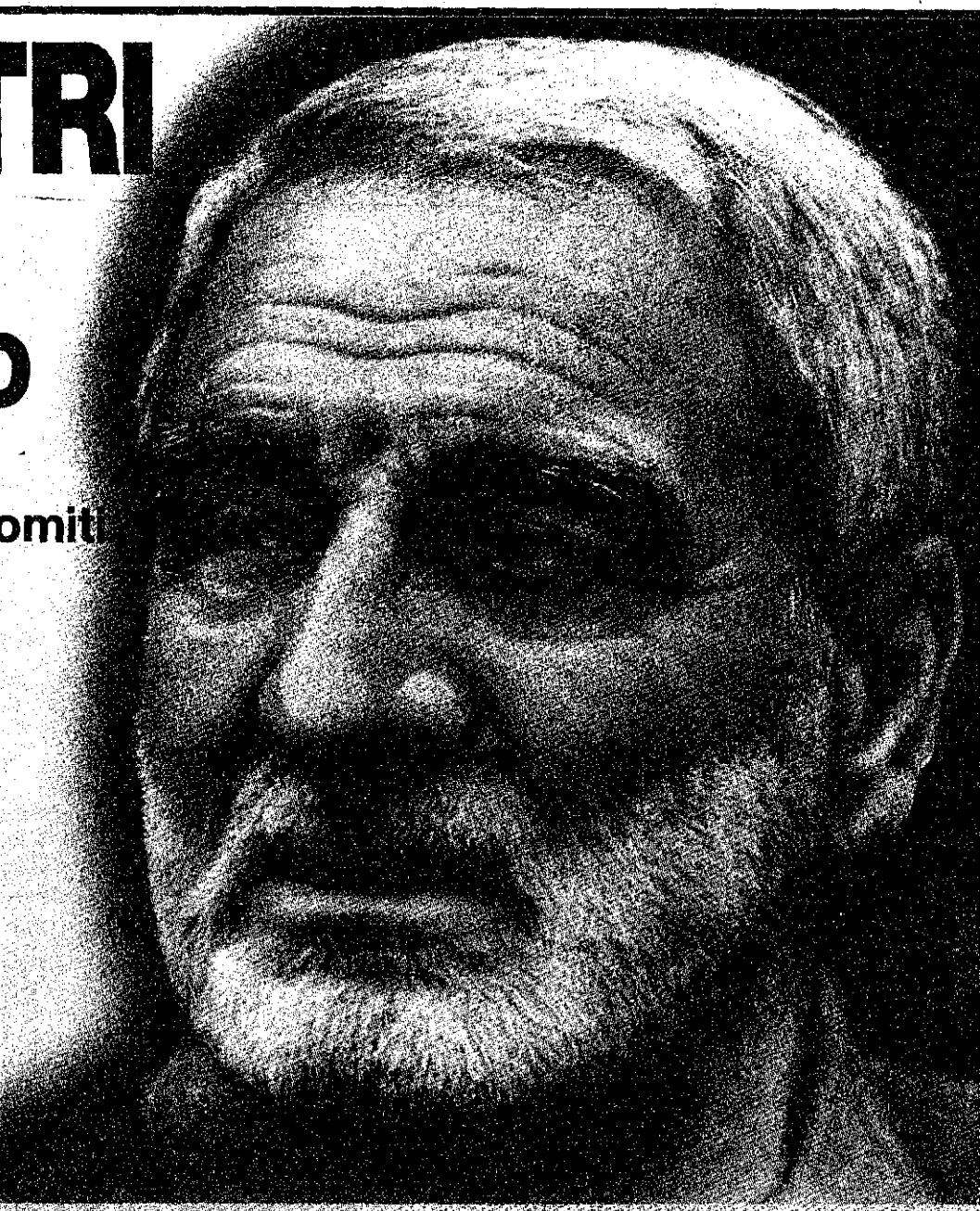




MAESTRI

SOCIO ONORARIO

L'omaggio del CAI
al Ragno delle Dolomiti



L'Aquila, Assemblea dei Delegati 1999:
Cesare Maestri, uno dei grandi
dell'alpinismo contemporaneo,
diventa socio onorario del CAI. Qui sopra il
celebre «ragno delle Dolomiti» in un ritratto
a olio dell'artista milanese Guido Daniele.
Nella foto la consegna del diploma con il
Presidente generale del CAI Gabriele
Bianchi e, a sinistra, Armando Aste che,
come vuole il cerimoniale,
ha presentato Maestri all'assemblea.
Servizio a pagina 3.

La rivista de
**Club
Alpino
Italiano**

L'utilità del cellulare

In merito all'uso dei cellulari in montagna, da vecchio amatore non posso che essere d'accordo con il socio Maurizio Quaroni e con il suo trafiletto apparso sul numero 4/99 dello Scarpone, per quanto riguarda il problema tecnico della propagazione delle radio frequenze. Ma per quanto riguarda i portatili sulla banda dei 160 Mhz in FM questi apparati necessitano di adeguati ponti radio per avere una copertura adeguata. Inoltre il loro uso è vincolato per legge e la maggior parte di tali apparati viene usata, ma tollerata, in modo illegale. Il responsabile del nostro Soccorso alpino mi conferma che l'80% delle chiamate pervengono da telefoni cellulari. Quindi in mancanza di altro ben vengano i telefonini. Personalmente, per esperienza diretta in Valle d'Aosta, riesco a collegare il segnale anche dal fondo di vallate per le quali un apparato di 160 Mhz avrebbe serie difficoltà per la mancanza di ponti radio. Nelle Alpi Biellesi, zona notoriamente quasi priva di copertura GSM, spostandosi di qualche metro e aspettando, sia pure in modo precario, si riesce spesso ad agganciare il segnale. Non conosco la situazione in altre zone delle Alpi Occidentali ma credo non sia molto diversa da quella descritta. Il problema sarà completamente risolto con l'estensione della telefonia satellitare. In merito al problema delle batterie, per concludere, io mi sono dotato di un apparato cellulare che in alternativa alle batterie ricaricabili funziona altrettanto bene, in caso di emergenza, con quattro batterie alcaline di 1,5 volt acquistabili ovunque e spesso anche utilizzate per le pile frontali.

Giorgio Prato, Sezione di Biella

Martedì della montagna

Lodovico Marchisio di Torino ci comunica cortesemente che i Martedì della Mon-

tagna (*Carnet* sullo Scarpone n. 4/99) sono organizzati dalla Commissione TAM unificata, comprendente le sezioni di Torino, Uget, gruppi e sottosezioni con il patrocinio della Banca CRT di Torino.

Hielo Patagonico

Con il mio scritto apparso su *Lo Scarpone* 4/1999, pag. 19, intendevo informare dell'avvenuta traversata longitudinale dello Hielo Patagonico Sur. Traversata molto ambita, effettuata dai quattro cileni Besser, Fica, Montt e Rojas in tre mesi, dal 1 novembre 1998 al 30 gennaio 1999, dopo vari tentativi negli anni precedenti da parte di altri alpinisti. Alla fine volevo anche avvertire che il gruppo di Paolo Cavagnetto era riuscito, nel dicembre 1998, a compiere la terza traversata pure longitudinale, ma dello Hielo Patagonico Norte. Sono, queste, due distese di ghiaccio assai differenti, anche nelle dimensioni; hanno in comune il termine Hielo Patagonico, ma il nome le distingue chiaramente: una si chiama Norte, l'altra Sur. Purtroppo però il mio testo è stato sconvolto, risultando in parte incomprensibile.

Gino Buscaini

Monti di Sicilia

Giuseppe Maurici, curatore della nuova guida alpinistica dei monti di Sicilia per la serie CAI TCI delle Guide dei Monti d'Italia, invita i soci a fornirgli, per maggiore completezza, notizie di nuove ascensioni. Il suo indirizzo è: via Trinacria 19, 90144 Palermo, tel 091.514712 (ore serali) oppure 091.6740242 e 238 (ufficio).

Amici dell'Islanda

Il direttore dell'Associazione Amici dell'Islanda, dottor Wladimiro Bombacci, informa che, su richiesta, sarà ripetuto questa estate il programma di scambio tra il Club Alpino Irlandese (ISALP) e il CAI, analogamente a quanto fatto in pre-

cedenza (*Lo Scarpone* n. 4/98 e 3/99). Informazioni: tel e fax 06.33265944, e-mail: islanda@rdn.it

Volontari al rifugio

Il numero telefonico del rifugio che cerca volontari per l'estate era purtroppo sbagliato nel *Carnet* di maggio. Quello giusto è il seguente: 031.273879.

Incoraggiare lo scialpinismo

Luca Salini, direttore agonistico dello Sci Club Sondalo e praticante dello scialpinismo agonistico da oltre dieci anni, in una lettera aperta pubblicata sulla Provincia di Sondrio, e inviata per conoscenza allo Scarpone, invita la FISI e il CAI a impegnarsi di più per dare un futuro allo scialpinismo, «attività sportiva che a livello agonistico e amatoriale porterebbe dei benefici all'economia della montagna». «Rispetto alle competizioni, alcune sezioni del CAI», sostiene Salini, «dopo aver promosso e organizzato per anni eccelse gare in tutto l'arco alpino come il Rally del Bernina, hanno deciso con vari proclami di staccarsi e addirittura di avversare ogni forma di competizione in montagna... E pur non volendo assumere la paternità della gestione delle competizioni, intervengono in taluni casi nell'organizzazione di circuiti agonistici tipo Coppa delle Alpi».

Persi e ritrovati

UN PAIO DI SCI sono stati trovati da Marco Colombo (0335.8356333) al passo del Maloja, nel posteggio punto di partenza per la Capanna Forno.

UNA RADIO PORTATILE ricetrasmittente è stata persa durante una scialpinistica al monte Terra Nera. Chi la ritrovasse è pregato di telefonare a Guido, 02.66502706.

UNO SCI DINAMIC con attacco Diamir è stato smarrito in vicinanza della sciovia di San Primo, al Pian del Tivano. Telefonare a Umberto (0362.900041) che promette congrua ricompensa.

UN PAIO DI OCCHIALI e un coltello sono stati trovati al Monte Colombana in val Gerola. Rivolgersi alla Sezione di Como, via A. Volta 56-58, tel e fax 031.264177.

UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO Nikon F 50 Body è stato smarrito nella zona Sassolungo, verso il Rifugio Sassopiatto, dall'escursionista svizzero Gody Gut (Goethestrasse 19, CH-8712 Stafa, tel 0041.1.926.44.07).

UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO Ricoh 50 mm è stato dimenticato nel parcheggio dell'Alpe Devero (Domodossola) da Alessia Oriani (02.5695123).

UN OROLOGIO è stato trovato il 10/4 sul sentiero della Val Calolden (Lecco). Telef. 02.5520856. □

TUTELA E TOLLERANZA

Una lettera del Presidente della Commissione TAM

A un socio di Curniana (Torino) che protestava contro il degrado della montagna provocato da un rifugio troppo affollato, il Presidente della Commissione Centrale per la tutela dell'Ambiente Montano Franco Carbonara ha risposto con una lettera aperta inviata per conoscenza anche a Mountain Wilderness (alla volta che alla nostra redazione). Dopo aver puntualizzato che «oggi in montagna è oggi un fenomeno di massa e che la montagna è anche un rifugio e una proposta di vita alternativa», Carbonara aggiunge che «un rifugio gestito bene e con economia rappresenta comunque il nostro presidio della montagna. Non è male che la montagna oggi sia frequentata. L'importante è che lo si faccia in maniera corretta. Educare il cittadino al parsimonioso stile di vita della montagna (e non il montanero allo stile di vita della città) è il nostro compito di domani. E' questo uno dei compiti delle nostre commissioni di tutela, sia centrali sia periferiche». Il presidente della CRTAM conclude con un invito alla tolleranza: «Cerchiamo di capire gli altri e non pecciamo di intolleranza nel cooperare per la tutela. Il mondo non può essere chiuso a chiave».

La rivista del
Club
Alpino Italiano

LO SCARPONE

Anno 89 n. 6 - Giugno 1999
Direttore responsabile: Teresio Vaisella
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazione: Roberto Serafin
In redazione: Giulio Martini (operatore di amministrazione)
C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
Cas. post. 17106
Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
Fax 02.205723.201
CAI su Internet: www.cai.it
Teleg. CENTRALCAI MILANO
C/c post. 15200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
soci familiari: L. 20.000; soci giovani:
L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;
supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,
comprese spese postali, bimestrale-mensile (mezi pari): soci L. 10.000,
non soci L. 15.000; mensile (mezi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli annerati dal 1882 al 1978:
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.
Le diapositive verranno restituite, se richieste.
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9981633 - fax 011.9916208
Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telnet.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing s.r.l. Bologna
Impaginazione: Augusto Zanoni
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12;
foglio 687 in data 10.5.1964.

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Paslini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma
della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno
quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale
Gabriele Bianchi
Vicepresidenti generali
Silvio Beorchia, Luigi Pava, Annibale Salsa
Segretario generale
Fulvio Gramigna
Vicesegretario generale
Angelo Brambilla
Consiglieri centrali
Amos Barghi, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori,
Walter Franco, Walter Frigo, Vittorio Gabban, Erierto Gallorini,
Ottavio Gorret, Giovanni Leva, Gianfranco Luochese, Umberto Martini,
Enrico Pelucchi, Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,
Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vacca, Aldo Varde,
Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli
Revisori dei conti
Marcello Agostini, Francesco Bianchi,
Alberto Cerruti, Sergio Costiera (presidente), Claudio Di Domenicantonio,
Vigilio Iachellini, Enrico Felice Porazzi
Proibitori
Carlo Ancona, Benso Bianchelli, Giuseppe Bassignano,
Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra
Past president
Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto
Direttore generale
Piero Carlesi

IL CAI VERSO IL 2000

Via libera alle Linee programmatiche

Il documento approvato dai delegati

Massima apertura ai giovani, riordino strutturale dell'Organo tecnico preposto alla tutela dell'ambiente, consolidamento dell'immagine del Sodalizio presso i media, rilancio di quell'uniformità didattica che condurrà - così almeno si spera - a una vera e propria Università della montagna. Questi alcuni passaggi obbligati delle *Linee programmatiche* con cui il Club Alpino Italiano si avvia con passo deciso verso il nuovo millennio.

Davanti ai rappresentanti di 315.671 soci distribuiti sul territorio in 470 sezioni e 318 sottosezioni, domenica 9 maggio il documento ha avuto disco verde a larga maggioranza dall'Assemblea dei delegati, in un contesto naturale di grande suggestione: un Abruzzo incantevole nell'esplosione della primavera, sotto un cielo a tratti plumbeo che non ha impedito al Camminaitalia di procedere con un'ottantina di escursionisti proprio tra quelle montagne che culminano nelle cuspidi del Gran Sasso.

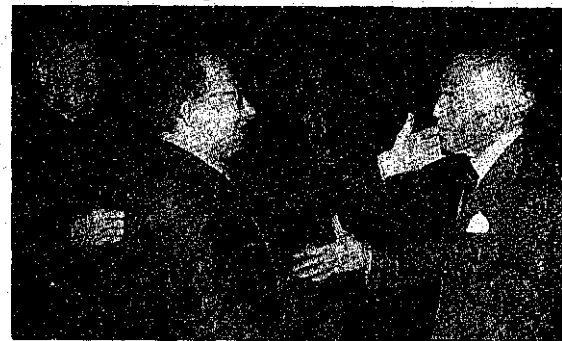
Organizzata in modo impeccabile dalla Sezione dell'Aquila (una delle 22 della regione) nel 125° anniversario della sua fondazione, l'assemblea è stata ospitata nelle modernissime e un po' faraoniche strutture della Scuola Allievi Sottufficiali della Guardia di Finanza.

Unico inconveniente, non da poco. La cronaca di questa giornata memorabile per il CAI si tinge di mestizia se inserita nel contesto della guerra che insanguina i Balcani, di un conflitto assurdo ed esasperante che ha indotto i delegati ad approvare a maggioranza una mozione dove si auspica la ripresa del dialogo in vista di una pace duratura. Un'altra mozione, pure approvata a maggioranza, riguardava invece il destino di circa quaranta rifugi alpini di proprietà dello Stato e in concessione al CAI per i quali è previsto il trasferimento alla Provincia di Bolzano dopo essere stati ristrutturati, ampliati e alcuni ricostruiti ex novo grazie al volontariato del CAI.

Note liete per quanto riguarda alcuni grandi amici della montagna, primo fra tutti Cesare Maestri che a quasi settant'anni (li festeggerà il 2 ottobre), fiero nella sua divisa di guida alpina, ha ricevuto il diploma di socio onorario del CAI. Un'onorificenza già toccata ad alcuni suoi illustri colleghi, tra i quali Reinhold Messner, Riccardo Cassin, Kurt Diemberger. «Personalità poliedrica e adamantina, estrosa e zampillante», lo ha definito Armando Aste, altra gloria dell'alpinismo, che ha incantato con il suo lucido fervore: una «laudatio» con cui Aste ha ripercorso le pagine più gloriose del conquistatore del Cerro Torre. Sarà presto pubblicata in queste pagine.

Prima di Maestri si sono avvicendati sul palco due altre illustri personalità del Club Alpino Italiano, due «rocce» cui è andata una medaglia d'oro ciascuno: Emilio Romanini, avvocato alpinista, accademico del CAI, inossidabile novantaduenne; e l'indomabile Giuseppe «Franzin» Cazzaniga al quale una settantina di primavera sul gropone non hanno tolto la voglia di scalare, di affrontare maratone con gli sci, di modellare artistiche sculture. Il presidente dell'Accademico Giovanni Rossi ha anche consegnato il Riconoscimento Consiglio alla cordata lecchese che si è distinta in Pakistan in una serie di scalate esplorative, come ha riferito Lo Scarpone in gennaio.

Aperta dal presidente Cesare Colorizio con l'annuncio dei messaggi ricevuti (fra i quali quelli del ministro Rosa Russo Jervolino, dell'onorevole Luciano Caveri, del senatore Antonio Conte, dei presidenti dei club alpini delle Alpi), l'assemblea ha felicemente navigato anche nella giungla delle cifre: con un bilancio '98 approvato all'unanimità e con l'approvazione delle quote associative che nel 2000 passeranno da 52.500 a 56.500 lire per i soci ordinari, da 22.000 a 25.500 per i familiari e da 15.000 a 18.500 per i giovani. Comprensive, s'intende, dei contributi assicurativi. Purtroppo la parte straordinaria, iniziata alle ore 14 e avente come argomento alcune modifiche regolamentari, non ha potuto svolgersi a causa del limitato numero di delegati presenti a quell'ora. È stato un momento di delusione e di amarezza per chi ha lavorato per raggiungere questo obiettivo. □



Il Presidente generale accoglie Romanini all'Assemblea dei Delegati.

Si è tenuta a Trento dal 25 aprile al 1° maggio la 47ª edizione del Filmfestival di Trento, quella che rimarrà negli annali come l'edizione solo per maggiorenni a causa del mancato invio alla Commissione censura a Roma dei filmati e quindi in assenza di nulla osta. Ingresso vietato ai ragazzi dunque e obbligo di non far pagare il biglietto. Nonostante questa premessa, l'edizione da poco conclusa è stata un'ottima manifestazione, come hanno avuto modo di ricordare anche nella cerimonia di premiazione, nel sempre prestigioso Palazzo Geremia, il vicepresidente del Festival di nuova nomina Giacomo Priotto, già presidente generale del CAI, Claudio Visintainer presidente in carica della rassegna cinematografica e Toni Cembran, direttore. Il giudizio positivo deriva soprattutto dal grande ritorno del film di alpinismo che invece nelle recenti rassegne aveva dato quasi completamente forfait.

Ha vinto il Gran Premio dotato di Genziana d'oro, in linea con gli ideali originali della manifestazione, un film di esplorazione, "uno degli ultimi che oggi è ancora possibile girare" come ha voluto precisare Emanuele Cassarà presidente della Giuria internazionale, ritornato a Trento dopo dieci anni, da quando, nel 1989, lasciò la carica di direttore della rassegna. Si tratta di un'opera girata al Polo Nord e documenta una spedizione slovacca che per 118 giorni ha attraversato a piedi la calotta polare, prima per raggiungere il punto fatidico poi per tornare indietro, tra mille peripezie e pericoli a

Un grande filmfestival "per maggiorenni"

Cultura, alpinismo e... burocrazia

temperature impossibili.

L'altra Genziana d'oro, il Premio del CAI, è andato invece a un film spagnolo che racconta la ripetizione di una scalata a una famosa guglia di conglomerato, nel territorio di Riglos in Spagna; pur se l'opera spagnola può considerarsi assai interessante, a costo di passare per partigiani, avremmo visto molto meglio la genziana del CAI assegnata a un'altra opera: quella del triestino Nereo Zeper che ha raccontato con vera efficacia la vita di un grande alpinista italiano degli anni '60 e '70: Ignazio Piuksi, di Sella Nevea. Il film dal titolo "Ladro di montagne - Ignazio Piuksi: montanaro, alpinista esploratore" ha avuto in sala notevoli consensi, ma dalla giuria ha avuto solo la Genziana d'argento quale migliore film di montagna. Parlavamo del ritorno del film di alpinismo: una delle migliori opere viste quest'anno, anche perché documenta una vera impresa, è stato "Reticent wall" dello sloveno Stipe Bozic, che racconta come sia stata aperta, dopo incredibili sforzi, una nuova notevolissima via in solitaria sul Capitan da parte dell'alpinista Tomaz Humar; pur

non ricevendo uno dei massimi premi, l'opera è stata comunque ben giudicata dalla giuria che le ha assegnato la Genziana d'argento per il miglior film di avventura. Tra i tanti altri film d'alpinismo segnaliamo ancora "Cuore di ghiaccio" di Elio Orlandi, che racconta una sfortunata spedizione al Cerro Torre, "Madagascar '98 l'altra faccia del granito" di Marco Arnez e Marco Sterni, girato nel corso di una spedizione della Sezione XXX Ottobre di Trieste, "Shisha Pangma oltre gli altopiani", ancora della XXX Ottobre, resoconto di una spedizione che non ha successo in Tibet, e "Tita Piazz: il diavolo delle Dolomiti" di Giorgio Balducci, dove abbiamo riconosciuto alpinisti contemporanei come Marco Furlani, Bruno Pederiva, Gino Battisti e l'amico Dante Colli. Tra i film di sci, da segnalare "Gli alpinisti del telemark" di Fulvio Mariani, reportage sulla prima traversata delle Api in sci con la tecnica del telemark, dalla Carinzia alle Alpi Marittime, protagonisti Paolo Tassi e Mauro Girardi. Un filone particolare e ormai storico a Trento è quello dei lungometraggi a soggetto: molte volte la

La Genziana d'oro del CAI a un film spagnolo di alpinismo

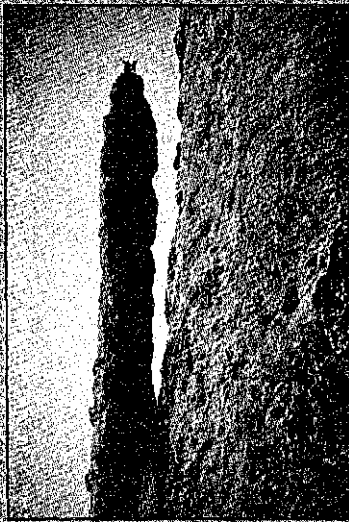
La giuria del 47° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione, Avventura «Città di Trento», composta da Emanuele Cassarà (presidente), Mireille Chiocca (Francia), Bernd Seidel (Austria), Jerzy Surdel (Polonia) e Jack Tackie (USA), ha sottolineato, dopo avere esaminato le 69 opere in concorso, la grande qualità della rassegna, specialmente riguardo alla fotografia, la presenza di numerose e innovative opere a soggetto, e infine la gradita sorpresa del ritorno del cinema di alpinismo. «Con reali difficoltà di scelta», i giurati hanno innanzitutto segnalato nel loro verbale il valore specifico di tre opere: «Missing in Tibet» di Robin Garthwait e Dan Griffin (USA), «Kailash - On the Way to Tibet» di Uldis Tirone (Lettonia) e «Tita Piazz: il diavolo delle Dolomiti» di Giorgio Balducci (Italia). I premi sono stati così assegnati.

Genziane d'oro

• Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'oro (6 lire 5 milioni) per la migliore opera di alpinismo a «Montañas de ayer» di Guillermo Campo e Jesu Bosque (Spagna). «Questo affascinante film spagnolo è la ricostruzione documentaristica e a soggetto di un'ardita e

storica ascensione. La narrazione con un ritmo serrato rievoca i tentativi e le rivalità, anche regionali, tipiche di quei luoghi della Spagna. Il regista ha saputo offrire, con alta professionalità e arte, i momenti dell'azione sulla montagna e i sentimenti dei protagonisti di una impresa per quei tempi epica» (foto qui a fianco).

• «Gran Premio «Città di Trento» Genziana d'Oro (6 lire 5 milioni) per l'opera che, possedendo elevate qualità artistiche, meglio corrisponde agli scopi e ai valori della Rassegna: si ispira al «11 Days in Captivity of Ice» di Pavo Barabas (Slovacchia). «Un grande film su una grande avventura umana attraverso i ghiacci del Polo Nord. Un film che realizza appieno le idealità originarie del festival di Trento. Si tratta forse dell'ultima esplorazione polare condotta con una incredibile insufficienza di mezzi. Una testimonianza commovente della volontà, delle risorse umane e dell'autentico eroismo offerta da protagonisti incredibilmente motivati e capaci di sopravvivere nelle condizioni più ostili e pericolose. L'opera esalta l'ansia umana di raggiungere i propri limiti di conoscenza».



loro presenza ha condizionato pesantemente la giuria perché spesso a loro negli anni passati è andato il Gran Premio. Anche quest'anno abbiamo avuto per qualche giorno questo sospetto, dopo aver visto i due film "1er de corde" e "La grande crevasse" di Edouard Niermans e Pierre-Antoine Hiroz, tratti dal famoso volume "Primo di cordata" di Roger Frison-Roche; invece a entrambi è stata assegnata solo la Genziana d'argento per la migliore opera a soggetto per l'efficace racconto che quest'autunno vedremo anche sui grandi schermi e poi in televisione, al cospetto del Monte Bianco. Infine, molti hanno potuto vedere in anteprima le nuove opere sulle Alpi realizzate da Folco Quilici per iniziativa del CAI, con il coordinamento di Bruno Delisi, Presidente della Commissione cinematografica centrale. Quest'anno abbiamo potuto vedere sia le Dolomiti venete, sia l'arco alpino dell'Alto Adige. Gli appassionati di natura alpina, di aree protette, di Parchi dovranno invece attendere il Sondrio-Festival del prossimo ottobre per vedere qualche novità: a Trento infatti questo filone quest'anno è stato dimenticato.

Tra le manifestazioni collaterali di più ampio respiro, oltre al Premio ITAS di cui si parla in altra pagina, andato a Enrico Camanni per l'opera "La guerra di Joseph" edito da Vivalda nella collana I Licheni, assai significativa la cerimonia di nomina dei soci onorari del Festival: Riccardo Cassin e Bruno Detassis hanno ricevuto l'importante riconoscimento davanti a un pubblico attento e commosso che ha seguito con particolare attenzione la presentazione di Spiro Dalla Porta Xydias e alla presenza del Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi. La serata monografica dedicata quest'anno all'Alaska (lo scorso anno fu la volta della Patagonia) ha visto in passerella numerosi grandi alpinisti, presentati dalla spigliata e affascinante Kay Rush che dal vivo è ancor più simpatica che in televisione. L'incontro alpinistico dedicato al centenario della prima salita del Campanile Basso in Brenta si è tenuto nella cornice del campo base, sotto i profumi di würstel alla griglia e altre prelibatezze della sempre efficace squadra di cuochi di Martignano; la vivacissima relazione di Cesare Maestri tenuto sotto tiro dagli inossidabili Cassin, Detassis e Heckmair ha catturato l'attenzione di tutti i presenti al Festival. E ancora, come non citare la tavola rotonda sul Soccorso alpino di Trento, secondo un'indagine promossa dall'Università di Padova, il Convegno sulle palestre di arrampicata, con dotte disquisizioni su rischi e responsabilità, il ricordo di Guido Rossa a vent'anni dalla sua scomparsa su cui si è intrattenuto il vicepresidente

Le cinque Genziane d'argento

- **Genziana d'argento per la migliore opera di avventura e sport** è stata proposta e accettata dal direttore della rassegna e assegnata dalla giuria a "Feticent Wall" di Stipe Bozic (Slovenia). «Tomaz Humar rappresenta una delle punte dell'alpinismo attuale. Questo film mostra sia una delle prospettive future dell'alpinismo estremo sia le difficoltà tecniche dell'arrampicata totale. Con la sua scalata solitaria della più difficile e pericolosa parete di El Capitan dà prova di una tenacia e di una speciale maestria che costituisce un modello per le nuove frontiere verticali».
- **Genziana d'argento per la migliore opera d'interesse etnografico di particolare livello scientifico** a: «La civilisation du Rio de La Venta» di Antoine De Maximy (Francia). «Questo documentario ci coinvolge nelle emozioni e nelle tensioni di una spedizione archeologica internazionale, alla ricerca di una antica civiltà scomparsa dentro le foreste del Chiapas in Messico. Grazie all'impegno e alla appassionata perseveranza dei suoi componenti, scienziati e speleologi, verranno scoperte tracce anche umane che aprono agli studiosi straordinarie prospettive».
- **Genziana d'argento per la migliore opera di esplorazione e tutela dell'ambiente** a: «Ushuaia nature, les glaces racontent» di Jacques Laine (Francia). «Un documentario di efficace divulgazione realizzato con ritmo giornalistico e rigore informativo e scientifico sui ghiacci dei Poli, regolatori del clima e generatori delle correnti marine. Una eccellente fotografia ci accompagna tra gli iceberg della Groenlandia, dove la vita degli uomini e degli animali è sempre sottoposta a dure e ineluttabili regole».
- **Genziana d'argento per la migliore opera di montagna** a: «Ladro di montagne - Ignazio Plussi: montanaro, alpinista, esploratore» di Nereo Zepher (Italia). «Una ricostruzione accurata e commovente della vita di Ignazio Plussi, un grandissimo alpinista italiano degli anni Cinquanta e Sessanta, non abbastanza riconosciuto, che ha lasciato storiche tracce di sé sulla Civetta e sul Monte Bianco, senza mai perdere i sentimenti e la genuinità dell'autentico montanaro. Il film - tratto dall'omonimo libro edito da Muzzio nel 1997 - si avvale e si arricchisce di importanti reperti cinematografici su una eccezionale impresa invernale di Plussi».
- **Genziana d'argento per la migliore opera a soggetto** a: «Premier de corde» e «La Grande Crevasse» di Edouard Niermans e Pierre Antoine Hiroz (Francia/Svizzera/Italia). «Questo doppio lungometraggio televisivo a soggetto, riservato al grande pubblico e ricavato liberamente da due famose opere di Roger Frison-Roche, ci offre storie di alpinismo antico e drammatico. In esse erano coinvolti sentimenti e passioni di una intera comunità, tra gioie, amori e contrasti fortemente condizionati dalla incompleta presenza del Monte Bianco. Il film ricostruisce fedelmente ambienti, costumi, materiali e situazioni alpinistiche con un'esauriente e spettacolare fotografia della grande montagna e con un ritmo cinematografico costante. È un importante risultato di questa coproduzione franco-svizzera-italiana che ci si augura possa rilanciare il cinema popolare di alpinismo».

dente generale del CAI Annibale Salsa e la consegna dei Premi SAT 1999?

La letteratura di montagna, che insieme con il cinema è l'altra faccia della cultura alpina, ha avuto al Festival vari importanti echi: oltre al premio ITAS, si è parlato di libri nei vari incontri di "Montagnalibri", ove si sono presentate singole opere e nuove collane come "Le tracce" del CDA di Torino e, soprattutto si sono visti tanti libri vecchi e nuovi al Centro Trentino esposizioni, dove si è trasferito anche il mercatino del libro d'antiquariato, prima sotto i tendoni di Piazza Fiera e ora in un luogo più "stabile", anche se un po' decentrato.

Chi ha frequentato Trento nel corso della settimana, anche per un sol giorno, ha avuto comunque tante ghiotte occasioni d'incontri, per approfondimenti e varie amenità: alle varie manifestazioni si sono incontrati, oltre ai già citati Cassin, Detassis, anche Jack Tackle, Ivo Rabanser, Cesarino Fava, Silvia Metzeltin, Danny Zampiccoli, Carlo Claus, Silvo Karo, Ermanno Salvaterra e tanti altri.

Piero Carlesi

Ora il Filmfestival dilaga in Italia e all'estero

Spente le luci del Centro Santa Chiara con il suo accogliente auditorium e l'allegro, vociante e funzionale tendone, luogo d'incontri e di simpatici scontri davanti a boccali di birra e fumanti canederli, è tempo di bilanci. Settemilacinquecento sono stati gli spettatori, 69 le opere in concorso. «Si è seminato bene», dice Giacomo Priotto, vicepresidente della rassegna, «in vista di una sempre più spiccata internazionalizzazione della rassegna: i festival di Autrans e di Les Diablerets, non a caso, riserveranno un particolare spazio a Trento». La 47a edizione del Filmfestival sul cui manifesto spiccava quest'anno il Campanile Basso (se ne celebra il centenario della prima scalata: vedere «Carnet» in questo numero), dilagherà in mille rivoli: a Bolzano tornerà tra settembre e ottobre per la «sessione» autunnale già in cantiere, e una novantina di serate in Italia e nei paesi dell'arco alpino sono già in cartellone con i film della rassegna: tra questi Milanomontagna 2000, prologo all'Anno ▶



Tre protagonisti a Trento 99: Bruno Detassis, Cesare Maestri e Riccardo Cassin.

internazionale della montagna proclamato dall'ONU per il 2002. L'alpinismo mondiale era rappresentato in modo eccezionale, con Anderl Heckmair che prese parte alla prima salita dell'Eiger, parete nord, nel '38, Cesare Maestri, Bruno Detassis, Gino Buscaini e Silvia Metzeltin, Riccardo Cassin accompagnati da una delegazione lecchese di cui facevano parte il presidente dei Ragni Marco Negri, Alberto Pirovano, Natale Villa, due storici «maglioni rossi» come Romano Perego e Pierluigi Airoldi e la coppia Paolo Vitali-Sonja Brambati che quel maglione hanno invece ripudiato. Le Genziane sono state consegnate alla presenza del sindaco reggente di Trento Alberto Pacher e del sindaco di Bolzano Giovanni Salghetti



Toni Cembran, direttore del festival.

Drioli. Visibilmente soddisfatti alla cerimonia il direttore della rassegna Antonio Cembran, nonché Daniela Cecchin che con Laura Oss e Maria José Vega ha curato oltre alla segreteria anche la redazione del catalogo, e l'onnipresente Antonella Cicogna, responsabile dei rapporti con i giornalisti, in gran parte specializzati, per i quali l'appuntamento trentino è

da considerare ineludibile per le molteplici occasioni di approfondimento e d'incontro. Delle altre iniziative (Premio Itas, Montagnalibri, Premi SAT, ecc.) si parla in altre pagine in questo numero dello Scarpone. L'indirizzo del Filmfestival è (lo ricordiamo) presso il Centro Servizi Culturali S. Chiara in via S. Croce 98, Trento, tel. 0461.238178, fax 0461.237832.

Gli altri premi

• Premio speciale della Giuria per la migliore opera di autore italiano a: «Su tutte le vette è pace» di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi (Italia). «Questo film non è soltanto un documento storico sul fronte di montagna della prima guerra mondiale, per il quale è stato raccolto, in maniera ammirevole, materiale d'archivio da tutto il mondo. Il suo vero valore sta nella realizzazione. Il silenzio diventa grido accusatorio contro la follia della guerra. Con un attento intercalare di canti che sembrano dei requiem e un silenzio totale i direttori Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi riescono a esprimere il dolore per ogni guerra più di quanto possano le parole».

• Premio speciale della giuria per la migliore fotografia a «Die Farben der Wüste» di Franz Herzog (Austria). «Dal mondo odierno così chiassoso questo film ci conduce nel mondo del silenzio. L'intensità e i colori del racconto cinematografico accompagnato da citazioni letterarie, induce alla riflessione, alla ricerca di valori e sentimenti perduti. La camera di Herzog ci trasmette immagini di rara bellezza e spessore».

• Premio FISI: «Gli alpinisti del telemark» di Fulvio Mariani (Svizzera).

• Premio Vallis Agri: «La stanza delle rondini» di Alberto Cima (Italia).

• Premio Solidarietà Casse Rurali operanti sulla città di Trento: «Pot Za Zivljenje» di Hana Kastelic (Slovenia).



• Premio della Stampa «Bruno Cagol»: «Helden In Tirol» (foto qui sopra) di Niki List (Austria).

• Premio CONI: «Hard Grit» di Richard Heap e Mark Turnbull (Gran Bretagna).

• Premio Museo degli Usi e costumi della Gente Trentina: «In Den Alpen. Schnals Juli-August 1998 - Eine Chronik» di Karl Prossliner (Italia).

• Premio Rai, Radiotelevisione Italiana Sede Regionale di Trento «Adriano Morelli»: «Naturzeit: Zwei Ozeane Am Kamp» di Hans Fricke (Germania).

• Premio studenti Università di Trento e Innsbruck: «Camanchaca» di Thomas Miklautsch (Austria).

• Premio UIAA: «Ganek» di Mirosław Dembinski (Polonia).

Montagnalibri: seicento novità

Sono quasi seicento le novità editoriali pubblicate negli anni 1998 e 1999 in collana a Montagnalibri, la rassegna dell'editore aperta a Trento in concomitanza con il Filmfestival. In primo piano sono risultati gli studi ambientali e di cultura alpina e opere nelle quali si predilige una montagna più letteraria e meno tecnica. Un segnale importante che testimonia una nuova tendenza dell'editoria di questo settore», dice Woltraud de Concini, curatrice della rassegna e di un fondamentale catalogo nelle cui 190 pagine figurano anche 70 riviste specializzate per un totale di 15 Nazioni (244 editori) unite in cordate dal tema del viaggio, dell'avventura, dell'esplorazione e della cultura del mondo montano europeo ed extraeuropeo. Tra gli ospiti di Montagnalibri Eraldo Affinati, Mirilla Tondelli, Piero Vanni, Marco Ferrari, Mauro Corona, Paolo Maiorini, Massimo Giacco, Luca Elisi.

Il physique du rôle non gli manca certo, ma lo sloveno Tomaz Humar non è uno che sfaccia sfoggio dei suoi muscoli. Ha un'aria dolcissima, un sorriso intenso, una vena poetica tutta sua. E grande professionalità a giudicare dal suo sofisticato biglietto da visita «very outdoor» con la qualifica di «climber, product manager» sullo sfondo della roccia (il suo indirizzo: Vilka Rozica 4 B, 1240 Kamnik, e-mail: tomaz@humar.com). Il film che si è aggiudicato la Genziana d'argento per la migliore opera di avventura e sport al 47° Festival Città di Trento, «Reticent Wall», sulla sua solitaria al Capitan, ne è la prova. «La montagna è una cosa viva», dice, «e bisogna saperla ascoltare per entrare in sintonia con la parete che si vuole scalare». Sicuramente un «duro» lo è, come tanti suoi colleghi che si cimentano in esperienze simili, ma Tomaz è anche una persona che sa trasmettere i suoi sentimenti con la stessa abilità con cui si aggrappa ai microscopici appigli offerti dal granito.

Sembra proprio molto facile venire contagiati dalla passione dell'alpinismo in Slovenia. Tu a che età hai cominciato?

«Sicuramente la vicinanza delle montagne aiuta, ma io non le ho mai considerate degne di attenzione fino all'età di 18 anni. In famiglia nessuno ci andava, e io con gli amici facevo tutt'altro. Poi la prima salita e ho subito capito che non mi sarei fermato lì. Ma non è stato facile. Prima lo studio, poi il lavoro, il servizio militare, e poi ancora il matrimonio: ora ho due figli. Quindi per un po' di tempo l'arrampicata era soltanto una passione da dividere con gli altri impegni».

Che cosa saresti diventato senza quella prima esperienza?

«Sarei diventato un diligente elettrotecnico, di quelli che passano le ore davanti a un computer. Invece no, ho fatto la mia scelta: la montagna doveva diventare il mio lavoro, la mia vita».

Così hai collezionato una serie di imprese in pochissimo tempo, fino alla solitaria di El Capitan che ti ha portato in vetta anche al festival di Trento...

«Sì, la mia ultima conquista, la Genziana d'argento del Filmfestival, è giunta proprio inaspettata. Le altre cose invece sono arrivate perché l'ho voluto io. Nel 1994 sono salito sul Ganesh V, un settemila dell'Himalaya, con la guida alpina slovena Stane Belak; l'anno dopo con l'Annapurna ho superato la soglia degli ottomila. Dopo tre giorni passati a quota 7500, in una sola notte e con condizioni di tempo pessime, ho raggiunto la cima per la via francese, senza equipaggiamento, solo con la radio e la macchina fotografica».

Lo splendido assolo di Tomaz Humar

Genziana d'argento al "solitario" sloveno



Humar, in primo piano a sinistra, festeggiato dalla squadra di cuochi del festival.

E poi?

«Dopo un anno sono salito con Vanja Furlan sulla montagna sacra, l'Ama Dablam, con i suoi 6800 metri. Ci avevano provato ben 14 spedizioni, ma tutte sono state respinte dalla verticalità della parete. Nell'autunno dello stesso anno sono salito in solitaria sul Bobaye (6808 metri), nella catena dell'Api-Nampa, nel Nepal Occidentale. Nell'ottobre del 1997 ho avuto la mia ultima avventura in Hymalaya, con Janez Jeglic sul Nuptse (7742 metri). Lui purtroppo non è più tornato indietro e io sono dovuto discendere per la nuova via che avevamo aperto, senza viveri e senza bere». (Ne aveva riferito ampiamente *Lo Scarpone* n.2/98, Ndr).

E siamo al Capitan...

«Sì, una grande esperienza, tutta in solitaria, che è poi sfociata nel film. Un'esperienza che è il risultato di una serie di altre esperienze: le vie aperte in Slovenia e sulle Alpi, una cinquantina, alcune delle quali in solitaria. Che con le ripetizioni arrivano a 500, cui aggiungo le mie salite himalayane».

Nel film dici che con la roccia bisogna entrare in sintonia. Puoi spiegarci meglio?

«Significa che occorre concentrarsi fino a non vedere altro che la parete. La guardo non con due, ma con tre occhi e il

terzo occhio è la mia mente. Della parete devo avere il giusto timore, mai sottovalutarla, neanche dopo che l'ho scalata. Se non entri in rapporto con la roccia, allora vieni respinto, così come un animale respinge l'uomo che gli si mostra ostile».

Che cosa temi di più in queste solitarie da brivido?

«Non aver paura significa non rendersi conto della realtà; io so cosa vado a fare e temo non per me, ma per le persone che mi sono più care, soprattutto adesso che ho dei figli. Prima, pensavo che se avessi dovuto morire mia moglie avrebbe sofferto, ma poi si sarebbe potuta trovare un altro uomo. I figli invece no, non possono trovarsi un altro papà. Quindi tra i miei sentimenti c'è anche la paura, che vinco però con la concentrazione».

E come avviene la tua preparazione?

«Un esempio? Sto senza mangiare per raggiungere maggior concentrazione e riprodurre certe situazioni vissute in Hymalaya. Un altro segreto: mi capita spesso di prendere la bicicletta e correre fino a raggiungere le montagne, poi, con lo zaino sulle spalle, affronto una salita al buio e quindi corro in discesa a più non posso, concentrandomi per non cadere. Ecco, così raggiungo la concentrazione che mi serve per arrampicare».

Paolo Verdura

Personale

GIANCARLO RIVA è stato eletto presidente del Gruppo Gamma di Lecco. Ha annunciato l'imminente uscita di un volume sul sodalizio, nel ventennale. **VALTER BONAN**, già sindaco di Pedavena, è il nuovo presidente del Parco delle Dolomiti Bellunesi. Succede a Cesare Lasen.

Internet

MOUNTAIN ZONE: <http://www.mountainzone.com>
MNET: <http://www.mnet-climb.com> - Indirizzo di posta elettronica: info@mnet-climb.com
ROCK&ICE: <http://www.rockandice.com>

Campanil Basso

IL CENTENARIO della prima scalata al Campanil Basso nelle Dolomiti del Brenta (Otto Ampferer e Karl Berger, 18/8/1899) sarà commemorato a Madonna di Campiglio e Pinzolo (TN) con varie iniziative e con alpinisti di ieri e di oggi. Il 3/7 concerto del violoncellista Mario Brunello presso la bocca degli Stulmini, il 1°/8 Angelo Branduardi a Pradalago, il 28/8 il fisarmonicista Richard Galliano al lago Nambino. L'8/7 al Basso la «cordata più lunga del mondo» con Cesare Maestri ed Ermanno Salvaterra. Il 24/9 a Pinzolo convegno sul tema «Montagna e solidarietà», preludio alla consegna (il 25/9) della tradizionale Targa d'Argento per la Solidarietà alpina. Tel 0465.442000.

Mostre e rassegne

IN BOEMIA, a Teplice nad Metuji (Repubblica ceca), si terrà dal 26 al 29/8 il Filmfestival cinematografico nei pressi delle celebri formazioni di arenaria, paradiso degli arrampicatori. Numerose le manifestazioni di contorno tra cui la mostra di Jiri Novak dal titolo «Trent'anni di alpinismo ceco in Himalaya». The International Mountaineering Film festival, Rooseveltova 15, 54957 Telpice nad Mauji, Czech Republic.

IL 13° SONDRIO FESTIVAL si terrà dal 18 al 23/10 in collaborazione con il CAI. Richiedere regolamento e scheda d'iscrizione a: Centro Documentazione Aree Protette, via delle Prese, 23100 Sondrio, tel 0342.56260, fax 0342.526255, e-mail: cdap@provincia.so.it

IL FESTIVAL DEI FESTIVAL è in programma fino al 12/6 a Lugano con una serie di appuntamenti. Saranno proiettate opere dalle rassegne di Trento, Les Diablerets, Autrans, Torello. Informazioni: Marco Grandi, 6936 Cademario (CH), tel 091.6052402.

ALPINISMO IN CELLULOIDE è il titolo della rassegna organizzata dal CAI UGET Val Pellice dall'11 al 20/6 con film del Festival di Trento e il contorno di varie manifestazioni. Informazioni, tel e fax 0121.933096.

Trekking

NEL MUSTANG con Phurva Sherpa e Gianni Tamiozzo dal 5 al 26/8. Iscrizioni entro il 5/6. Tel 0124.29553, 011.7883726.

NEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO: numerose proposte fino a settembre con il Parnassius Apollo Club, tel 0124.700023.

NELL'HINDUKUSH (Pakistan, confine con l'Afganistan), 13 giorni dal 3 al 27/8 con la Sottosezione Edelweiss di Milano. Tel 02.55191581 (anche fax) - 02.6468754-0335.6774095.

Carta stampata

GIORGIO BOCCA riferisce sul quotidiano La Repubblica su un suo viaggio «nella Valle d'Aosta, tornata al silenzio di quarant'anni fa dopo il disastro del traforo». Titolo del servizio: «Ritocco il Monte Bianco, gigante invallcabile». Bocca ricorda come il vero artefice del tunnel (al cui interno il 24 marzo è divampato l'incendio costato cinquanta vite) fu il presidente del Consiglio Pella che «lo usò come arma per sedare il separatismo valdostano».

Varie

SETTIMANE DELLE FAVOLE E DELLE STREGHE in luglio all'Alpe di Siusi - Aitopiano dello Sciliar. Tel 0471.707024-706124, fax 0471.706600.

IMPARARE A RESPIRARE. Seminario in Valsassina dal 26 al 27/6 presso la Casa alpina «La montanina» a Pian del Resinelli. Informazioni, Ass. C.Y. Surya, 02.8131014-0335.6824330.

IL RADUNO escursionistico delle sezioni UOEI (Unione Operaia Escursionisti Italiani) si terrà ai Piani Resinelli (Lecco) dal 10 al 12/9. Informazioni, tel 0341.494772.

Rifugi e bivacchi

LA SEZIONE CAVOUR (TO) comunica l'apertura del bivacco Alpetto (2200 m) in Val Po (Oncino) tutti i fine settimana di giugno e settembre e in modo continuativo in luglio e agosto. Tel 0121.559353-0121.6384-0335.6859950-0121.6233-0175.343132.

IL CLUB ALPINO FRANCESE comunica la chiusura temporanea dei rifugi Le Promontoire, Le Chatelleret, Temple-Ecrins, La Pilatte, La Lavey in comune St.Christophe en Oisans per decisione della Commissione di sicurezza che ha dato parere negativo alla loro apertura.

Conferenze

DOUG SCOTT è ospite del CAI Bergamo martedì 6 giugno presso il Centro Congressi Giovanni XXIII, ore 21. Informazioni presso la segreteria della sezione. ANGELA ROSA, architetto paesaggista, tiene una conferenza martedì 22/6 presso la Sezione Ligure, sottosez. Bolzaneto (via C. Reta 16R, tel e fax 010.7406104) sul tema «Itinerari alla ricerca di un entroterra da scoprire e conservare» per la serie L'uomo e la montagna.

GIANNI PASINETTI, guida alpina, propone due conferenze con diapositive: «Nepal, i due volti dell'Himalaya» (quattro viaggi all'Annapurna, Dhaulagiri, Dolpo e Mustang) e «Immagini delle montagne bresciane» (natura, aspetti storici, trekking, sci alpinismo e alta

montagna). Tel 030.2191004.

ANDREA GALLO, guida alpina, propone «Finale, 30 anni di pietra» sull'evoluzione dell'arrampicata. Tel 019.6816102, fax 019.6816507, E-mail: vertical@ivg.it
 ALESSANDRO GOGNA, alpinista e scrittore, propone «Alpinismo ieri e oggi» e «Montagne: usate o vissute?», due conferenze con proiezione di diapositive. Tel e fax 02.8358485, cell. 0338.7866861, e-mail robbycorsi@hotmail.com

GIOVANNI ONGARO, guida alpina, propone «L'urlo di granito», un filmato sulle ascensioni ed esperienze del suo viaggio in Patagonia, tra cui la salita della Via Maestri al Cerro Torre. Tel 0335.6039179-0342.214493.

KRZYSTOF WIELICKI, quinto salitore di tutti gli ottomila, propone diapositive in dissolvenza dal titolo «Ho scelto la montagna» e il libro con foto e testo in italiano, non disponibile in libreria. Per contatti: Mario Corradini, Tressilla 83, Piné 38042 Trento, tel 0461.558022.

MARCO BERTI E GRAZIA FRANZONI presentano i loro viaggi in mountain bike nel mondo con diapositive in dissolvenza. Tel e fax 019.854996 - e-mail: isgbe@tin.it

SANDRO CAMPAGNOLA di Verona propone diaporacconti in dissolvenza su 15 anni di viaggi, dalla Norvegia al Nepal al Madagascar. Informazioni, tel 045.532946, fax 045.596651.

GIORGIO TOMASI di Bergamo (035.665903-0335.8577088) propone le seguenti proiezioni di diapo in dissolvenza con colonna sonora: «Tibet: Shisha Pangma 8013», «Viento azul: Fitz Roy» e «Scalate nelle Alpi».

IL MAGG. GIUSEPPE MAGRIN di Valdagno (Vicenza) propone nove conferenze corredate da circa 150 diapositive d'attualità o d'epoca e la cui durata media è di 90 minuti. Tra gli argomenti l'Antartide, la battaglia di Punta S. Matteo (la più alta della storia), la storia dell'alpinismo nelle Piccole Dolomiti, i sentieri storici di Campogrosso, del Pasubio, della Gazza e del Novegno, la fine di Chantal Mauduit, i mezzi aerostatici durante la Grande Guerra. L'indirizzo del maggiore è: via M.te Sabotino 8, 36078 Valdagno (VI), tel 0445.412123.

Mountain Wilderness

LA STAFFETTA AL MONTE BIANCO si svolgerà dal 23 al 27 luglio da Torino alla vetta con la fiaccola dell'amicizia tra l'uomo e la montagna (vedere Lo Scarpone di aprile, pag. 22). Diciotto le frazioni che verranno percorse parte di corsa, parte camminando, con la «regia» di Enrico Camanni e Toni Farina. In palio tra i partecipanti un viaggio-soggiorno Hotelplan a Maurizious. Iscrizioni presso la segreteria di Mountain Wilderness Italia (Via A. Volta, 10 - 20121 Milano, tel. 02/6590383, fax 02/6552217, e mail: info@mountwild.it).

IN VAL JUMELA (TN) l'11/7 manifestazione di alpinisti ed escursionisti per la tutela di uno degli ultimi tesori ambientali della Val di Fassa. Informazioni, tel 02.6552217.

Il CAI e il festival di Sondrio

Collaborazione con Assomidop

La Mostra Internazionale del Documentari sui Parchi (MIDOP) è di nuovo pronta alla partenza. Quest'anno un'importante novità è stata annunciata dal punto di vista organizzativo. Il Comune di Sondrio, tradizionale promotore della manifestazione, ha istituito un'Associazione con il Club Alpino Italiano per la gestione del festival la cui 13a edizione si terrà a Sondrio dal 18 al 23 ottobre. L'Associazione, Assomidop, è retta da un Consiglio direttivo presieduto da Ada Valli, assessore alla Cultura del Comune. A quanto si apprende da un comunicato, l'associazione si propone di perseguire tra gli obiettivi la conoscenza delle aree protette e delle problematiche di tutela delle loro specificità che caratterizzano da sempre la Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi. «Con la costituzione di questa associazione», riferisce l'assessore, «si è voluto dare un segno significativo per un ulteriore sviluppo della manifestazione che coinvolge Sondrio, i suoi cittadini, il mondo dei documentaristi e dei tecnici dei Parchi per un'intera settimana, attraverso le proiezioni dei documentari, ma anche con mostre, convegni, incontri sulle tematiche delle aree protette». Il regolamento e la scheda d'iscrizione possono essere richiesti ad Assomidop - Centro Documentazione Aree Protette, via delle Prese, 23100 Sondrio, tel 0342.56260, fax 0342.526255, e-mail: cdap@provincia.so.it. Va precisato che i documentari devono essere presentati nel formato VHS PAL, ma quelli ammessi in concorso dovranno essere in formato BETACAM con colonna sonora internazionale (M/E) separata. Al termine della rassegna verrà assegnata la Targa d'Oro «Città di Sondrio». Fra le iniziative annunciate figura un convegno internazionale dedicato a uno specifico problema delle aree protette che si terrà il 21 ottobre nella Sala Besta della Banca Popolare di Sondrio e sarà dedicato a «Economia e Ambiente: alla ricerca di un equilibrio nelle aree protette». Come è tradizione, la seduta del mattino sarà dedicata agli studenti delle scuole superiori. Vi saranno relazioni di rappresentanti della Federazione Europea dei Parchi Naturali, del WWF, del CAI e della Federazione Italiana Parchi (Lasen). Fra l'altro è prevista la proiezione del film di Mountain Wilderness «Free K2» con un collegamento in videoconferenza con la Piramide del CNR ai piedi dell'Everest. Il Corpo Forestale dello Stato sarà rappresentato da un intervento di Deborah Compagnoni. Nel pomeriggio la seduta più strettamente scientifica, coordinata da Claudio Smiraglia, presidente del Comitato Scientifico del CAI, vedrà alternarsi numerosi relatori con interventi dedicati, fra l'altro, alle attività sciistiche nei parchi, ai rapporti fra turismo e conservazione, al turismo sostenibile nelle aree protette, a esperienze di enti e parchi stranieri sul delicato e discusso problema dell'uso razionale e non distruttivo del territorio nelle aree protette. (C.S.)

Elargizioni

Come era stato anticipato nella presentazione della nuova Sede centrale del CAI (Lo Scarpone 2/98, in ultima di copertina), il socio triestino Lionello Durissini ha compiuto un simpatico gesto alcuni anni fa rinunciando al rimborso spese per una riunione consiliare a Torino e devolvendo l'importo all'acquisto della nuova sede. Recentemente Durissini ha fatto un'altra elargizione di 250 mila lire: «I miei scopi», spiega in una cortese lettera, «sono plurimi: ricordare mio fratello Dullio e mia cognata Cecilia; risvegliare, se possibile, l'antico spirito degli alpinisti italiani che vedevano nel CAI la loro grande famiglia, alla vita della quale contribuivano (senza ricevere nulla) anche con elargizioni e lasciti senza attendere sovvenzioni statali; dimostrare che il CAI, se fosse libero e non legato a contributi statali, potrebbe vivere felicemente e senza problemi, ammortizzare, con il possibile contributo di tutti, gli oneri che certamente gravano per l'acquisto della nuova sede, il mio apporto è solo una goccia ma tutti insieme potremmo dar vita almeno a un ruscello».

La protezione dell'ambiente nel Club alpino: un Convegno nazionale in settembre

«La protezione dell'ambiente nel CAI: prospettive e orientamenti» sarà il tema del Convegno nazionale della TAM che si svolgerà a Bergamo dal 17 al 19 settembre, allo scopo di dibattere i numerosi problemi che coinvolgono l'impegno e l'operatività del CAI come associazione che riconosce tra i propri compiti statutari anche quello della tutela dell'ambiente montano. Durante i lavori le varie commissioni TAM illustreranno le principali linee delle attività regionali e i punti delle normative che ritengono debbano essere eventualmente riconsiderati per migliorare l'operatività, ed è prevista una tavola rotonda per mettere a punto gli obiettivi programmatici e operativi nel settore ambientale. La Segreteria organizzativa (CRTAM Lombardia, c/o Sezione di Bergamo del CAI, via Ghislanzoni 15, 24122 Bergamo, tel 035 244273, fax 035 236862) invita tutti i presidenti di CR/IR TAM a farsi carico della diffusione dell'iniziativa negli ambiti di propria competenza. Il programma definitivo nel prossimo numero (luglio) dello Scarpone.

TORINO, ALLE ORIGINI DEL CAI

Visite guidate per le sezioni al Museo Duca degli Abruzzi

L'opportunità di conoscere e visitare i luoghi dove è nato il CAI, gli stessi dove ora si conserva la memoria e si promuove un'intensa attività culturale, viene offerta alle sezioni del Sodalizio. Il progetto, finanziato congiuntamente dal Museo Nazionale della Montagna-CAI Torino e dalla Sede centrale del CAI, coinvolge anche la Biblioteca Nazionale. Nella prima fase, nel mese di giugno, il progetto prevede le seguenti procedure: Ogni presidente di sezione riceverà un invio postale contenente varia documentazione: un fascicolo con un cenno storico sull'associazione e la presentazione dei programmi di visita a Torino; una guida del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»-CAI Torino e tre panorami delle Alpi realizzati dal Monte del Cappuccini in diversi momenti, dalla fine dell'Ottocento al 1942; due serie di cartoline storiche sullo stesso Monte del Cappuccini e sulla presenza del CAI alle esposizioni internazionali torinesi, soprattutto quella del 1911 con il Villaggio Alpino. Nella seconda parte del progetto è prevista la possibilità di pratica attuazione dei programmi di visita destinati ai gruppi sezionali. Tali visite andranno concordate preventivamente e prenotate telefonando alla segreteria del Museo negli orari d'ufficio. Il programma base prevede mezza giornata con pranzo o cena al ristorante del Centro Incontri-CAI Torino al Monte del Cappuccini, visita al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», visita alla Sala degli Stemmii al Monte del Cappuccini. Una visita integrativa potrà essere richiesta alla Biblioteca Nazionale del CAI, alle lapide della fondazione del CAI al Castello del Valentino o ad altri monumenti o musei di Torino. Sul prossimo numero dello Scarpone altre notizie sul programma proposto e sul Museo.

Il Cai di Dolo (Venezia) per le famiglie e i bambini

«Bambini e mucche» è il curioso titolo di un'esperienza che il 20 giugno verrà ripetuta per la seconda volta dalla Sezione di Dolo alle malghe dell'Altopiano di Asiago, in collaborazione con la Regione Veneto, l'APT di Asiago, il Consorzio di Tutela del Formaggio Asiago, la Magnifica Comunità dell'Altopiano di Asiago. I bambini verranno portati in quest'occasione a visitare la malga al momento della lavorazione del burro nelle vecchie caldere di rame, poi con la guida di un agente della Forestale saranno percorsi i pascoli e i boschi attorno alla malga. Più di settanta bambini hanno partecipato l'anno scorso alla prima di queste iniziative nella foresta di Sommadida ad Auronzo di Cadore. Informazioni allo 0347.6490488 (Michele).

Il Cai a Catania lancia il PAT (Premio Annuale Tantemiglia)

Per sottolineare la propria anzianità la Sezione di Catania (tel e fax 095.7153515) ha lanciato il PAT 99, ovvero il Premio Annuale Tantemiglia. Verrà assegnato ai soci che percorreranno, dotandosi di apposito libretto, tante miglia (1 miglio = 1.606 m) quanti sono gli anni di vita della sezione costituitasi nel 1875 (quest'anno sono dunque 124 le primavere). Al raggiungimento delle 124 miglia i soci riceveranno una felpa sezionale col ricamo PAT 99.

Dopo 107 anni cambia «casa» la Sezione di Belluno del Cai

Grazie al ricavato dalla vendita del rifugio Brigata Alpina Cadore, la Sezione di Belluno ha ora una nuova sede moderna e funzionale in via Ricci 1, in centro, dove si è trasferita dopo aver lasciato

Chi, dove, quando

ALBERTO KASWALDER ha lasciato dopo 15 anni ininterrotti la presidenza del Cai Alto Adige. Per la circostanza l'assessore provinciale al turismo Werner Fritsch gli ha dedicato una piccola festa, presente il presidente dell'Alpenverein Südtirol (AVS) Luis Vonmetz.

GIANCIELSO AGAZZI ha partecipato in qualità di rappresentante della Commissione Centrale Medica del Cai al Meeting di primavera della CISA-IKAR che si è tenuto a Fieberbrunn in Austria. Dodici medici provenienti da vari paesi europei hanno discusso su argomenti riguardanti la medicina e il soccorso in montagna.

ARTURO ZAMBON, Giangabriele Mazzucco, Nello Nono, Adriano Bruna, Odette Miniutti, ex presidenti del Cai di Maniago (PN), hanno partecipato ai festeggiamenti per il cinquantennale del sodalizio presieduto da Francesco Magro.

LODOVICO MARCHISIO è stato festeggiato in marzo per la sua attività di alpinista e scrittore nella sala consiliare del municipio di Grugliasco (Torino). L'assessore Teodoro Capanelli gli ha porto i saluti del sindaco Mariano Turigliatto.

STEFANO MORDAZZI è il presidente «matricola» della Sezione di Parma. Succede a Roberto Montali, un «macigno» (così il neo presidente lo definisce nel notiziario «L'Orsario») che per tanti anni ha guidato la cordata.

i vecchi locali di via Ricci che hanno ospitato il Cai per 107 anni. L'inaugurazione è avvenuta il 24 aprile alla presenza di numerosi soci, di consiglieri centrali del Cai, del past presidente generale Roberto De Martin e di altri dirigenti regionali. La nuova sede

MARCANDALLI E COCCHI, DUE BENEMERITI

Un riconoscimento delle sezioni lombarde del Cai agli impareggiabili Pino e Vasco

Una medaglia d'oro è stata consegnata ai soci benemeriti Vasco Cocchi e Pino Marcandalli in occasione del Convegno delle Sezioni Lombarde del Cai riunitosi a Bovegno, in Val Trompia, l'11 aprile. È stato il presidente del Cai di Lecco Peppino Cirose a indicare gli aspetti più significativi della partecipazione di Cocchi alla vita associativa, sottolineando in particolare la sua attività di vicepresidente della Sezione di Lecco, presidente del Gruppo Ragni e consigliere centrale. Impegni sempre assolti con serietà, assiduità e competenza. Vasco

Cocchi è stato certamente, per la sua modestia e la costanza della sua presenza, un esempio per tutti su come deve essere intesa l'appartenenza al Cai. Antonio Salvi, consigliere centrale, ha poi presentato il variegato impegno di Pino Marcandalli come dirigente del Cai. Presidente della Sezione SEM di Milano, Marcandalli continua a prodigarsi come consulente dell'Organizzazione centrale dopo essere stato consigliere centrale e segretario generale. Oggi è infatti impegnato quale componente del Nucleo di Valutazione sull'At-

tività dell'Ente, compito che gli impone di analizzare i diversi aspetti della gestione economico-finanziaria del Cai. Nella sua relazione diffusa in marzo ai soci, Marcandalli ha intanto annunciato la decisione di lasciare la presidenza della Società Escursionisti Milanesi dopo un ventennio e oltre di presenza. Esemplari le sue parole. «Oggi, mentre con qualche difficoltà cerco di enumerare quegli anni», scrive il nostro carissimo socio con l'affabilità e la limpidezza che lo contraddistinguono, «mi rendo conto che avrei dovuto farlo prima. Noi ci sforziamo di sembrare giovani ma, purtroppo, giovani non siamo più e il peso degli anni non ci aiuta a sostenere certi impegni, così come la mente non riesce a stare al passo con le necessità di oggi, perché troppo legata, affettivamente e idealmente, alle esperienze del passato... Sono convinto che, prima di tutto, sia necessario adeguare la nostra mentalità al mondo che cambia e, per far questo, ci vogliono i giovani. Dicevo che avrei dovuto andarmene prima. Per la verità ci ho provato tre volte e per tre volte sono stato invitato dal Consiglio ad aspettare... Rinnovando il mio saluto e il mio augurio, ringrazio tutti coloro che, in questi anni, sono stati al mio fianco e mi hanno offerto la loro collaborazione».



Pino e Vasco al convegno lombardo svoltosi in aprile in Val Trompia.

dispone di uno spazio di 200 metri quadri utilizzati dalla segreteria, dal magazzino per le varie commissioni, dall'archivio sezione, con un'ampia sala per riunioni, corsi e proiezioni.

Nuovi eletti nella Commissione lombarda Scuole di Alpinismo e Scialpinismo

Ad Antonio Colombo (INA), coadiuvato dal vice Maurizio Maggi (INA), è ora affidata la presidenza della Commissione lombarda delle Scuole di alpinismo e scialpinismo. Le cariche sono state assegnate al termine della votazione al congresso degli istruttori lombardi svoltosi a Pavia il 7 novembre con oltre 170 soci che hanno anche partecipato a una tavola rotonda, introdotta da Alessandro Gogna, su «tendenze e sviluppi dell'alpinismo moderno: quale ruolo delle scuole del CAI?». Sono stati eletti, oltre a Colombo e Maggi, i seguenti istruttori: Demetrio Ricci (INA), Silvia Colombo (INA), Giovanna Ranieri (IA), Massimo Leoni (INA), Stefano Gaffuri (INA), Marco Luzzi (IA), Domenico Sinapi (IA), Daniele Strepponi (IA) e Maurizio Casartelli (IA). Il nuovo recapito della CRLSA è: c/o Sezione di Carate Brianza (Torre Civica), via Cusani 20048 Carate B. (MI), tel e fax 0362.992364.

Desenzano: partecipazione-record di ragazzi ai corsi di alpinismo

Ingresso corroborante per il rinnovato direttivo della Sezione di Desenzano (tel 0338.4466323): il tonico lo fornisce l'imprevista dimensione del successo dei corsi di introduzione alla montagna riservati agli adolescenti. Cinquantun ragazzi fra gli 8 e i 14 anni hanno infatti chiesto di partecipare. Gli incarichi per il prossimo triennio riguardano Celestino Marcoli alla presidenza, Carlo Bonisoli alla segreteria, Paola Menegato alla tesoreria, Aurelio Boni alla vicepresidenza. Collaborano con loro i consiglieri Giuseppe Bonetti, Giancarlo Ganzerla, Elisa Guatta, Gabriele Lovisetto ed Eugenio Turcato.

Trekking aprutino: undici tappe dal 28 luglio con i soci di Teramo

Anche quest'anno la Sezione di Teramo organizza, dal 28 luglio al 7 agosto, il Trekking Aprutino, un affascinante itinerario da Civitella del Tronto a Castelli attraverso i monti dell'antico Aprutium, denominazione d'epoca tardo romana dell'area teramana. Con un itinerario a semicerchio di quasi centocinquanta chilometri, il trekking percorre con 11 tappe il territorio teramano compreso nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, svelandone tutta la ricchezza degli ambienti naturali e delle testimonianze storiche. Il trekking potrà essere percorso anche parzialmente, su tratti di tre-quattro giorni grazie alle numerose possibilità d'ingresso e uscita (Ripe di Civitella, Pietralta, Nerito, Prati di Tivo, Campo Imperatore e Castelli). Le adesioni si raccolgono entro il 16 luglio presso la sede di Teramo del Club Alpino Italiano (via Fedele Romani 5, 64100 Teramo, tel 0861.245262). Per iscrizioni e ulteriori informazioni ci si può rivolgere anche a Gennaro Pirocchi 0861.246737-085.898423, Marco Pirocchi 085.66787-898423, Francesco Storto 0861.243674 e Filippo Di Donato 0861.328451.

Como: i trent'anni della Scuola di scialpinismo «Pietro Gilardoni»

Per commemorare i trent'anni di attività dalla fondazione, la Scuola nazionale di Scialpinismo del CAI di Como «Pietro Gilardoni» (via Volta 56-58, 22100 Como, tel 031.262177) ha effettuato in marzo una trasferta di circa due settimane in Norvegia, nelle Alpi Jotunheim, con l'intento di salire con gli sci le due più alte cime della Scandinavia, vale dire il Galdoppingen e il Glittertind. Benché avversati da condizioni atmosferiche inclementi, i nove partecipanti sono riusciti a salire entrambe le cime effettuando poi un interessante viag-

NEWS !! IL SOLARE PER LA MONTAGNA

Solar Charger "Oasi" caricatore solare per cellulare	£. 100.000
Solar Charger "Maxi" da 300 mA/ora pesa solo 230 gr.	£. 130.000
Solar Charger "K2" con 10 W uscita 12 V presa accendino	£. 300.000
Solar Bag "Mozambico" valigia in ABS con pannello solare da 12 W 3 lamp. Ricaric. da 9 W cad. con 3/4 ore di auton. dim. 46x37x17 cm peso 5 kg.	
GIÀ COLLAUDATA IN AFRICA	£. 900.000

"Prodotti e progettati e costruiti interamente da noi utilizzando manodopera italiana"

- Impianti fotovoltaici per baite o case isolate su specifiche
- Inverter DC/AC per uso fotovoltaico e/o mobile da 150 W fino a 5 KW
- Generatori EOLICI da 400 W in poi

I prezzi indicati sono speciali e solo per soci C.A.I. - Va aggiunta IVA e trasporto

SO.CO Via S. Paolo, 25 Agrate (MI) Tel./fax 039/650959
e-mail soco@rete039.it www.soco.it

OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI

Prezzi speciali su giacche pile per donna sportiva



Nussdorfer s.a.s.

P.O. Box 448 - 34100 Trieste (Italy) - Tel. / fax ++39 040.56.66.42

Produzione articoli tecnico sportivi per montagna - speleologia - sleddog - canyoning

DESIGN E TECNOLOGIA
EVOLUZIONE

Calotta in policarbonato con fori grigliati di aerazione e placchette per il fissaggio della lampada frontale.

La regolazione si effettua con il casco indossato mediante un nuovo sistema rapido a rotella.

STARTECH, IL NUOVO RIVOLUZIONARIO CASCO CAMP. Forma completamente nuova ed ergonomica, decisamente al di fuori degli schemi convenzionali del casco da montagna.

Taglia unica.
Peso: 370 g.

Cinghie sottogola regolabili munite di un nuovo tipo di chiusura rapida.

CAMP
CAMP SPA
Via Roma, 23 - 23834 Premaria (LC) ITALY
Phone +39.341.890.117 - Fax +39.341.818.010
Internet: <http://www.camp.it>
E-mail: contact@camp.it

gio sino ad Alesund scendendo lungo la frastagliata costa ricca di fiordi sino a Bergen, Geilo, Oslo. Del gruppo facevano parte Giacobbe Barindelli, Alberto Bianchi, Lorenzo Gorla, Luca Marchesotti, Eugenio Porro, Luigi Raimondi, Marco Rigamonti, Marco Zappa, Rino Zocchi (6 INSA, 1 INA, 2 ISA), che la redazione dello Scarpone ringrazia per la cortese cartolina. Altre iniziative sono annunciate dalla Scuola in occasione del trentennale.

Cambio della guardia al CAI Mirano: Daniela Secco eletta presidente

Con l'ultima assemblea e l'ultimo direttivo il CAI di Mirano (Venezia) ha cambiato guida. E' stata eletta presidente all'unanimità Daniela Secco, appassionata escursionista e sportiva, una delle fondatrici del CAI miranese. Succede a Ugo Scortegagna che ha rivestito la carica negli ultimi sei anni, durante i quali i soci sono praticamente raddoppiati, da 500 che erano agli attuali 980. Auguri e buon lavoro!

I corsi della scuola «Giorgio Graffer» nel cuore del Brenta e alla Presanella

Circa cinquanta istruttori nazionali e regionali di alpinismo e scialpinismo assicurano lo svolgimento dell'attività didattica della Scuola «Giorgio Graffer» (tel 0461.981871) diretta da Mauro Degasperi, di cui è presidente onorario Rolly Marchi. La scuola fu fondata a Trento nel '41 con i contributi di Bruno Detassis e del «Diavolo delle Dolomiti» Tita Piaz, che attirò una gran folla alla presentazione ufficiale. I corsi estivi si svolgono nel cuore del Brenta, presso il Rifugio Agostini in Val d'Ambiez e il Rifugio Francesco Denza ai piedi della Presanella. Particolare interessante. Lo spirito e l'attività della scuola emerge dalle pagine di un bellissimo libro, «Arrampicare era il massimo» (I Licheni di Vivalda) in cui Franco Giovannini, segretario della Scuola negli anni '50, ha descritto la vita alpinistica di Trento in quell'epoca.

Il 3 e 4 luglio a Campiglia (La Spezia) incontro della Speleologia Ligure

Organizzato dal Gruppo Grotte CAI Savona e dal Gruppo Speleologico Cynus Toirano si svolgerà il 3 e 4 luglio a Campiglia (La Spezia) il terzo Incontro della Speleologia Ligure. Tutti sono

invitati a partecipare. La raccolta delle relazioni esposte sarà disponibile su supporto cartaceo e CD Rom. Ulteriori informazioni sul sito <http://space.tin.it/associazioni/ridall/ISL99.htm> oppure contattando gli organizzatori ai telefoni 019.854489 (CAI Savona) e 0182.922003 (Cynus).

Auronzo: le iniziative per i 125 del CAI ai piedi delle Tre Cime

Incontri alpinistici, videoconferenze, incontri musicali, i cori della Brigata Alpina Julia e del CAI di Padova sono alcuni degli eventi con cui la Sezione di Auronzo (via Dante 12, tel 043.599454) festeggia questa estate i suoi 125 anni. Le manifestazioni avranno inizio il 31 luglio con l'apertura dell'esposizione filatelica internazionale «Dal Titano alle Lavaredo». Il 1° agosto è in programma la ventisettesima Camignada poi sié Refuge. Il 22 agosto con una serie di cordate in costume si celebrerà il 130° anniversario della prima salita alla Cima Grande di Lavaredo. Per i collezionisti saranno in distribuzione 16 cartoline, due dispacci postali, un cartoncino ricordo dedicato alle Tre Cime di Lavaredo nell'interpretazione della pittrice Graziella Marchi e una medaglia di bronzo (del diametro di 50 mm) dello scultore Romano Pelloni, conio dello stabilimento Stefano Johnson di Bollate. Il Filmfestival internazionale di Trento sarà presente con una selezione di film presentati da Aldo Audisio, Bianca Di Beaco e Rolly Marchi.

La scomparsa a Como dell'accademico Bernasconi

Il 15 marzo dopo lunga malattia è scomparso a Como l'alpinista accademico Pierluigi Bernasconi. Ne danno notizia al nostro Notiziario gli accompagnatori giovanili Meroni e Nobile, ricordando come Bernasconi sia stato tra i soci più anziani del CAI, iscritto dai suoi genitori fin dalla nascita, nel 1929, quale socio vitalizio. Nato e vissuto a Como, Bernasconi iniziò ad arrampicare nell'immediato dopoguerra salendo guglie e torrioni delle Grigne. Istruttore di alpinismo all'inizio degli anni '50, incontra nella sezione Vittorio Meroni, Fabio Masciadri e i fratelli Aldo e Mario Bignami che lo accompagnano in salite di prestigio quali la Cassin al Badile, gli spigoli sud del Cengalo, del Torrione di Zocca, della Punta Allievi, del Salbiscen; la Nord della Trubinasca, la Est del Grepon, gli speroni dei Gemelli e della

Alpinismo giovanile

Al Grande Abete Bianco
Organizzato dalla locale sezione del CAI in collaborazione con quella di Mestre, si è svolto il 7 marzo a San Donà di Piave l'annuale Congresso e Corso di aggiornamento per Accompagnatori di alpinismo giovanile del Veneto Friuli e Venezia Giulia. Gian Carlo Nardi e Luigi Brusadin, presidenti rispettivamente della Commissione centrale AG e del Coordinamento delle Sezioni VFG, hanno consegnato le tessere e i distintivi ai 22 allievi idonei del 7° Corso di qualifica appena concluso. La lettura del paesaggio è stato l'argomento sviluppato nella parte della giornata dedicata al Corso di aggiornamento, a cura del naturalista Michele Zanetti (Appunti di metodo e di merito) e degli speleologi Renato Dalle Mule e Alessandro Tolusso (Come leggere l'interno delle montagne). Infine, dopo la presentazione delle attività intersezionali, illustrate dagli organizzatori delle

sezioni proponenti, i 156 addetti ai lavori convenuti dai 44 sezioni e da 3 sottosezioni hanno salutato calorosamente il presidente Tommaso Pizzoni allo scadere del mandato (dopo 15 anni di ininterrotta presenza nell'OTP di Alpinismo giovanile). «Al grande Abete Bianco», come indicato nella targa consegnatagli per l'occasione, tutti gli accompagnatori porgono i più vivi ringraziamenti per il continuo entusiasmo profuso e per la forte carica di umanità trasmessa in tutti questi anni. Grazie Tomaso, grazie di cuore.

Nuovo OTP del Convegno VFG
La Commissione AG del Convegno delle sezioni veneto friulane giuliane risulta ora così formata: presidente AAG Diego Collini (Codroipo/Udine SAF), vice presidente ANAG Luigi Boer (Oderzo), segretario AAG Angelo Marghanita (Mestre), altri componenti AAG Celeste Boscolo (Chioggia), AAG Gian-

ni Del Zotto (Cividale del Friuli), AAG Mario Fat (Valcomelico), ANAG Ezio Filippi Alaba (XXX Ottobre, Trieste), AAG Luca Galante (Treviso), ANAG Armando Ortolan (S. Donà di Piave), AAG Sara Naspoll (Pordenone), AAG Natalina Sinico (Montebelluna Maggiore). La nuova presidenza dell'OTP è presso Diego Collini, via Torino 168/4, 33100 Paderno UD, tel 0432.478003 (ab), tel e fax 0432.690686 (uff), e-mail: d.collini@enaip.Fvg.it

Il raduno AG Lom
Il Raduno regionale lombardo di Alpinismo giovanile è stato organizzato il 6 giugno in Val di Mello (SO), con ritrovo presso il paese di San Martino. Giochi a sorpresa sono previsti lungo il percorso con una classifica valida per l'assegnazione del trofeo lombardo di AG 1999. Informazioni Nicola Martelli (0342.216617) e Walter Brambilla (02.22477220).



Pioda di Sciora, la Sud del Catinaccio. Alpinista completo, affrontò pareti di ghiaccio superando le Nord del Tresero, del San Matteo, del Disgrazia, del Roseg, della Tour Ronde, del Gran Paradiso. Con Alberto Nobile viene ricordata, in particolare, la salita alla Bumiller del Palù Centrale. Con Aldo Bignami Bernasconi superò la Nord del Nesthor in prima italiana, sicuramente la sua ascensione più difficile di misto. Bernasconi non si accontentava infatti di ripetere vie, ma si cimentava in imprese mai tentate: circa una trentina di salite, tra cui la prima a soli diciott'anni sulla Croce di Rabbi in Mesolcina e sullo spigolo Sud del Cavalcorto, la celebre via dei Comaschi in Valmasino. Nel suo curriculum non mancano le vie invernali: la Nord del Pasquale, i canali del Cengalo e il Torrione del Ferro. Partecipò nel '58 alla prima spedizione comasca nelle Ande del Perù con la salita di 11 cime inviolate. L'anno dopo si recò in Islanda e per vent'anni fu un susseguirsi di spedizioni dall'Africa alla Groenlandia, dal Pakistan al Nepal, dall'Alaska alla Patagonia. Tra i più forti alpinisti comaschi, dal '56 faceva parte del Club Alpino Accademico Italiano. In quarant'anni ha portato il simbolo del Club Alpino Italiano e della sua Como in tutto il mondo, mettendo a disposizione la sua lunga esperienza anche all'interno del Gruppo di Alpinismo Giovanile della Sezione. «Caro Pierluigi, sarai sempre con noi sulle cime!», concludono Meroni e Nobile.

I soci di Sarzana comunicano:

Martini, un trascinatore, ci ha lasciati

E' deceduto dopo breve malattia Luciano Martini che fu socio fondatore e primo presidente della Sezione di Sarzana. Uomo integro e retto, schivo ma partecipe della vita della sezione e della città, sempre pronto a rallegrare gli amici con una battuta o con una barzelletta, fino all'ultimo ha continuato la sua opera di «trascinatore» accompagnando sempre nuove persone tutte le domeniche, ormai da anni, lungo i sentieri delle Apuane. In sede, sulla lavagna, immancabile la scritta: «Domenica con Martini a...». Con lui decine di persone hanno così scoperto la montagna. La sezione lo ricorda con affetto e riconoscenza.

Medici per l'ambiente: incontro in luglio al Rifugio Galassi all'Antelao

Organizzato dalla Sezione di Venezia dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (AIMPA), si terrà dall'8 all'11/7 al Centro di Attività Alpina «G. Visentin e R. Malgarotto», presso il Rifugio Galassi della Sezione di Mestre alla Forcella piccola dell'Antelao, un incontro formativo-ecologico per medici e altri operatori sanitari, simpatizzanti e familiari. Per informazioni e prenotazioni contattare Ennio Beniamino Brugin, tel 041.992573-0330.478614 oppure il CAI Mestre, tel 041.938198. □

Corsi & Seminari

Operatori TAM nelle Dolomiti Bellunesi
Dal 22 al 25 luglio si terrà, come precedentemente annunciato sullo Scarpone, il corso per operatori TAM nel Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, organizzato dalla Commissione TASM del Veneto e Friuli-Venezia-Giulia. Il corso avrà come tema «Alla scoperta del paesaggio nel Parco delle Dolomiti Bellunesi. Approccio e lettura dell'ambiente montano» e si svolgerà in forma itinerante attraverso alcune delle più interessanti zone del parco con pernottamenti ai rifugi Pian de Fontana e Pramperet e a La Valle Agordina. La partecipazione è aperta a tutti i soci interessati. A titolo di contributo economico vanno versate 200.000 lire sul conto corrente postale n. 13828306 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Dolo (specificare nella causale corso Tam interregionale). Le richieste vanno mandate entro il 30/6 alla Commissione presso la Sezione di Dolo, casella postale 87, 30031 Dolo (VE). Informazioni: Maria Grazia Brusegan (041.5700862) o Serafino Mercadent (0437.87774 oppure 0437.899033).

Formazione ambientale a Rovereto

Visto il buon risultato raggiunto nel 1998 con il corso tenuto alla Flose, il Convegno Trentino-Alto Adige e la Commissione centrale TAM propongono anche quest'anno un corso di formazione ambientale in particolare modo dedicato alle sezioni, agli AG, agli AEG e, più in generale, a tutti i soci attenti alle problematiche ambientali in collaborazione con il Museo Civico e la sezione di Rovereto. Le due giornate di studio si terranno al Rifugio Lancia da cui partirà domenica 27 una visita guidata lungo le pendici del Monte Pasubio. La scheda d'iscrizione deve pervenire entro il 15 giugno alla sede del Convegno Trentino Alto Adige, via Mancini 57, 38100 Trento, tel 0461.981871, fax 0461.986462.

Operatori Naturalistici in Sicilia

Dal 3 all'8 settembre si terrà in Sicilia il Corso nazionale per Operatori Naturalistici organizzato dal Comitato Scientifico Centrale. Come era specificato il mese scorso sullo Scarpone (pag. 4), il corso si svolgerà presso il Rifugio Marini, della Sezione di Palermo, al Piano della Battaglia (Petralia S.). Gli interessati devono mandare entro il 30 giugno la scheda d'iscrizione pubblicata in questo numero (pag. 15) dello Scarpone. Per qualsiasi informazione rivolgersi a Marcello Fanizza La Manna, tel 091.524239 (ore pasti) o al CAI - Rivera Grotta Conza, tel 091.322689 (anche fax).

L'uomo e le terre alte a Teramo

Dal 25 al 24 giugno la Delegazione regionale Abruzzo del CAI, le Sezioni di Teramo e Isola del Gran Sasso e il Gruppo di lavoro «Terre Alte» organizzano un Seminario nazionale di aggiornamento per docenti delle scuole di ogni ordine e grado sul tema «L'uomo e le terre alte», che si svolgerà nella sala polifunzionale della Provincia di Teramo, dove sarà anche ospitata una mostra dedicata ai diciotto mulini dell'Alto Tordino. Sono in programma interventi degli studiosi Giuliano Cervi, Antonio Guerreschi, Annibale Salsa, Piergiorgio Olivetti, Antonio Mascotti, Edoardo Micati, Alberico Alesi, Vincenzo d'Ercole, Giuseppe Rossi. Domenica 27 escursione con lettura e osservazione in ambiente dei temi illustrati con gli accompagnatori Di Donato, Toscani, M. e G. Piroochi, Carlini e Piccioni. Le domande di adesione vanno mandate alla Sezione di Teramo, via F. Romagnoli 5, 64100 Teramo, tel e fax 0861.245267.

Valfurva: alla scoperta del ghiaccio che vive

Il Sentiero Glaciologico del Centenario

Ghiaccio e roccia sono le due componenti principali del paesaggio di alta montagna. Entrambe contribuiscono a creare quel mondo fascinoso dove le vette si alternano alle valli e dove ancora due secoli fa venivano poste le sedi di draghi e folletti. Oggi queste creature mitiche hanno ormai abbandonato le regioni delle altezze sostituite dalla massa di escursionisti e alpinisti. Eppure i fenomeni naturali che incutevano timore e senso del sacro nei nostri progenitori sono ancora attivi ed evidenti, basta solo saperli leggere e coglierne il loro sviluppo. I ghiacciai rientrano nella categoria di quegli "oggetti" naturali i cui ritmi di vita sono più simili a quelli dell'uomo. Il ghiacciaio infatti ha una sua fisiologia: usa l'energia solare per trasformare la materia (dalla neve al nevato, al ghiaccio) e per alimentarsi, si muove deformandosi e scivolando sul fondo roccioso, genera altri apparati glaciali frammentandosi in unità più piccole, alla fine cessa di esistere ritrasformandosi in acqua e ridepositando a valle tutti i detriti rocciosi che aveva strappato a monte. In alta Valtellina un'escursione mette a contatto diretto con il più grande ghiacciaio vallivo delle Alpi Italiane e permette di seguirne la storia antica e recente. Si tratta del Ghiacciaio dei Forni (13 kmq di superficie), così denominato dalla forma della bocca dove usciva il torrente glaciale nel secolo scorso (che ricordava un grande forno da pane) oppure dalla presenza in valle di forni per la cottura dei minerali. Il ghiacciaio è oggi annidato in fondo alla valle dei Forni, raggiungibile da Santa Caterina Valfurva con una stretta strada asfaltata che sale fino al Rifugio omonimo (2178 m), costruito nel secolo scorso e recentemente ristrutturato. Dal rifugio parte l'escursione a piedi che porta alla visita del ghiacciaio, da questo punto appena visibile.

Realizzato nel 1995, il Sentiero Glaciologico del Centenario vuole guidare alla visita del ghiacciaio e alla comprensione dei vari fenomeni che ne determinano la vita e la morte, nonché all'osservazione delle tracce che permettono di ricostruire il suo antico splendore.

Il tema fondamentale dell'escursione è infatti proprio questo: la natura (in questo caso il ghiacciaio) che vive e che si trasforma in rapporto alle variazioni del clima. Basta pensare che tutto il vallone al di sotto del Rifugio dei Forni verso la metà del secolo scorso era ancora colmo di ghiaccio ed era oggetto di visite da parte dei numerosi turisti che frequentavano le terme di Santa Caterina. La denominazione "del Centenario" deriva dal fatto che la realizzazione del sentiero ha voluto celebrare il centenario delle ricer-

che glaciologiche in Italia. Fu infatti nel 1895 che vennero posti i primi segnali presso i ghiacciai dei Forni e del Ventina (quest'ultimo è in Valmalenco) per la misura delle loro variazioni. Da allora il Ghiacciaio dei Forni ha continuato quasi senza interruzioni a contrarsi, a diminuire di lunghezza e di spessore.

Il Comitato Glaciologico Italiano, l'ente che nel nostro Paese si occupa del monitoraggio dei ghiacciai, in collaborazione con il Comitato Scientifico del Club Alpino Italiano, con l'AEM di Milano e con il Parco Nazionale dello Stelvio, ha quindi voluto lasciare una traccia di questa celebrazione, dedicare un sentiero a un ghiacciaio per permetterne la visita senza grande fatica.

Il percorso è lungo 8 chilometri, il dislivello è di circa 400 m.

Ottima la segnalazione, ma è preferibile essere accompagnati da una guida alpina

L'itinerario parte dunque dal parcheggio sottostante il Rifugio dei Forni, dove un grande cartello giallo fornisce informazioni sul tracciato. Si snoda attraverso 10 punti di osservazione segnati da cartelli gialli, dapprima sul versante destro idrografico della Valle di Forni, poi attraversa il ghiacciaio trasversalmente, infine percorre il versante sinistro, per ricollegarsi di nuovo al parcheggio di partenza. Tutto l'itinerario, segnato con triangolini gialli, è sicuramente interessante dal punto di vista panoramico, ma sono tre, in particolare, i punti che permettono di ammirare il ghiacciaio e di gustarne il fascino. Il primo è la sosta n. 3, uno dei luoghi più spettacolari, posto su una specie di balcone naturale sospeso sulla valle, da cui si scorge il ghiacciaio nella sua quasi totalità e si comincia ad apprezzarne le vere dimensioni. Ci si trova sulla

confluenza delle valli Cedec e dei Forni, lontano torreggia la piramide regolare del Gran Zebrù, mentre la grande cresta morenica che si percorre racconta le vicende lontane di oltre 10.000 anni fa, quando l'immensa colata formata dall'unione dei singoli ghiacciai che scendevano dalle varie vallate si spingeva fino a Bormio, con un livello di almeno 400 m superiore all'attuale. Altro punto da segnalare la sosta n.6 sulla grande morena mediana. Siamo ormai sul ghiacciaio, raggiunto trasversalmente dopo aver lasciato il Rifugio Branca e aver risalito la ripida morena edificata dalla colata glaciale nel secolo scorso. Intorno solo rocce e pareti ghiacciate che offrono suggestioni degne delle terre polari; vicino il ghiaccio che vive, che si torce e si muove, che trasporta detriti rocciosi, che si spacca in crepacci, che viene inciso dalle acque con pozzi profondi decine e decine di metri. Poi sul versante opposto la sosta n. 8, luogo che per fascino e interesse regge il paragone con la n. 3.

Qui però l'ambiente è più selvaggio, non vi sono strade, come quella che porta al Rifugio Branca, ben visibile sul versante opposto, né vi è la folla vociante di escursionisti; il paesaggio severo e i resti della prima guerra mondiale (fili spinati, trincee, baracche) inducono alla riflessione non solo sulle vicende naturali e sui loro ritmi apparentemente eterni di trasformazione, ma anche sulle vicende e sulle follie umane.

L'itinerario in condizioni normali non presenta particolari difficoltà tecniche dal punto di vista alpinistico.

E' tuttavia un percorso escursionistico impegnativo (non tragga in inganno la denominazione "Sentiero"), che deve essere affrontato durante la stagione estiva con adeguato equipaggiamento da montagna e preferibilmente con l'accompagnamento di una guida alpina (durante l'estate sono numerose le escursioni organizzate con partenza da S. Caterina - informazioni presso l'Ufficio del Turismo - con guida al seguito).

Una descrizione completa dell'itinerario e dei suoi interessi naturalistici è contenuta nella guida "Il Ghiacciaio dei Forni in Valfurva-Sentiero Glaciologico del Centenario" pubblicata da Lyasis, Sondrio.

Claudio Smiraglia

L' Italia è in ritardo in materia d'informazione per immagine rispetto ad altri Paesi alpini? Questa è la domanda di fondo posta dal primo Seminario Europeo per la Montagna nella Tv e nel cinema organizzato a Trieste nei giorni 16 e 17 aprile dalla Commissione Cinematografica Centrale del CAI con la collaborazione del Comune e della Regione Autonoma FVG nella sala convegni del Museo Civico Revoltella e alla cui riuscita hanno contribuito Francesco Biamonti e Nereo Zeper. L'incontro ha preso in considerazione la proposta di una presentazione da parte della RAI di un numero zero di un magazine televisivo dedicato alla montagna, un'iniziativa di grande interesse e profondamente innovativa. Hanno portato il saluto del CAI il vicepresidente generale Luigi Rava in rappresentanza del presidente generale Gabriele Bianchi, il presidente del Convegno Veneto Friulano Giuliano Luigi Brusadin, il presidente della Delegazione VFG Paolo Lombardo. Dopo l'introduzione di Bruno Delisi, presidente della Commissione Cinematografica ha aperto i lavori Spiro Dalla Porta Xydias, consigliere centrale e presidente della Sezione XXX Ottobre, con un brillante intervento sui contributi che la cultura di montagna è in grado di offrire alla produzione televisiva. Le relazioni, accompagnate da proiezioni

La tivù apre le porte alla montagna

Un importante seminario del CAI a Trieste

sui programmi realizzati dalle tivù dei singoli oratori, sono state di notevole livello. Da segnalare le esposizioni di Michael Ogier (France 3), Aymond Benoit (Television Suisse Romande), Marjeta Kersic Svetel (Televisione Lubiana), Michael Pause (Bayerische Rundfunk - BRF di Monaco di Baviera), Gerhard Baur, noto regista tedesco, impegnato in varie produzioni televisive, e Heidi Gletthofer dell'emittente austriaca TW1. Per quanto riguarda l'Italia, originali e importanti contributi sono stati offerti da Luigi Cammarota, regista di programmi di emittenti pubbliche e private, Giuseppe Accardi, esperto di trasmissione digitale satellitare, Aldo Audisio, direttore del Museo Nazionale della Montagna, Giancarlo Fortuna e Roberto Condotta, rispettivamente esperti di riprese aeree e in parete, Giorgio Vivalda, editore e produttore e, nella fase conclusiva, il past president del CAI Roberto De Martin.

Al successo del Simposio ha contribuito l'ampiezza e la funzionalità degli spazi, la modernità delle apparecchiature, il livello dell'ospitalità e infine la costosa ma indispensabile traduzione simultanea. Un gradito riconoscimento è giunto al rappresentante della RAI Radiotelevisione Italiana Renzo Canciani, direttore della Sede Regionale della Valle d'Aosta che, nel suo intervento e in dichiarazioni alla stampa, ha riconosciuto il valore del seminario e delle testimonianze dei relatori ai fini di un maggiore e più organico impegno dell'azienda nel campo dell'informazione sulla montagna. La notizia dell'incontro è stata ripresa da Tv, radio e stampa. La manifestazione cinematografica, tenutasi nella serata del 17, ha richiamato in sala un foltissimo pubblico. Con un simpatico e apprezzato gesto l'editore Vivalda si è offerto di pubblicare le relazioni del simposio.

B. D.

Desiderate diventare operatori naturalistici?

Si svolgerà in Sicilia dal 3 all'8 settembre, organizzato dal Comitato Scientifico, il Corso Nazionale per Operatori Naturalistici finalizzato alla formazione e abilitazione dei soci che intendono prestare la propria collaborazione alle Sezioni e alle strutture del CAI nell'ambito delle iniziative e delle attività di divulgazione culturale e naturalistica dell'ambiente montano. Possono partecipare, come è stato annunciato in maggio sullo Scarpone (pagina 4), tutti i soci maggiorenni in possesso di una preparazione culturale di base sulle discipline naturalistiche e antropologiche riguardanti l'ambiente montano. Il Corso si terrà al Rifugio Marini della Sezione di Palermo, nel comune di Petralia Sottana. Per qualsiasi informazione, rivolgersi a Marcello Panzica La Manna, tel 091.524239 (ore pasti) e al CAI - Riserva Grotta Conza, tel 091.322689 (anche fax). Qui a fianco la scheda d'iscrizione da spedire entro il 30/6.



Club Alpino Italiano

Comitato Scientifico

Corso Nazionale per Operatori Naturalistici

SCHEDA DI ISCRIZIONE

da spedire in busta chiusa a: CAI - Sicilia (R.N. Grotta Conza) - Via Roma n° 443, 90139 PALERMO

Il sottoscritto
 nato a il
 residente a prov.
 Socio della Sezione CAI di prov.
 chiede di partecipare al Corso Nazionale per Operatori Naturalistici del Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. che si terrà in Sicilia dal 3 all'8 settembre. A tal fine allega fotocopia del versamento di £ 100.000 quale acconto della quota di partecipazione.
 Dati conoscitivi:
 Anno di iscrizione al CAI tessera n°
 Titolo di studio
 Campi di interesse e breve curriculum dell'attività culturale in seno al CAI
 (se lo spazio non è sufficiente allegare foglio a parte)

GARANZIA DI RISERVATEZZA - La informiamo che i dati personali saranno oggetto di trattamento da parte del C.S.C. del CAI e del C.A.I. - Sicilia, nella qualità di titolari. Il trattamento degli stessi sarà svolto anche elettronicamente, ai fini esclusivi dell'organizzazione del Corso e delle attività connesse organizzate dal CAI, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali di cui alla L. 31/12/96 n. 675. Per eventuali rettifiche dei suoi dati personali o nel caso voglia esercitare il diritto di non ricevere materiale divulgativo, potrà farlo scrivendo alla segreteria del Comitato Scientifico Centrale, presso la Sede Legale del CAI - Via Petrella, 19 - 20124 MILANO

Data.....

Firma del richiedente
(anche ai fini dell'accettazione della garanzia di riservatezza)

Firma e timbro del Presidente della Sezione

Le competizioni in montagna, l'eterna sete di conquista, la vitalità che l'alpinismo, in forme più o meno irripetibili, continua a esercitare sono fra i temi affrontati in questa intervista dal nostro redattore con Spiro Dalla Porta Xydias, illustre alpinista triestino, presidente del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM). L'occasione è offerta dall'uscita in questi giorni della seconda edizione di un libro dello stesso Dalla Porta oggi diventato un «cult» per molti giovani, «In lotta per la vetta» (Edizioni Arti Grafiche San Rocco), che passa in rassegna in sei capitoli le tappe fondamentali della storia dell'alpinismo con i suoi grandi problemi, i suoi eroismi, le sue contraddizioni.

Caro Spiro, il moltiplicarsi delle gare in quota con o senza sci e l'attrazione che esercitano sui giovani, riapre ancora una volta un tema che ti sta a cuore e che è il sigillo del tuo libro *In lotta per la vetta* giunto alla seconda edizione. Cosa deve intendersi per competizione in montagna?

«La domanda è di quelle piuttosto difficili. Ma prima di rispondere, vorrei soffermarmi su quanto affermi in merito alle gare in quota e - cito le tue parole - all'attrazione che esercitano sui giovani. Ora vorrei precisare che, a parer mio, molto si esagera su

Quell'esigua e chiassosa minoranza delle gare

Spiro Dalla Porta e la "lotta per la vetta"

questa cosiddetta attrazione. In realtà le gare e l'indirizzo sportivo della scalata possono contare su alcuni epigoni bravissimi nel tentativo di esaltare queste tendenze e nel contrabbandare un - secondo loro - appassionato e irresistibile interesse da parte dei giovani. Non esitando a proclamare quindi che l'alpinismo che essi definiscono "tradizionale" è roba da vecchi nostalgici, e come tale destinato a essere sostituito dalla nuova, splendente corrente dello "sport per lo sport". La realtà è proprio all'opposto: gli sportivi, nel nostro campo, costituiscono una chiassosa, ma esigua minoranza. A questo proposito determinante è quanto detto da Ragana, presidente della Sezione di Padova, al recente convegno biveneto: che alla Scuola di alpinismo di Padova - una delle più importanti in Italia - gli allievi che si iscrivono al corso di arrampicata sportiva sono

meno di una decina, mentre quelli che frequentano i corsi di alpinismo tradizionale - chiamiamolo così - sono sempre più di cento. Ritornando alla domanda, vorrei far notare che la competizione è sempre stata una caratteristica dell'uomo. Ma una cosa nell'alpinismo è la rivalità per raggiungere per primo una vetta o superare una parete, una la gara per arrivare primo, o secondo o decimo a un traguardo che - secondo quei signori - in montagna può tranquillamente non essere una cima. Il che già sarebbe sufficiente a negare che queste gare siano alpinismo. Il fatto che Lorenzo Ghiberti abbia vinto la competizione per scolpire le porte del Battistero di Firenze non ci autorizza certo a definirlo uno sportivo».

E quali devono essere i limiti?

«I limiti da un lato devono essere quelli dell'onesto fair play, dall'altro la coscienza che una prima salita in montagna comporta motivi ben superiori alla competizione stessa - desiderio insito nell'uomo per l'esplorazione, spinta alla conoscenza, sfida morale con la propria psiche eccetera eccetera».

Apri il tuo libro con un termine, «conquista», che alcune personalità come Messner hanno messo al bando ritenendolo superato o poco consono con il «rispetto» che va riservato all'ambiente montano. In quali casi secondo te si può oggi parlare ancora di conquista?

«Ogni parola di un linguaggio umano si presta a molteplici significati: per "conquista" non intendo certo l'itinerario o la vetta presi d'assalto tipo "carica alla baionetta", ma sforzo coerente e continuo del superamento di difficoltà naturali e di remore psicologiche. E queste difficoltà sussistono tutt'oggi: per averne conferma sarebbe sufficiente chiedere a Sterni il senso della sua recente prima salita di 670 metri superando difficoltà obbligatorie di 7b, con un tratto di 8a - sul Tasaranoro Atsimo».

La direttissima invernale e solitaria di Bonatti al Cervino chiude a tuo avviso un'epoca. Dell'epoca che si apre successivamente prometti di parlare in un'altra opera. Puoi anticiparcene il senso?

«Trovo una certa difficoltà a rispondere, in quanto sono momentaneamente impegnato - tra pubblicazione e scrittura - su

EVEREST, FINE DI UNA LEGGENDA?

Il ritrovamento di Mallory dopo 75 anni a quota 8200

L'hanno trovato il 2 maggio a 500 metri dalla vetta dell'Everest. Hanno trovato il corpo di Mallory. La notizia ha fatto sensazione: dunque non era arrivato in cima... Ma subito i sostenitori della tesi che George Mallory e Andrew Irvine potessero essere arrivati in vetta all'Everest settantacinque anni fa - con 29 anni di anticipo su Hillary e Tenzing - hanno obiettato: un momento! bisogna vedere se Mallory stava salendo o stava invece scendendo dalla cima...

Ma che peccato: ormai Mallory era una leggenda, al punto che si poteva pensare che avesse veramente calcato la cima della montagna dei suoi sogni e allo stesso tempo celebrare Hillary e Tenzing come i primi indiscussi salitori della montagna più alta del mondo. Il ritrovamento delle sue spoglie lo ricolloca fra i comuni mortali, ma è un pensiero, questo, che si vorrebbe rimuovere.

Si continuerà a discutere se è arrivato in vetta o no, si cercherà la macchina fotografica e magari la si troverà, ma anche se non ci sarà traccia di foto scattate sulla vetta, i sognatori, propugnatori della tesi più romantica, non si daranno per vinti. L'assenza di prove non può costituire prova del contrario. E contro ogni argomentazione teorica sull'improbabilità di una salita in vetta all'Everest a quei tempi, con l'equipaggiamento di allora, molti di noi continueranno a fantasticare che Mallory e Irvine siano riusciti a realizzare il loro sogno e a immaginarli stagliati contro il cielo sulla cresta sommitale dell'Everest, come li vide Noel Odell quell'8 giugno 1924, prima che venissero avvolti dalle nubi per essere assunti nell'Olimpo degli alpinisti.

George Herbert Leigh Mallory aveva 38 anni ed era alla sua terza spedizione all'Everest. Personaggio di grande fascino e carisma, era stato soprannominato da Geoffrey Winthrop Young "Sir Galahad" dal nome del cavaliere della Tavola Rotonda votato alla ricerca del Santo Graal. Di Mallory sono passate alla storia alcune risposte lapidarie, come, alla domanda "Quali sono le tre regole d'oro dell'alpinismo in Himalaya?": "Primo, andare avanti; secondo, andare avanti; terzo, andare avanti"; alla domanda "Cosa abbiamo vinto?" (sulla cima di una montagna): "Nient'altro che noi stessi"; e, la più famosa, alla domanda "Perché salire l'Everest?": "Perché c'è".

Mirella Tenderini

quattro libri, e non ho avuto quindi modo di studiare a fondo l'argomento. Ma penso, in linea di massima, che l'essenziale sarebbe di continuare a evidenziare il filone esplorativo, che magari si è in buona parte trasportato sulle catene extraeuropee, tralasciando ad altri l'arduo compito di trovare un nesso e di praticare una scelta, tra i numerosi exploit e concatenamenti di cui i nostri tempi sono particolarmente ricchi».

Una curiosità. Nel tuo libro definisci il Campanile di Val Montanaia «il più bello del mondo». Non hai mai pensato che lo stesso appellativo spetterebbe secondo i trentini al Basso?

«Certo, il Campanile Basso è più alto; ma il Campanile di Val Montanaia è più slanciato, è più acuto, e offre maggiormente l'idea della tendenza verso il cielo. Si potrebbe anche concludere dicendo che il bello della natura umana consiste appunto nella facoltà di opinioni diverse. Ma voglio difendere la mia



Dalla Porta, autore di «In lotta per la vetta» (Arti grafiche San Rocco), giunto alla seconda edizione.

tesi con una argomento inequivocabile: il Campanile di Val Montanaia è il solo in tutte le Alpi a essere completamente staccato da qualsiasi altra guglia, e a sveltare solitario in mezzo a una piana, circondato da erte muraglie».

In quali dei personaggi raccontati ti è capitato maggiormente di identificarti come alpinista e

come uomo?

«In Emilio Comici, indubbiamente. Triestino come lui, come lui ho avuto nella vita un amore contrastato, ho sofferto di solitudine, di depressioni. Ho sempre prediletto anche io l'esplorazione in montagna e ho pure concepito la scalata come forma d'arte. Inoltre c'è un piccolo fatto, un dettaglio, che può sembrare insignificante, ma che per me ha molta importanza: Comici e io siamo nati nello stesso giorno - anche se a 17 anni di distanza - il 21 febbraio».

Questo libro ti ha permesso presumibilmente di dialogare con molti giovani ignari della storia dell'alpinismo. C'è qualche testimonianza che ricordi volentieri?

«Tengo tra le mie carte a lettera di un giovane che mi ha scritto di avere sentito prepotente, dopo aver letto questo libro, il desiderio di conoscere la scalata in montagna, di averla provata ricavandone gioie impensate. Una testimonianza preziosa».

UN'OFFERTA MOLTO SPECIALE RISERVATA AI NOSTRI LETTORI

il quarto volume di una splendida realizzazione editoriale in offerta ai soci CAI con la scelta tra due importanti libri in omaggio

La «Priuli & Verlucca, editori» e le «Edizioni Melograno» stanno realizzando, con il patrocinio della Presidenza Generale del Club Alpino Italiano, una stupenda collana di libri di montagna con la qualità di sempre e la novità di un nuovo approccio. Gli otto volumi della collana (di cui questo è il quarto), illustrano oltre 240 itinerari fotoscopici attraverso l'intero arco alpino, dalle Alpi Liguri alle Prealpi Striarie, al di qua e al di là delle frontiere, in territorio italiano, francese, svizzero, austriaco e sloveno. A caccia di immagini inedite e spettacolari, Alessandro Gogna, Marco Milani e Federico Räiser, alpinisti e fotografi di fama internazionale, hanno percorso valli e sentieri, valicato passi, scalato vette. Con un unico obiettivo: effettuare riprese di alta qualità capaci di immergere il lettore nella grandiosità degli spazi alpini, coinvolgendolo emotivamente in una esperienza unica e indimenticabile. In ogni volume il lettore troverà la descrizione, precisa e documentata, di circa 30 itinerari. Da percorrere d'estate e d'inverno; in primavera e in autunno; da semplice escursionista o da protervo alpinista. Immagini, commenti e descrizioni gli indicheranno ciò che di interessante c'è da vedere lungo il percorso: la morfologia del territorio, l'ambiente naturale, le manifestazioni artistiche, le attività artigianali, le curiosità locali, i piaceri della tavola. Schede tecniche e cartine schematiche lo guideranno verso la meta; il punto esatto da cui è stata scattata la ripresa panoramica di grande formato che contraddistingue l'itinerario.

I GRANDI SPAZI DELLE ALPI
Alpi Marittime, Monviso, Alpi Cozie, Delfinato, Vanoise
formato cm 25x35 (con foto anche a 3 e 4 pagine)
Lire 95.000



a scelta in omaggio per ogni acquisto
«In principio era il mare» Lit. 40.000
oppure «L'ambiente alpino» Lit. 31.000

BUONO D'ORDINE

vi prego di inviarmi:

n° copie del Volume «I GRANDI SPAZI DELLE ALPI»
Alpi Marittime, Monviso, Alpi Cozie, Delfinato, Vanoise a lire 95.000 cad.

Per ogni copia ordinata riceverò in omaggio il volume:

- In principio era il mare, Priuli & Verlucca, editori oppure
- L'ambiente alpino, Edizioni Melograno
- Non invio denaro. Pagherò al postino l'importo dovuto più Lit. 8.000 di contributo spese postali.



per un totale complessivo di lire

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

CAP Provincia

Sezione CAI

Data

Firma

Si prega di scrivere in stampatello. Non si evadono ordini privi di firma. Buono da compilare, staccare (o fotocopiare) e spedire in busta chiusa a:

CLUB ALPINO ITALIANO
Via Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Mezzalama 1999 all'insegna del brutto tempo? Le previsioni non promettevano condizioni rassicuranti; gli esperti meteo proponevano un rinvio al giorno successivo, il 25 aprile. E qui bisogna dare atto agli organizzatori, in particolare alle guide preposte, di moderna professionalità, di capacità, di sicurezza e coraggio. Come da programma, alle 5.30 di sabato 24 aprile viene dato il via ai 327 concorrenti; la grande traversata del Monte Rosa ha inizio a Cervinia nel buio di una mattinata caliginosa, poco invitante. In quota, dopo la salita iniziale di 1800 metri di dislivello, il Colle Breithorn accoglie i concorrenti con nebbia, nevischio e temperatura a meno 12°; è chiaro, ma la

Il 12° Trofeo Mezzalama vinto dai forestali

Attrezzi da fondo per una corsa record

visibilità è limitata. C'è pure un po' di vento che aumenta il disagio dei primi concorrenti. Tirano gli sky runner del Fior di Roccia, Pedrini, Meraldi e Gignoux, tallonati dai sorprendenti atleti di Albosaggia: Negroni, Boscacci e Murada. Seguono i valdostani fratelli Ghisalfi con Chiò.

Queste ultime due squadre arriveranno al traguardo rispettivamente terze e quarte ottenendo un risultato di altissimo rilievo. Staccati di quasi quattro minuti, i tre del Corpo Forestale, grandi favoriti; sembravano ormai tagliati fuori dalla lotta per il primato, poi una straordinaria rimonta permetteva a Mazzocchi, Follis e

Fontana di ottenere forse la più prestigiosa vittoria della loro carriera.

L'edizione del 1997 aveva visto la vittoria degli skyrunchers Fior di Roccia sui forestali. Quest'anno il risultato si è capovolto. Allora avevano vinto gli sci larghi, questa volta gli sci stretti. La diatriba continua. Tanti sono i fattori che contribuiscono a decidere il risultato in gare di scialpinismo; oltre allo stato dell'innevamento, anche piccoli inconvenienti di cui soffrono un po' tutti in una traversata del genere. Un pizzico di fortuna non guasta per ottenere il risultato. Un innevamento consistente ha, per esempio, permesso lo sfruttamento totale della tecnica della raspa e ancora la cura della velocizzazione nei cambi di assetto: manovre di corda, togliere gli sci e mettere i ramponi e viceversa, un uso sincronizzato degli zaini ecc.. Sembra che nel '97 i forestali fossero stati meno pronti nelle manovre da fermi. Ecco l'importanza delle gare anche nel migliorare i nor-



GRAN FINALE CON RE UMBERTO E TRE DAMIGELLE All'arrivo a Gressoney c'era anche Rolly Marchi. Che qui racconta com'è andata

Non so fino a che punto l'ottimismo sia una virtù, o una fortuna. So che è qualcosa simile a un sentimento che ti trovi addosso fin da bambino e che di solito non ti abbandona più. Con questo benigno stato d'animo sono andato in valle d'Aosta per vivere la giornata del Trofeo Mezzalama, circondato e accompagnato da due dubbi: la capacità di un presidente generale del CAI Gabriele Bianchi di essere approdato come pilota a le ostili previsioni atmosferiche annunciate dalla tv. Sono state gradite in arpeggio. E io sono stato per una terza volta, a manifestazione conclusa, che vuol dire promozione inclusa. Un grande evento il Mezzalama, che salda coraggio, capacità, volontariato, dedizione e, come dicevo, ottimismo.

Il giorno si svegliarono a Breuil alle tre, sulla strada alle quattro, alle cinque cominciarono a scendere. Nel giro di un'ora anche sulla Plan Maison è tutto, poi le prime luci del giorno aiutarono a capire dove sei. L'aria fredda, celosine, calma. Fu la follia del rosa del Monte Rosa. E poi la grandinata della natura, dello sci, della fatica, impermeabili a valle. Sono 3500 metri a 4000, oltre, su ghiaccio, ghiaccio, donna, mezza era, giovani. Erano 309. E io invece più a Gressoney ad aspettarli, per guardarli in faccia, fotografarli, complimentarmi.

Non andavo a Gressoney da almeno vent'anni, non l'ho mai vista e sentita tanto bella, accogliente, totale. Il sole aveva vinto la tv. Si era affacciato e dondarsi l'allegria, la sua luce cantava anche i colori rossori e i loro datteri come della

molte donne in costume. Poi, come non improvvisi, scoppiarono vanti di vecchi amici, con il primo abbraccio alla mamma, al papà, alla sorella del papà Leonardo Davia e poi ecco Franco Steier, Roberto Stella, che avevo lasciato lontano e ritrovato addirittura generale alla guida della corrente Savoia d'Aosta. Eddy Ortoz, campione intelligente di sci olimpico che adesso sicuramente usa le sue tralci per il bene politico della sua valle. E poi ecco l'onorevole Luciano Ceveni, valente guida alpina della montagna in Parlamento, il capo ufficio stampa alpinistico Piero Chivellato, il vecchio amico Giacomo passato dai campi di calcio alle rotte degli alti monti e il caro, ma amabile Adriano Favre, guida alpina capace responsabile dell'organizzazione tecnica. Bene. Dovevo scrivere un pensiero, sono già arrivato e andavano bene. Ma non mi fermò, perché voglio ricordare l'arrivo al ristorante Principe di Gressoney, il 10 giugno, notte 10. Le donne e le folle che le acciambava nella piazzola del calcio a palloni di Umberto. Era bene, benvenuto. Mi, che avevo notato sedute per un paio d'ore davanti a una casa e poi quando in il loro momento, chiamato un palcoscenico con i riflettori. Affettuosa sorpresa erano le tre bambine, che furono damigelle d'onore al primo Trofeo Mezzalama nel 1993. Mi sono commosso. Anche il presidente Bianchi si è commosso. Ma poi, accese la 28ª sigaretta, appagato al pari mio, ha guidato bene fino a Milano. Un bel piazzino, ma bene. In alto i cuori.

Rolly Marchi



Gli skyrunchers in piena azione verso il Castore. Nell'altra pagina la cordata vincente a tempo di primato: 4 ore, 40 primi e 3 secondi per percorrere 45 chilometri con un dislivello in salita di 2860 m e con 3145 m in discesa (Foto di Davide Camisasca).

mali comportamenti da trasmettere allo sci alpinismo tradizionale turistico. A parte l'evoluzione degli attrezzi e degli equipaggiamenti specifici che ormai fanno parte dello sci alpinista normale, sono le capacità reattive alle varie situazioni che le gare trasmettono e insegnano. Per parlare chiaro: certe lungaggini o soste prolungate e inutili danneggiano e possono essere pericolose. E ritorniamo al Mezzalama per dire che Mazzocchi, Föllis e Fontana hanno pure stabilito un record. Pensate: quattro ore, quaranta primi e tre secondi per effettuare un percorso di 45 chilometri con un dislivello di salita totale di circa 2860 metri e con 3145 metri in discesa, dando un distacco di un minuto e 17 secondi alla seconda squadra e l'inezia (perché di inezia si tratta) di 7 minuti e 34 secondi ai terzi. Sono distacchi che dimostrano l'equilibrio delle forze in campo, la preparazione atletica e la programmazione che queste competizioni comportano.

Nel '97 gli skyrunchers impiegarono 18 minuti in più ma l'inevitable terminava al Gabiet e gli ultimi cinquecento metri di dislivello in discesa furono percorsi a piedi. Ma anche gli ultimi che accusano un paio d'ore di svantaggio o le ragazze che hanno impiegato 7 ore e 45 minuti, considerando l'ampiezza della traversata, sono la dimostrazione della grande evoluzione tecnica dei concorrenti. Una

nuova e moderna mentalità si sta dunque delineando anche in montagna. Ma il Mezzalama è soprattutto alpinismo, è sci, è gara che soddisfa tutti, i primi come gli ultimi. Concluderla dopo avere superato il Castore, il Naso del Lyskamm, i mille crepacci dei ghiacciai del Breithorn, di Verra, del Felik, del Lys è sufficiente per entrare nella leggenda.

Siamo consapevoli di non incontrare il pensiero di tutti, non lo pretendiamo; sappiamo pure che chi frequenta la montagna per un'attività concreta, sportiva, consistente, sicuramente non si sente defraudato. Incoraggiante, a questo proposito, la presenza del Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi le cui parole ci hanno ulteriormente convinto che l'agonismo in montagna non rappresenta un sacrilegio alpinistico.

Camillo Onesti

Lassù, con i fortissimi

Alla partenza del Mezzalama c'erano, sabato 24 aprile, anche tre soci dello Sci CAI Roma. Il caso ha voluto che tutti si chiamassero Martinelli: Luca di 23 anni, Agostino di 28 e Francesco di 30. Gli ultimi due, fratelli, appartengono a una famiglia di tradizione sportiva. Al loro fianco due atleti di valore, anch'essi del CAI Roma, che li hanno consigliati e incoraggiati nella lunga preparazione fisica e psicologica precedente l'evento, nel quale i Martinelli si cimentavano per la prima volta: Andrea Abbiati (nipote di Pippo, pioniere della competizione, socio benemerito della Sezione di Genova) e Renato Andaloro, forte sci alpinista e atleta di triathlon. Il piazzamento a metà classifica (54°) ha rappresentato un collaudo e uno stimolo per i tre Martinelli, una cordata con i colori del CAI in questa edizione del Trofeo. A loro va il plauso e la gratitudine della sezione romana e di quanti apprezzano l'amore per la montagna e un sano spirito sportivo. Nella foto: Andrea Abbiati, Agostino Martinelli, Renato Andaloro, Francesco e Luca Martinelli all'arrivo.



Libri antichi, che prezzi!

In Mostra a Trento

Persone di tutte le età e di ogni ceto corrono da uno stand all'altro e affannosamente esaminano libri e cartelle di stampe: è il divertente spettacolo che offrono i collezionisti all'apertura di ogni mostra-mercato come quella delle Librerie Antiquarie della Montagna che si è tenuta a Trento nell'ambito del Filmfestival. La manifestazione, giunta quest'anno alla quarta edizione, va assumendo rilievo sempre maggiore: gli spaziosi e funzionali stand del nuovissimo Centro Trentino Esposizioni sono stati occupati da ben sedici librai antiquari specializzati provenienti da Italia, Inghilterra, Francia, Svizzera, Austria e Germania. Inaugurata nel pomeriggio del 30 aprile, la mostra si è protratta fino al 2 maggio: nonostante la novità della sede (sconosciuta ai più) e la scelta non felicissima delle date (sarebbe stato meglio anticipare di un giorno, la domenica del festival non c'è più nessuno); la manifestazione ha visto una buona affluenza di collezionisti e di appassionati che hanno apprezzato la qualità dell'offerta, non solo in tema di libri ma anche di acquarelli, stampe e poster.

A dispetto dei prezzi in continua ascesa, come hanno confermato alcune recenti aste londinesi, sono stati conclusi molti affari e alcuni pezzi pregiati sono passati di mano.

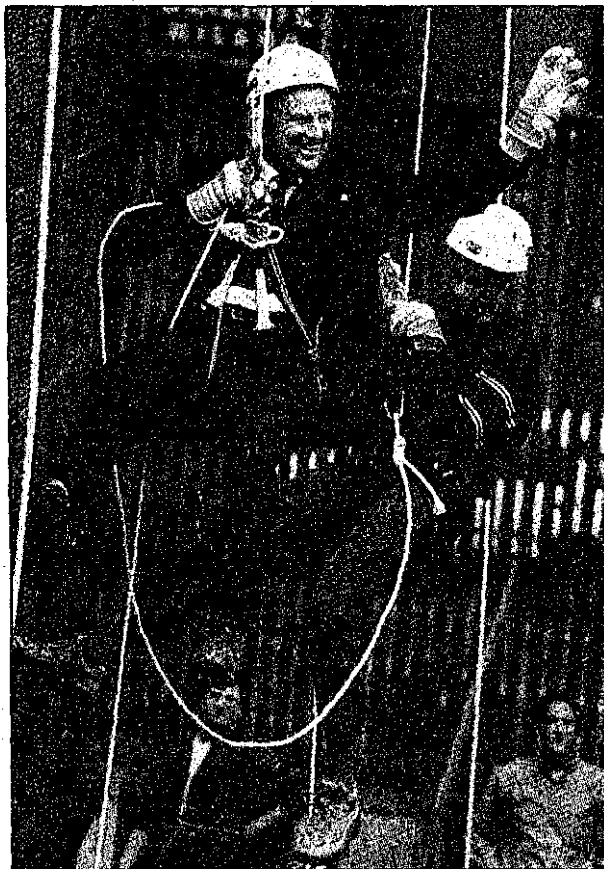
Se gli organizzatori sapranno eliminare qualche sbavatura ed essere severi nella selezione (invitando soltanto librai davvero specializzati: quest'anno è stato notato, oltre ai sedici ricordati, un antiquario totalmente fuori tema) la manifestazione che - per numero di espositori e qualità dell'offerta - rappresenta il top in Europa (e probabilmente nel mondo) potrà continuare a mantenere il primato nonostante l'agguerrita concorrenza francese.

Piero Nava

Grandi manovre al Pirellone

Corda doppia per Milanomontagna

Nasce *Milanomontagna*, un anno di arte, fotografia, voci e volti in vista del 2002, Anno internazionale della Montagna. E forse mai per un'iniziativa legata all'alpinismo, allo sci, alla frequentazione turistica e pacifica delle nostre Alpi si è visto un esordio tanto spettacolare e simbolico. Alle 13.30 del 5 maggio, al termine della presentazione (con le autorità cittadine e il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, con l'assessore alla Cultura della Regione Marzio Tremaglia, l'assessore alla Formazione Professionale Sport e Pubblica Istruzione Guido Bombarda, e Agostino Da Polenza, presidente del Comitato EV K2 CNR) gli invitati sono stati richiamati all'esterno del Pirellone, il grattacielo di Gio Ponti sede della Regione cui è delegata l'organizzazione di *Milanomontagna*. Dal tetto del colosso di cristallo e cemento armato prospiciente la Stazione Centrale si sono visti sporgere quattro puntolini. Poi la piccola folla che si era radunata ha notato tra quei puntolini imbragati e legati, che scendevano lungo quattro corde statiche da speleologia lunghe 127 metri ciascuna, una figurina impeccabilmente vestita di nero, con giacca e gilet, un casco bianco da arrampicata. Ci sono voluti circa tre minuti perché venisse svelata l'identità di quello strano alpinista che si abbassava manovrando un discensore Kong da speleologia. A fluttuare



Il Presidente della Giunta regionale lombarda Giancarlo Morandi al termine della spettacolare discesa dal Grattacielo Pirelli.

nell'aria primaverile era un acrobatico Giancarlo Morandi, presidente della Giunta Regionale della Lombardia, grande amico della montagna, assistito a pochi metri dalla guida alpina Nicolò Berzi cui era affidato il coordinamento di quelle insolite manovre di corda. A dare vita all'inusitato show alcuni Ragni della Grignetta con Natale Villa, Adriano Selva, Angelo Zoia, Mario Conti, Alberto Pirovano, Michele Comi e Federica Lombardini, giovanissima dei «Malnat» lecchesi. Tra i primi a congratularsi con loro Roberto Formigoni, presidente della Regione, il presidente generale del CAI e Rolly Marchi, idea-

tore della rassegna patrocinata dal CNR e dal Club Alpino Italiano. Il primo appuntamento, l'8 ottobre, sarà ai Musei di Porta Romana, con una mostra di fotografie di ieri e di oggi intitolata «Le Alpi, spazi e memorie», curata da Roberto Serafin con contributi del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», della Fondazione Sella, della Biblioteca Nazionale del CAI, del Centro documentazione del Corriere della Sera e di varie collezioni pubbliche e private. In quell'occasione Milano ospiterà un evento straordinario: il raduno di cento personaggi di tutto il mondo legati alla montagna e alla sua cultura. In cartellone anche una grande mostra di pittura dell'Ottocento, «Le cattedrali della terra», curata da Letizia Scherini, e poi concorsi, tornei di arrampicata e altre iniziative che faranno di Milano per alcuni mesi la capitale delle Alpi.

L'enigma Castiglioni in un nuovo libro di Marco Ferrari

Dopo aver riportato alla luce con un notevolissimo libro (*I giorni delle Mesules*) i diari di Ettore Castiglioni, morto durante un tentativo di fuga in Svizzera la notte dell'11 marzo del 1944, Marco Ferrari (foto) è tornato a investigare su questo straordinario alpinista. In particolare Ferrari ripercorre le ultime ore del tenente degli alpini Castiglioni che, in seguito all'armistizio del '43, aveva creato una piccola comunità dedita a portare in salvo chi voleva sfuggire ai tedeschi e ai fascisti. Perché mai Castiglioni stava fuggendo dalla Svizzera, dove avrebbe potuto trovare condizioni di vita certamente più sicure che in Italia, avviandosi con una coperta sulle spalle verso il passo del Muretto? Il libro, intitolato «Il vuoto alle spalle» è pubblicato da Corbaccio.



Il congedo al Quirinale di Scafaro un amico della montagna

«Lì dentro ho passato sette anni molto lunghi e difficili. Io ce l'ho messa tutta», ha detto Oscar Luigi Scafaro lasciando il Quirinale dove il 18 maggio è salito il suo successore Carlo Azeglio Ciampi. Un saluto a Scafaro, socio del Club Alpino Italiano, penna nera, è d'obbligo anche in queste pagine dove il Presidente è spesso comparso nella sua veste di amico della montagna. Arrivederci, caro senatore. E un sincero in bocca al lupo, in stile alpino, al nuovo Presidente.

Dolomiti: Valeruz e Pederiva insegnano a «scoprire il sentiero»

Bruno Pederiva conosce le Dolomiti come le sue tasche ma anche nell'Himalaya ha lasciato il segno della sua classe salendo agli 8201 metri del Cho Oyu. Per Toni Valeruz le salite ma soprattutto le discese in sci, estreme, non hanno segreti. Insieme, le due rinomate guide alpine fassane propongono questa estate un'immersione totale di sei giorni nell'ambiente delle Dolomiti, un programma che hanno battezzato «Scoprire il sentiero». E' come una serie di assaggi dei vari aspetti della montagna, questa loro proposta, senza alcuna pretesa di voler strafare o di dimostrare quanto si è forti. Si comincia il lunedì con una gita di approccio, si continua il giorno successivo con una gita ecologica e geologica, poi via via ecco la montagna al di là del sentiero, dove si fa più severa, un primo approccio ai segreti dell'alpinismo, un'escursione storico-alpinistica. Insomma, una settimana di vacanza decisamente diversa. Per saperne di più non resta

che rivolgersi (e prenotarsi) telefonando ai numeri 0462.601204, fax 0462.602628, 0575.562385, 0462.602385, oppure telefonare direttamente alle due guide alpine: Pederiva, tel e fax 0462.769107, Valeruz tel e fax 0462.601554-0335.8396816.

Cervinia: dal 22 al 25 luglio Il Premio Alp/Cervino alla 2a edizione

Nata lo scorso anno dalla collaborazione tra la rivista *Alp*, la Regione Valle d'Aosta e il Comune di Valtournanche, si terrà dal 22 al 25 luglio la Rassegna internazionale di cinema di montagna e avventura «Premio Alp/Cervino», con lo scopo di esaltare e promuovere la produzione cinematografica e televisiva, documentaristica e a soggetto dedicata alla montagna. Informazioni, tel 011.7720481.

Il Club alpino francese lancia I soggiorni «giovani» nelle Alpi

L'estate '99 prevede per i giovani soci del Club Alpin Français (tra gli 8 e i 24 anni) soggiorni speciali nelle Alpi con possibilità di escursioni, scalate, discese nei canyon, equitazione, kayak, speleologia. I programmi completi e le relative tariffe sono illustrati in una pubblicazione. Contatti: Fabrice Lardreau, 24 Avenue de Laumière, 75019 Paris, tel 0153728704, e-mail: CLUB.ALPIN@wanadoo.fr

A Berchtesgaden (Germania) in settembre il raduno delle donne alpiniste

Si terrà a Berchtesgaden (Germania) dal 4 all'11 settembre il raduno del Rendez-Vous Hautes Montagnes, il movimento alpinistico internazionale nato nel 1968 per favorire la conoscenza tra donne alpiniste al di là dei confini nazionali e generazionali. Per informazioni contattare Gloria Gelmi, via Ca' Manot 12, 24024 Gandino (BG), tel 035.731367 (casa), 035.387557 (ufficio), fax 035.731367, e-mail: lucyano@uninetcom.it

Una nuova collana

Mirella Tenderini ha annunciato al Festival di Trento la nascita di una nuova collana di libri di montagna battezzata significativamente «Le Tracce» (Centro Documentazione Alpina CDA, Torino) e rivolta non soltanto agli alpinisti ma a tutti coloro che amano la letteratura di viaggio e di esplorazione. Dopo il volume-pilota «Everest 1996 - orpelli di un salvataggio impossibile» di Anstojf Bukreev e Weston DeWalt ora alla seconda ristampa, ecco i primi titoli, freschi di stampa alla soglia dell'estate. Il primo, «Patagonia, terra di sogni infranti» è scritto da un autore d'eccezione, Cesarino Fava, emigrato in Argentina dalla natia val di Sole: sulle Ande Cesarino ha legato il suo nome alla conquista del Cerro Torre con Cesare Maestri e il compianto Toni Egger. Un altro libro fresco di stampa nella collana delle «Tracce» è dedicato allo yeti. Si tratta per l'esattezza del primo libro che in Italia ha raccontato, una quarantina d'anni fa, la storia dell'abominabile uomo delle nevi. Carlo Graffigna, giornalista e alpinista milanese, ha tolto dagli scaffali questo suo remoto best seller lavorandolo sopra con cospicui aggiornamenti. Ne è nata un'opera pressoché nuova, originalissima, che s'intitola «Yeti, un mito intramontabile». Completa il trittico nella collana diretta dalla Tenderini «Tiber e dintorni, viaggi nel disincanto» di Franco Giovannini, ingegnere e alpinista trentino dalla penna astrosa, che quattro anni fa incantò i lettori con «Arrampicare era il massimo» nella collana dei Licheni di Vivalda.

Val di Non: storia e verità del Cerro Torre 40 anni dopo

La Settimana della montagna vedrà al centro, quest'anno a Malé in Val di Non (Trento), un monolito leggendario, il Cerro Torre, a quarant'anni dalla prima salita di Cesare Maestri e Toni Egger. Il programma prevede, dal 12 al 18 agosto, una mostra fotografica, un simposio con i protagonisti di tutte le prime salite, una serie di proiezioni. Informazioni Contur Malé, tel 0463.903002, fax 0463.901116, e-mail: contur@valdisole.net

LA VITTORIOSA «GUERRA» DI CAMANNI AL PREMIO ITAS

Cardo d'oro all'alpinista-scrittore piemontese per «La guerra di Joseph» (Vivalda)

Ottimo il raccolto anche quest'anno al Filmfestival di Trento per l'editore Vivalda che si è aggiudicato due premi ITAS. La giuria presieduta da Mario Rigoni Stern ha infatti assegnato il prestigioso Cardo d'oro a «La guerra di Joseph» di Enrico Camanni, (foto) alpinista-scrittore tra i più noti e premiati, padre del mensile «Alp» che ha a lungo diretto. L'altro premio, un Cardo d'argento, è stato assegnato a «Progressione su roccia» di Paolo Caruso, un testo didattico elaborato per conto del Collegio Nazionale delle Guide Alpine. Cardo d'argento sono andati anche a «L'emigrazione dal Trentino» di Renzo M. Grosselli (Museo Usi e Costumi della Gente Trentina) e «In cerca di gual» di Piero Ledda (ed. Grafema).



Grignette d'oro

Festa grande per l'alpinismo il 22 e 23 maggio ai Piani Resinelli (Lecco), nel cuore delle Prealpi Lombarde, con la seconda edizione del Meeting della Montagna promosso dal Gruppo Ragni delle Grignette e dagli Amici della Montagna del Parlamento con la Regione Lombardia e la Sezione di Lecco del CAI, preceduto da due giornate di festeggiamenti a Lecco per i novant'anni di Riccardo Cassin. Numerosi gli alpinisti intervenuti al Meeting che aveva per testimonial Casimiro Ferrari, una celebrità fra i «maglioni rossi» che portano il simbolo del ragno sul petto, e di grande contenuto i premi assegnati, le Grignette d'oro. La giuria ha deciso di premiare quest'anno nella categoria alpinismo il pusterese Christoph Hainz che con Kurt Astner ha scalfato in gennaio in

prima assoluta (Lo Scarpone n. 3/99) la parete nord della Cirna Grande di Lavarèdo seguendo la via dedicata a Claudio Barbier tracciata nell'agosto 1989 dai fratelli ceki Miroslav e Michal Coubal. Per le notevolissime attività di ricerca antropologica fra le popolazioni himalayane, una Grignette d'oro è andata a Hildegard Dlemberger, mentre per l'opera di divulgazione nel campo dell'alpinismo e dello sci è stato Rolly Marchi a ricevere il riconoscimento.

Pelmo d'oro

Lo storico Paul Guichonnet, in rappresentanza della Fondazione Angelini di cui è assiduo collaboratore, la guida alpina Atzro Molin del Soccorso alpino di Auronzo, fortissimo scalatore nelle Dolomiti cadornine, e Maurizio Zanolla «Manolo», prestigioso arrampicatore trentino, sono i vincitori del Pelmo d'oro 1999 che è stato consegnato il 24 aprile a Belluno. Della commissione giudicatrice facevano parte l'Assessore al Turismo Massimiliano Pachner, Agostino Da Polenza, Gianni Pais Becher, Italo Zandonella Gallegher, Roberto De Martin, Soro Dorotel e Matteo Fiori.

Martedì 25 maggio si è tenuto a Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, Città di Castello (Perugia) un incontro con gli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola inserito nelle manifestazioni della Settimana nazionale dell'escursionismo realizzata dalla Commissione centrale per l'Escursionismo del CAI in collaborazione con il Touring Club Italiano. Scopo dell'incontro era la presentazione di esperienze metodologiche e didattiche realizzate in diverse località italiane e di discutere sui contenuti delle occasioni formative offerte a docenti e studenti. Erano presenti Maria Angela Gervasoni, responsabile del Servizio Scuola del CAI, Pier Giorgio Oliveti, presidente della Commissione centrale per l'Escursionismo, Gaetano Mollo, docente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, Paola Gigliotti, medico alpinista, rappresentante del CAI presso l'UIAA (Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche).

Brescia: sviluppo sostenibile

La montagna e l'educazione allo sviluppo sostenibile è stato il tema di un corso di aggiornamento per docenti di scuola elementare e secondaria svoltosi a Brescia dal 19 marzo e al 27 aprile. Il corso è stato diretto da Audenzia Sala, docente presso l'Istituto Professionale Statale Artigianato e Arredo «M. Fortuny» di Brescia. La manifestazione è stata organizzata dal Servizio Scuola in collaborazione con la Sezione di Brescia del CAI, il Museo Civico di Scienze Naturali e l'Istituto per l'Artigianato e l'Arredo «Fortuny».

I giovani al rifugio

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, il Club alpino italiano e il Corpo Forestale dello Stato hanno organizzato il 9 aprile a Feltre, presso la Sede del Parco, un incontro sul tema «I gestori e

Montagna: occasione per esperienze formative

I nostri incontri con i docenti

l'Educazione ambientale nel Parco. I rifugi situati nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi rappresentano strutture di riferimento primarie nel "sistema Parco" sia perchè collocati in zone naturalisticamente pregevoli, sia per l'offerta di servizi agli escursionisti. Sono pertanto veri e propri biglietti da visita meritevoli di cure ed attenzioni. Questo incontro si proponeva come naturale e logico proseguimento del workshop del 1998 e voleva fornire, in particolare ai gestori, una panoramica sul parco e sulle caratteristiche dei suoi ambienti oltre che alcuni riferimenti essenziali per potersi rapportare in chiave educativa e forse anche didattica a gruppi organizzati di ragazzi o adulti. L'incontro ha visto la partecipazione costruttiva non solo degli organizzatori, tra cui il gruppo di lavoro CAI-Parco, ma anche dei gestori presenti, dei presidenti di alcune delle sezioni proprietarie dei rifugi, e degli organi tecnici periferici che istituzionalmente si prodigano per una corretta frequentazione della montagna da parte di studenti, giovani e meno giovani amanti della natura e della montagna.

Invitata a presentare il progetto del Servizio Scuola, ho colto l'occasione per sottolineare che basterebbe la complicità di gestori attenti alle persone per rendere incancellabile dai ricordi dei frequentatori la magia delle notti al rifugio, dentro pareti sicure, ma anche fuori sotto le stelle. Il rifugio per i giovani e giovanissimi può in questo modo diventare un luogo privilegiato per sperimentare l'autonomia

dalla famiglia ma anche forti emozioni, punto di partenza per far scaturire curiosità e voglia di imparare.

Ma quello che mi è parso importante quel giorno è stato il clima di disponibilità a capire come si possa essere reciprocamente risorsa non solo negli ideali, dove potrebbe essere relativamente facile, ma nelle cose concrete e pra-

tiche del quotidiano vivere sui monti: dai costi uguali alle gratuità, alla manutenzione dei bivacchi, delle ferrate e dei sentieri, a nuove possibili attività escursionistiche per le stagioni più trascurate, alla promozione di informazioni in appositi spazi ben curati, ai criteri per la segnatura di nuovi sentieri e così via.

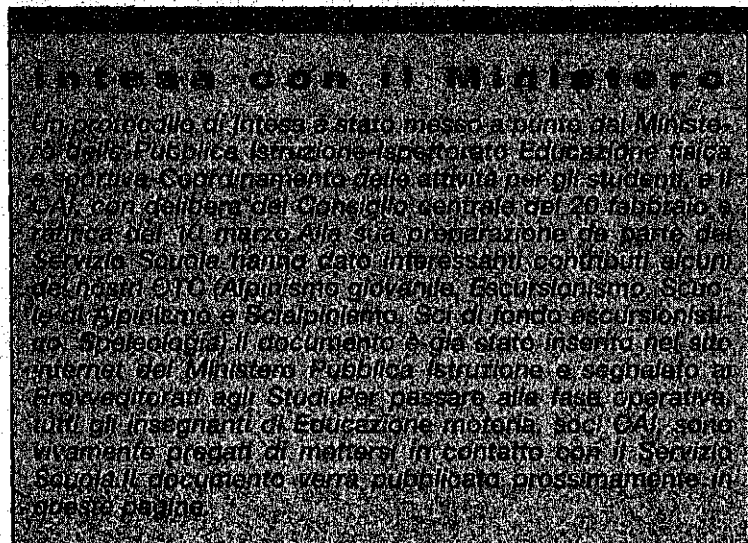
Sentieri della memoria

Sta proseguendo con notevole impegno da parte delle Sezioni di Fermo, Ascoli Piceno, Amatrice, Spoleto, Rieti e Roma, coinvolte e coordinate attraverso il Servizio Scuola, la fase organizzativa del progetto predisposto dalla Scuola media "Da Vinci-Ungaretti" di Fermo e della succursale a Torre delle Palme per arrivare da Fermo a Roma seguendo antichi sentieri. Un incontro a Rieti il 20 marzo ha dato il via ufficiale a tutte le possibili collaborazioni tra la scuola e il CAI, alla presenza del preside, Pietro Cocci, dell'insegnante coordinatore Salvatore Ambrogio, dei presidenti e delegati sezionali, del Servizio Scuola centrale e del delegato dell'Alpinismo giovanile a mantenere i collegamenti, l'infaticabile Ettore Gallie.

Si sono definiti i bisogni della scuola, l'itinerario più interessante da far percorrere ai giovani studenti, le modalità di avviamento delle classi e i compiti in itinere per ciascuno.

La sezione di Fermo, sotto la guida del Servizio Scuola, ha predisposto e distribuito per tutti un modello di scheda tecnica atto a raccogliere le informazioni che sono necessarie per organizzare un'uscita sul territorio montano rivolta a gruppi-classe di scuola media. Per ogni tratto di sentiero ipotizzato ne verrà riempita una da parte delle sezioni coinvolte. Saranno inserite nel programma di trekking da Fermo a Roma, l'ascensione del Monte Sibilla, oltre ai giochi di arrampicata in ambiente naturale ed un'esperienza speleologica. L'Istituto è alla ricerca di scuole dell'Unione Europea sul cui territorio sono individuabili sentieri della memoria legati alla fede, alla storia, alla natura, all'arte, a miti e leggende, per effettuare gemellaggi con scambi alla pari e invitarle a partecipare al trekking o ad un incontro a Roma, nell'anno del Giubileo.

Maria Angela Gervasoni
Servizio Scuola



Era l'anima del celebre coro della SAT, un simbolo del Trentino-Alto Adige. Alla vigilia del suo novantesimo compleanno è morto il 13 aprile a Trento Silvio Pedrotti, per 52 anni direttore del complesso corale di cui è stato uno dei fondatori, nel 1926, con i tre fratelli Enrico, Mario e Aldo, e con alcuni amici. Il «suo» coro, presieduto e diretto dai nipoti Claudio e Mauro, aveva già preparato per il suo novantesimo anno una serata di canti e di amicizia alla Casa della Società Alpinisti Tridentini.

Ma, sempre insieme con i fratelli, Pedrotti è stato famoso anche per la sua prestigiosa attività di fotografo che portò lo studio di Trento a vincere importanti premi a livello internazionale. E tra i primi a rendergli omaggio è stato alla fine di aprile il Filmfestival della Montagna con una mostra dedicata alla sua fotografia, una selezione tratta dal volume sull'avventura dei quattro fratelli che l'editore Riccardo Bacchi di Temi sta ultimando.

Pedrotti era nato, come ha ricordato Franco de Battaglia nelle pagine dell'Alto Adige, nel 1909 alle Androne, il quartiere più povero e popolare di Trento. Durante la Grande Guerra fu profugo in Moravia, poi a Mitterdorfer. La coralità popolare cui avrebbe dato vita nacque appunto da quel crogiolo di lingue, di etnie e di culture in cui le pulizie etniche dell'epoca lo costrinsero a vivere.

Dei quattro fratelli, Silvio è stato ritenuto il più poeta. «Il coro della Sat, nel suo mirabile equilibrio fra sentimenti profondi e disciplina durissima è opera sua»,

Il coro della SAT piange il suo direttore

La morte a Trento di Silvio Pedrotti



Silvio Pedrotti, un simbolo di Trento: fondò nel '26 il famoso coro con i fratelli Enrico, Mario e Aldo.

annota ancora de Battaglia. Non a caso musicisti e musicologi come Arturo Benedetti Michelangeli, Massimo Mila, Renato Dionisi, Luigi Pigarelli e Antonio Pedrotti lo riconoscevano come un loro pari. Dal 1988, anno dell'abbandono del coro che dirigeva dal 1936, Silvio Pedrotti era fuori della scena ufficiale, ma la sua presenza discreta era sempre un motivo d'interesse in più alle adunate della SAT, accanto agli uomini più significativi della cultura trentina.

Arco: addio a Italo Marchetti

La montagna, gli alpini e la SAT erano le sue passioni. Se ne è andato ad Arco a 94 anni Italo Marchetti, colonnello degli alpini, premiato con l'Ordine del Cardo nel '67 per giusti meriti alpinistici e umanitari. Marchetti fondò nel 1931 la sezione arcense della Società Alpinisti Tridentini.

Costantini e le Tofane

E' deceduto a Pieve di Cadore il «vecio scoiattolo» e guida alpina Ettore Costantini, rinomato alpinista negli anni '40-'60. Aveva 77 anni e nel 1939 era stato tra i fondatori del Gruppo Scoiattoli di Cortina. Costantini ha aperto oltre trenta vie, tutte estremamente difficili, come il Pilastro della Tofana di Rozes.

Venanzio e Tiziano

«E' difficile trovare le parole per esprimere quel profondo senso di incredulità, dolore e impotenza che la prematura scomparsa di Venanzio Da Canal e Tiziano Olivier ha lasciato in tutti noi», scrivono gli amici del CAI di Longarone. «Non riusciamo ancora a capacitarci che i nostri due amici possano essere precipitati lungo la parete sud della Gusela del Nuvolau, e quasi a voler fugare l'evidenza di una realtà così cruda ci interroghiamo sulla tragedia, ipotizzando dinamiche e sequenze il cui segreto appartiene solo a loro. Proviamo, noi che andiamo in montagna, un sentimento di quasi imbarazzo di fronte al dolore devastante dei familiari, amplificato dall'assurdità di un tale morire. Ci consola ricordare quanto Venanzio e Tiziano amassero la montagna e soprattutto come l'affrontassero con perizia tecnica, senso di responsabilità e rispetto».

Una targa per Frontini

Mancato dopo breve e dolorosa malattia, il socio milanese Vittorio Frontini è stato ricordato dagli amici di tante belle salite e giornate serene con una targa applicata alla Croce della Laurasca, nel Parco nazionale della Valgrande, che fu per Vittorio l'ultima cima raggiunta. A quanto comunica Vincenzo Perelli Ercolini della Sezione di Milano, un ringraziamento va rivolto alla Sezione CAI della Val Vigizzo e al suo presidente Stefano Cattaneo per avere accolto tale richiesta, concedendo il benestare e interessandosi per l'autorizzazione comunale. □

SCOMPARE UN RE DELLE APUANE

Sergio Ceragioli: col fratello sfiorò la leggenda

L'alpinismo della frontiera toscano-ligure ha perduto uno dei suoi più illustri personaggi. Sergio Ceragioli, scomparso in aprile, a La Spezia all'età di 87 anni. Nato a Camalote, formò con il fratello Vinicio una coppia di alpinisti che sfiorò la leggenda. Ben 14 sono le vie aperte sulle Apuane, assemblati per intuizione e ardimento. Sergio e Vinicio si isolarono contemporaneamente, nel 1981, alle sezioni CAI della Spezia e di Pisa. Una serie di tentativi sfortunati e talora drammatici li privò della corteggiatissima parete Nord del Pizzo Uccella: nel 1940, percorrendo il tratto aperto dai fratelli Ceragioli, l'imprenditore agli accademici del CAI Ombro e Colnaghi, con l'ovvio disappunto di Sergio e Vinicio. Significativo del loro attaccamento al Club alpino è un episodio che viene riferito in una bronca di Luciano Bonati che la Sezione di La Spezia ha messo cortesemente a disposizione della redazione dello Scarpone. Quando nel 1966 la disastrosa alluvione distrusse la biblioteca del CAI fiorentino, Vinicio e Sergio fecero dono alla sezione di una notevole quantità di volumi e riviste di montagna, accumulate per trent'anni negli scaffali del negozio di calzature di Sergio. Che è stato per ovvia ragione un punto di riferimento per tanti appassionati spezzini di alpinismo.



Ancora Vietnam. Per la quinta volta, non paghi delle già importanti esplorazioni degli anni passati (una delle quali ha portato a fine '97 alla più profonda cavità vietnamita), speleologi italiani volano a est alla ricerca di grotte e trovano, oltre alle prime (invidiabile pretesto), uomini, strade, bestie, polvere, storie da raccontare e altre da sognare a lungo. Insieme con i cinque italiani (Marco Zambelli e Teresa Fresu di Milano, Moreno Dorigo di Pordenone, Matteo Rivadossi di Brescia e il sottoscritto di Torino) nove speleo francesi hanno barattato il loro amato vino d'oltralpe con ettoltri di alcol di riso: in tutto quattordici persone ben assortite e parzialmente tra di loro sconosciute, a parte i due o tre trait-d'union della situazione.

Ad Hanoi è subito chiara la situazione: le zone evidenziate sulla carta per i fiumi che letteralmente scompaiono inghiottiti dal calcare non sono tutte perfettamente agibili poiché troppo vicine al confine con l'ex nemico Laos, anche se i limiti della zona proibita sembrano piuttosto fluttuanti. On y va! e poi si vede sul posto...

Le prime prospezioni in zona a dire il vero sono un po' deludenti e i primi tre giorni passano in lunghi spostamenti a piedi o in fuoristrada che portano al reperimento di piccole grotte dove abbiamo modo di apprezzare la ricca presenza di vita ipogea (ragni, scolopendre, topi, pipistrelli, ecc.), ma una vocina dentro dice che si può fare di più, molto di più. E così è: il 22 dicembre una squadra snella italo-francese dopo alcune ore di marcia trova su segnalazione degli abitanti del villaggio di Co Ban un gran cavernone alla base di una falesia il quale, a giudicare dal rio secco che vi si origina, costituisce in periodi di piena una risorgenza temporanea di qualche sistema che si intuisce importante. Al fondo della caverna l'aria parla chiaro e conduce presto, filtrando tra massi di frana, dall'altro lato, ignoto fino a poco fa, e sono quasi nove chilometri di gallerie, sale, meandri, verso monte (fino a due profondi sifoni) e verso valle (fino a una frana a venti metri dalla risorgenza attiva del sistema, quasi di nuovo all'aria aperta). Un salone di oltre cento metri di diametro viene battezzato "Sala di Natale", poiché vi passiamo in esplorazione una delle ricorrenze più memorabili. Babbo Natale è

La quinta spedizione italiana in Vietnam

Esplorati quattordici chilometri di grotte

stato generoso quest'anno... I giorni passano e in zona troviamo altre grotte che ci illuminano sulla circolazione sotterranea delle acque, tra le quali una risorgenza attiva (Hang Nam Sap è il suo nome), 1200 metri di esplorazione ferma su pipistrelli, visto che centinaia di chiroterteri spazientiti decidono che in casa loro non si disturba oltre. La spedizione si sposta quindi nel distretto di Yen Chau dove si materializzano improvvisamente tutti i problemi burocratici paventati in precedenza: le zone più interessanti sono inaccessibili per gli stranieri e quando ci proviamo simulando ignoranza veniamo cortesemente arrestati. Ce la caveremo con un'auto-critica. Grande popolo e viva Ho Chi Minh! Nel frattempo però troviamo un pozzo da duecento e vi recuperiamo un morto del '94 che riceverà finalmente degna sepoltura, tra la gratitudine dei

parenti e la commozione di noi latini sentimentali.

La terza parte della spedizione la giochiamo in barca alla Baia di Ha Long (tremila isole di cui buona parte carsiche) per un primo censimento delle grotte marine di questo paradiso della natura. La spedizione in cifre e dettagli: 47 grotte percorse tra conosciute ai locali ed inesplorate, 30 topografate e posizionate su carta, quasi 14 chilometri esplorati, oltre 2000 fotografie di documentazione, analisi delle acque e della fauna ipogea, 10 dissenterie, 1 congiuntivite, 3 arrestati, 34 giorni di viaggio, 14 speleologi partiti, 12 speleologi tornati (forse).

F. Vacchiano

• *Hanno stampato.* "Mondo sotterraneo" del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano è una pubblicazione semestrale di c.ca 65 pagine in formato 170x240 dove il "Gruppo" riassume l'attività svolta sino alla fine del '97. Per informazioni scrivere al "Circolo Speleologico e Idrologico Friulano" via B. Odorico, 3 - 33100 Udine.

• *Filo diretto con la CCS.* E' possibile comunicare con la CCS o far apparire vostre notizie ed iniziative in questa pagina inviandoci il materiale con i seguenti mezzi: fax 035.319621; E-mail: trap58@iol.it., per posta alla CCS CAI in sede centrale a Milano o all'E-mail: ccs.cai@itpartners.it. Per carattere d'urgenza si ricorda che le informazioni da pubblicare ci devono pervenire almeno 45 giorni prima della loro stampa.

• *Attenzione,* in riferimento alla Legge 675/96 relativa al trattamento e alla protezione dei dati personali chiunque invii materiale è pregato di indicare se vuole che vengano o meno pubblicati indirizzi, numeri di telefono o altre informazioni attinenti gli Autori o le Associazioni/Gruppi indicati. □

Scuola Nazionale

Giugno

• 10-18/6. Corso Nazionale di Introduzione alla Speleologia. Gruppo organizzatore CAI Sarnese. Direttore Consigli Sergio.

• 11-13/6. Corso Nazionale di Geologia - Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio. Direttore: INS Lambri Franco.

• 17-20/6. Corso Nazionale in Torrentismo - Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI SAT Rovereto. Direttore: INS Frisinghelli Roberto.

• 20-27/6. Corso Nazionale di Perfezionamento Culturale - Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio. Direttore Gossutia Ferruccio.

Luglio/Agosto

• 1-4/7. Corso Nazionale sulla Didattica (in coll. con SSI) Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Cagliari - G.S. Serra del Gufo. Direttore: INS Scano Andrea.

• 8-11/7. Corso Propedeutico Abilitante per Istruttore di Speleologia. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Feltre, Padova e Bassano. Direttore: INS Casella Mario.

• 27/7 - 5/8. Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Palermo. Direttore: INS Consigli Sergio.

• 7-15/8. Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Pinerolo e Gruppo Grotte CAI Val d'Aosta. Direttore: INS Bocchio Domenico.

• 21-29/8. Corso Nazionale Tecnica Sub. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Lecchese. Direttore: IS Cesana Paolo. Per informazioni sui corsi della SNS contattare: Bruno GALVAN 0338/8948650 - Walter BRONZETTI 0338/8575286 - Andrea FONTANA 0347/3684010.

Premio al CAI Bergamo per le iniziative sociali

La consegna in aprile alla Casa della SAT

Il costante impegno dei soci della Sezione di Bergamo ha avuto un lusinghiero riconoscimento a Trento, durante il 47° Filmfestival di cui ci occupiamo diffusamente in questo numero. Nella cornice della storica Casa della Società Alpinisti Tridentini la Commissione per l'impegno sociale della Sezione CAI di Bergamo ha ricevuto il Premio SAT 1999 in un'atmosfera di grande partecipazione. «La scelta di istituzionalizzare attraverso l'intervento diretto dei propri soci l'impegno a favore di iniziative sociali e di sostegno alle comunità che vivono in montagna perché trovino ragioni in più per non abbandonarla», è scritto nella motivazione della giuria (Bruno Angelini, presidente, Flavio Casetti, Marco Benedetti, Franco de Battaglia, Roberto Bombarda, Fabrizio Miori), «è altamente qualificante perché finalizzata attraverso atti concreti di solidarietà a mantenere tra le montagne la presenza dell'uomo e i segni della sua storia. L'istituzione di una commissione per l'impegno sociale le cui iniziative sono sostenute molto concretamente da una presenza attiva e numerosa di soci costituisce un bellissimo esempio che questa giuria auspica possa mettere radici all'interno di altre sezioni del CAI». Nel ritirare il riconoscimento, il presidente della Commissione Adriano Nosari (al centro nella foto) ha ricordato come questa meritoria attività sia iniziata nell'89 sotto l'impulso dell'allora presidente Nino Calegari. Nel '92 in appoggio all'ANA venne dato vita all'*Operazione sorriso* con lo scopo di ricostruire un asilo per bambini in Russia. Dal '93 al '95 i soci (Lo Scarpone n. 3/99) hanno operato per riassetare le strade del paesino di Catremerio, nella Bergamasca, ponendo le basi e la struttura della commissione. La storia è continuata a Zuglio dove è stato appoggiato un centro per il recupero di persone disagiate e nel '97 a Brumano dove si è concretizzata una fattiva cooperazione con la sottosezione della Valle



Imagna nella selciatura di parte del centro storico. L'anno scorso infine, le attenzioni dei soci bergamaschi si sono rivolte agli sfortunati abitanti di una frazione di Foligno distrutta dal terremoto. Oltre 150 volontari, presenti in dieci turni, un totale di 1117 giornate/campo, quasi diecimila ore di lavoro di cui 7.333 sul cantiere: con questo rilevante impegno è stata messa mano all'abitazione di una famiglia particolarmente bisognosa. «Pur non essendo noi un'impresa edile», è il commento di Nosari, «ma semmai dall'esterno potendoci assimilare qualche volta a un'armata brancalcione, siamo riusciti in un'opera che per tecnica e tempismo ha dello stupefacente anche in considerazione della distanza in cui operavamo».

Una grande soddisfazione che si è tradotta in un incontenibile scoppio di pianto è stata anche la consegna del premio SAT a un illustre alpinista di Mandello (Lecco) che per anni ha diretto i corsi di alpinismo del CAI di Valmadrera (la cui sezione era rappresentata da una delegazione guidata da un radioso Gianni Magistris): Giorgio Redaelli (a destra nella foto) è stato infatti indicato dalla giuria quale esemplare «interprete di un alpinismo accademico di grande profilo su ogni tipo di terreno». La terna dei premi SAT '99 si è completata con l'assegnazione del riconoscimento per la categoria scientifico-storica al Gruppo Grotte Giara Modon di Valstagna (Vicenza) che da tempo opera tra ricerca e divulgazione sistematica finalizzata a far luce su alcuni antichi insediamenti umani nell'arco alpino, i cosiddetti "covoli", recuperando quindi riferimenti importanti per la cultura e la civiltà dell'uomo all'interno delle valli delle Alpi. □

Circolari

**COMMISSIONE CENTRALE
RIFUGI E OPERE ALPINE**

Circolare n. 7/99

**Oggetto: residenza anagrafica
dei gestori presso i rifugi**

**Alle Sezioni e Sottosezioni
Interessate**

In relazione alle segnalazioni pervenute sulla scelta di alcuni gestori a porre la propria residenza anagrafica presso il rifugio in custodia, la Commissione legale centrale nella sua riunione del 19/12/98 ha provveduto a dare riscontro ai nostri quesiti con il seguente parere:

«La Commissione ritiene non ammissibile che il gestore possa prendere la residenza anagrafica presso il rifugio»

Milano, 21 aprile 1999

**Il Presidente della Commissione
Centrale Rifugi e Opere Alpine
(f.to Franco Bo)**

**COMMISSIONE CENTRALE
RIFUGI E OPERE ALPINE**

Circolare n. 8/99

**Oggetto: rilevamento presenze
ospiti**

**Alle Sezioni e Sottosezioni
Interessate, alle Commissioni
zonali rifugi, agli Ispettori zonali**

In riferimento ai contenuti della Convenzione di gestione di rifugio alpino, testo già pubblicato su «Lo Scarpone» nel luglio 1996 e gennaio 1997 nonché inserito nella nuova edizione del Regolamento generale rifugi (giugno 1997), si provvede a ribadire l'opportunità ed obbligo di applicazione del comma 4/Art. 6, che riporta:

«Il gestore è tenuto a consegnare a fine stagione le schede riassuntive dei pernottamenti in base al prospetto della Commissione centrale rifugi e opere alpine» (indicato in calce al testo della Convenzione).

Milano, 21 aprile 1999

**Il Presidente della Commissione
Centrale Rifugi e Opere Alpine
(f.to Franco Bo)**

M O N T A G N A C O N L E G U I D E

GIOVANNI AMBROSETTI (tel e fax 0332.228629-0332.228338): in giugno sci alpinismo al Rosa e al Bianco, in luglio e agosto settimane nelle Dolomiti del Brenta (escursioni, arrampicate, ferrate).

GIOVANNI BASSANINI e la Società Guide di Courmayeur propongono le sette magnifiche nord del Monte Bianco: Aiguille Verte, Les Droites, Les Courtes, Grandes Jorasses, Grand Pillar d'Angle, Aiguille du Midi, Supercouloir. Informazioni, tel 0347.8841404, 0165.87811.

ALBERTO BIANCHI (02.4987492): I 4000 delle Rocky Mountains in agosto (adesione entro il 31/5), Mt. Vinson, Antartica nel gennaio 2000 (adesione entro il 31/10), Polo Nord nell'aprile 2000 (adesione entro il 30/11).

OSKAR BRAMBILLA (0335.6322063). Per tutta l'estate trek da spiaggia a spiaggia nel golfo di Orosei in Sardegna, Grande traversata della Corsica. Alta via dei Sitorzi nelle Dolomiti Orientali. Settimane di roccia, acqua e sole nelle selvagge montagne milanesi.

BUREAU DES GUIDES (Lorenzo Nadali, tel e fax 051.6360134-0347.386350): corso di arrampicate evolutive (3 e 4/7), corso base di alta montagna (22-25/7).

CASA DELLE GUIDE DI LECCO, VALSASSINA, OROBIE (0341.980793): scuola di roccia permanente durante tutto l'anno: dal 19 al 23/7 avvicinamento alla montagna al Rifugio Saosio (CH) per ragazzi tra i 6 e i 19 anni.

PAOLO CAVAGNETTO (Mike Saab, tel e fax 016.571894-30317-541008): 360° Granito: salite fine settimana e brevi periodi, viaggi dall'Envers des Aiguilles (2-4/8) alle Valli solitarie del Gran Paradiso (9-11/8), al Badlie (16-18/8), alla Svizzera (23-26/8). Viaggio a cavallo in settembre in California e arrampicate negli Stati Uniti. Chiedere catalogo.

CESARE CESA BIANCHI (031.641270): trekking nelle valli Marsyangdi e Kali Gandaki in Nepal (26/9-16/10).

CLUB DEI QUATTROMILA (CAI Macugnaga, tel 0324.65485, Schranz Sport 0324.65172): introduzione all'alpinismo, alpinismo e perfezionamento presso il Rifugio Zamboni Zappa e l'Alpe Pedrola dal 31/7 al 5/8.

MARCELLO COMINETTI (tel e fax 0471.836594-0368.440106): serata in dissolvenza su trekking, alpinismo, arrampicate.

ADRIANO FERRERO (Guneo, tel 0171.401879, 0335.6663082, fax 0171.681852): traversata integrale della Serra dell'Argentera, la Pouteiry delle Marittime. Dall'1 all'8/8 arrampicata nel Verdon; dal 23 al 29/8 trek, arrampicata e barca a vela in Corsica. Su richiesta creste, spigoli, pareti.

TRISTANO GALLO (Crissolo, CN, tel e fax 0175.940100) organizza in ottobre un'ascensione al Shisha Pangma. Gennaio-febbraio 2000: sci alpinismo e barca a vela in Antartide. A richiesta proiezione sull'arrampicata a Finale.

GIGIAT (Guide Valtellina presso Daniele Fiorelli, tel e fax 0342.216697-0335.6109292): classiche moderne in Val di Mello, corsi su calcare e granito, settimane in falesia.

GUIDE ALPINE MILANO (c/o Golden Gym & Climbing Club, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it): corsi di alpinismo al Rifugio Zamboni Zappa (Macugnaga): salita all'Huascarani (6768 m), in Perù, con acclimatamento al Nevado Pisco (5752 m) dal 15/7 al 15/8.

LYSKAMM 4000 (Martino Moretti, tel e fax 015.766452 oppure 0347.2264381): corsi d'arrampicata in Valsesia e Valle d'Aosta, trekking al Monte Rosa dal 9 al 15/8, Grande Randonnée della Corsica dal 4 al 12/5, salite all'Annapurna in Nepal dal 14 al 18/10.

ALESSANDRO MEZZAVILLA (0338.3600396, 0165.902668, fax 0165.541050): arrampicate in Valle d'Aosta, trekking (alte vie 1 e 2), alpinismo (dal Gran Paradiso al Monte Rosa) e canyoning.

FREE MOUNTAIN (0346.72892-0336.399893): sci alpinismo in Svizzera (Vallese), Francia (Oisans) e Italia (Val d'Aosta, Bernina, Disgrazia, Brenta). Su richiesta i 4000 più sciabili delle Alpi.

PINO NEGRI (Lecco, 0341.499172): trekking in estate al Baltoro (Pakistan).

DONATO NOLE' (0323.557287): sci alpinismo sulle Alpi Bernesi e al Monte Bianco.

ORIZZONTE MONTAGNE (Alberto Re, Bardonecchia, tel e fax 0122.901373): Wadi Rum (12 giorni in ottobre), Isola Reunion (novembre, 14 g.), Colombia, Sierra di S. Marta (gennaio 2000, 22 g.), Trekking: Sentiero dei Franchi, valle di Susa (25-27/6), Giro valli d'Aran, Pirenei (11-18/7), Giro dell'Argentina (25/7-1/8), da Bardonecchia al Monviso (3-7/8), Tour des Ecrins (21-27/8).

ORIZZONTI TARENTINI (tel e fax 0461.230141): corsi di free climbing (20-26/6), trekking in Nepal e salite all'Island Peak (partenza il 3/10).

PAOLO PAGLINO e Lyskamm 4000 (016391327, fax 016391367, e-mail: percorsi@tin.it): Cho Oyu (25/8-5/10), Mustang (5-29/10).

SANDRO PASCHETTO (0121.909338-0121.807481): Monviso e Valli Valdesi, alpinismo facile, escursionismo mare-montagna, traversata delle Valli Valdesi al Monviso, Monte Bianco per tutti. Richiedere programma estate-autunno.

GIANNI PASINETTI (030.2191004): Orles alta montagna e trekking (19-21/6), A 4000 metri sul Monte Rosa (1-4/7), Perù (17/7-8/8), Giro del Monte Bianco (21-29/8), Brenta tra boschi e pareti (11-13/9), Libia (9-23/10). Proposte d'incentri con diapositive.

PAOLO PIERONI (0165.862214, www.aostaret.com/aziende/alpinismo/pieroni.htm) propone cinque giorni di arrampicata al colle della Bavella, in Corsica, dal 12 al 17 e dal 18 al 23/9.

LUCA POLO (Valle d'Aosta, tel 0339.366975, fax 0161.995201): creste e pareti del Bianco al Gran Paradiso, dal Rosa al Cervino.

ANTONIO PRESTINI (medico e guida alpina, tel 0465.322430-0338.6289575): escursioni e scalate su roccia e ghiaccio per ogni livello tutti i fine settimana nel Gruppo del Brenta fino a ottobre.

PROMONT (Vanni Spinelli & C., tel 0362.942290-0338.5309268): in luglio trekking Hinter Grasse nell'Oberland Bernese, in agosto Finsteraarhorn, in settembre tour del Monte Bianco, in ottobre trekking dei vulcani (Vesuvio, Stromboli, Etna).

4001 ESPRIT DE MONTAGNE (0165.765696-762486, fax 0165.775914, e-mail: club4001@natvalee.it): Himalaya Hight Trekking Challenge: in novembre anello del Dhaulagiri (27-21/11). Chiusura iscr. il 30/9.

FRANCO ROLANDO (Sportello Montagna, Ceresole Reale, 0124.953262): escursioni e salite in luglio e agosto nell'alta valle dell'Orco.

GIORGIO SACCO (0323.5727701-0338.6658235): Arrampicate facili all'Alpe Devero. Richiedere progr. estivo.

SABRINA & OSKAR (0335.6322063): escursioni, corsi di arrampicate, alpinismo per bambini, grande traversata della Corsica, il vero Monte Bianco dalla base alla vetta, ecc.

CLAUDIO SCHRANZ (Borca di Macugnaga, tel 0324.65609, fax 0324.65529, e-mail: fabrizio.montanari@planetaossola.com) organizza in novembre un trekking in Nepal, nella valle del Nangpa-La (Summa peak). In alternativa, viaggio in Tibet. Schranz è anche a disposizione per proiezioni sulle sue 84 spedizioni.

SCUOLA ITALIANA VAL DI MELLO (Il Gigiat, tel e fax 0342.216697): classiche moderne in Val di Mello, corsi di arrampicata in Valtellina e Alto Lario, settimane in falesia.

MARCO TOSI (0335.8132804-0331.351124): settimane in Val di Fassa per ragazzi tra 7 e 17 anni dal 17/6 al 6/7.

ROBERTO VIGIANI (tel e fax 0187.769629): arrampicate classiche e moderne in Apuane, Dolomiti, Monte Bianco (luglio-settembre), corso di arrampicata sportiva (settembre), trekking sui ghiacciai del Monte Bianco (tre giorni in agosto), arrampicata in Yosemite National Park (7-22/6), trekking in Nepal (novembre) e Patagonia (1-16/12), salite all'Aconcagua (gennaio 2000).



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 02.86463516
02.8056971
Fax 02.86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13 e
15-19; martedì ore 21-22,30.

INTERNET

Dopo il Gruppo Fondisti e lo Sci CAI Milano anche l'Alpinismo Giovanile è sbarcato con le sue news su Internet. Troverete programmi ed informazioni digitando: web.tiscalinet.it / calmilano_ag

NUOVA OPPORTUNITÀ

La Sezione di Milano ha recentemente stipulato una speciale convenzione con lo Studio Bon-tempi di Milano. Essa permette di accedere a polizze assicurative con caratteristiche privilegiate e riservate ai Soci della Sezione. Questa opportunità - che rappresenta un ulteriore servizio agli associati - potrà essere da ognuno verificata avendo la possibilità di ampliare, a costi ridotti, la copertura assicurativa già prevista dalla nostra associazione.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER CHI SOSTIENE IL CAI MILANO

La nostra Sezione è da tempo una ONLUS. Le erogazioni liberali al CAI Milano sono deducibili fino al 2% del reddito imponibile d'impresa e fino a 4 milioni dal reddito delle persone fisiche. Per maggiori informazioni sulle modalità e sui progetti e le iniziative da sostenere, rivolgersi alla nostra Segreteria.

RICORDIAMO

Gianfranco ci ha lasciato. Istruttore della Scuola Parravicini negli anni '60, aveva partecipato nel 1965 alla spedizione della nostra Sezione all'Isola di Upernivik sulle coste della Groenlandia Occidentale. Era stato per alcuni anni Consigliere della nostra Sezione. Poi poco alla volta si era allontanato dalle montagne per dedicarsi alla Sua altra grande passione, la vela. Gli amici ricordano con affetto Gianfranco e le belle giornate trascorse in montagna insieme.

SE 105 ANNI VI SEMBRAN POCHI...

Il 20 giugno si svolgerà la festa annuale del Rifugio Brioschi che da 105 anni si trova, ecologicamente integrato, sulla vetta della Grigna Settentrionale a m 2410. Il rifugio è stato completamente rinnovato e adeguato secondo le più attuali esigenze igienico-ambientali. La festa costituirà l'occasione di presentare le migliori fotografie estive ed invernali del e dal rifugio e di raccontare la sera precedente - 19 giugno - la sua storia dalla fondazione ad oggi. Naturalmente non mancherà la polenta e nemmeno il vino!

ARRAMPICATA LIBERA

La Scuola Parravicini del CAI Milano organizza il IX Corso di Arrampicata Libera

Il corso si propone di trasmettere le tecniche fondamentali e le principali manovre di sicurezza. E' rivolto sia a chi desidera migliorare le proprie capacità arrampicatorie, sia a quanti per la prima volta si affacciano al mondo dell'arrampicata libera. Il corso è articolato in 7 giornate in falesia ed in 7/8 serate in palestra indoor. Le lezioni inizieranno mercoledì 29 settembre per susseguirsi poi fino alla fine d'ottobre. Le iscrizioni si ricevono nei giorni 7 e 14 settembre, alle ore 21, in Sezione.

GITE SOCIALI

13/6 MONTE FIORARO (m 2431) - Alpi Orobie. Questa montagna si trova sulla catena principale delle Orobie. Dalla sua cima si gode un panorama molto vasto sulla Valtellina e sui monti della Bergamasca; 18-20/6 GRAN SASSO D'ITALIA (m 2919) E' la vetta più alta dell'Appennino. Da essa si gode di panorami estesi e in giornate terse si possono intravedere i due mari. 27/6 PUNTA TRE VESCOVI (m 2501) - Prealpi Biellesi. E' il punto più settentrionale della valle del Cervo al confine tra la Valsesia, la Valle di Gressoney ed il Biellese. Dalla vetta tondeggiante si gode una magnifica vista sulla catena alpina occidentale e principalmente sul gruppo del Monte Rosa. 3-4/7 MONTE AVERAU (m 2647) - Dolomiti Orientali. Nelle vicinanze di Cortina d'Ampezzo a meridione del Passo Falzarego si trova il Gruppo del Nuvolau di cui la nostra meta rappresenta il punto più elevato. Bellissimo panorama sulle Dolomiti Orientali. 10-11/7 SASSONGHER (m 2665) - Dolomiti Occidentali. Grandioso e massiccio torrione di roccia che si eleva quasi isolato all'estremità meridionale dell'altopiano della Gardenaccia. Il panorama è superbo; a volo d'uccello si domina la verde conca di Corvara e di fronte si ha tutto il grandioso massiccio del Sella, più lontana appare la Marmolada ed il Pelmo, come colossale castello. 17-18/7 MONTE EMILIUS (m 3559) - Alpi Graie. Questa montagna che domina la città di Aosta offre un formidabile panorama

sulle Alpi Occidentali ed in particolare sul Gruppo del Monte Bianco.

GRUPPO ANZIANI

23/6 RIFUGIO ALPE PIAZZA (m 1830) - Val Gerola /Alpi Orobie; 20-25/6 SETTIMANA A CHIAREGGIO IN ALTA VALMALENCO; 4-10/7 SETTIMANA IN TIROLO A WARTH LECHLEITEN (m 1541). Il Gruppo Anziani del CAI Milano ringrazia sentitamente il CAI di Genova-Bolzaneto per la calda accoglienza e la premurosa assistenza prestata al nostro folto gruppo di partecipanti alla gita ai Laghi di Gorzente.

COMMISSIONE SCIENTIFICA GIUSEPPE NANGERONI.

Escursioni: 27/6 IL MONT DE LA SAXE, BALCONE SUL MONTE BIANCO (int. geomorfologico).

SOTTOSEZIONI

ARESE

Via dei Caduti, 75 c/o Oratorio Don Bosco
Telefono 029380042
giovedì ore 21-23.

ALPINISMO - ESCURSION.

19/6 RIFUGIO COCA - Alpi Orobie; 19-20/6 PUNTA THURWIESER (m 3652) - Gruppo Ortles-Cevedale; 26-27/6 MONTE PIZZOCOLO - Prealpi Bresciane; 3/7 LAGHI GEMELLI - Alpi Orobie; 3-4/7 PUNTA ARBOLA (m 3253) e HOHSANDHORN (m 3183) - Alpi Lepontine; 17-18/7 PIZZO BERNINA (m 4050) - Alpi Retiche; 25/7 RIFUGIO ZAMBONIZAPPA - Gruppo del Mte Rosa.

INIZIATIVE

Ogni quarto giovedì del mese in sede verranno proiettati film o diapositive dedicati alla montagna ed all'alpinismo.

GAM

Via G. C. Merlo, 3.
Telefono 02.799178;
Fax 02.76022402;
e-mail: gamcal@tin.it
martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

ALPINISMO - ESCURSION.

13/6 PIZZO UCCELLO (m 2718) - Alpi Ticinesi; 26-27/6 TRAVERSATA ALBIGNA - RIFUGIO FORNO - Gruppo Masino Bre-gaglia Disgrazia; 4/7 RIFUGIO MONTE LEONE (m 2848) - Alpi Lepontine; 10-13/7 TREK DEL

Giovedì 7 giugno, alle 18,30 presso la Sala Grande del CAI Milano la famiglia Bellunese presenterà il volume fotografico di Bepi Zanfron

VAJONT 9 ottobre 1963 cronaca di una catastrofe

La manifestazione è organizzata in collaborazione con il CAI Milano e l'Associazione Nazionale Alpinisti. La partecipazione di Soci e simpatizzanti è particolarmente gradita.

BICCHIERE - Alpi Breonie / Alto Adige.

CASA GAM AL M. BIANCO
Una vacanza diversa all'insegna dell'alpinismo e dell'escursionismo a Planpincieux presso Courmayeur. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede.

GERVASUTTI

Via Fuggi, 33

ESCURSIONISMO

20-21/6 RIFUGIO BENEVOLO - Val di Rhêmes; 4-6/7 RIFUGIO CALVI - PERALBA - Alto Cadorre; 4-11/9 SETTIMANA VERDE IN VAL VENOSTA.

GESA

Via E. Kant, 8.
Telefono 0238008663 -
0238008844.
martedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

13/6 MONEGLIA - DEIVA - Riviera ligure; 27/6 RIF. ORION-DE, CROCE CARREL (m 2920); 11/7 BIVACCO REGONDI (m 2598); 24-25/7 HELSENHORN (m 3272);.

MONTEDISON

Corso di Porta Nuova 34
Telefono 0262707778 -
0262707686.
lunedì-giovedì ore 9-12 e 13-17;
venerdì ore 9-12 e 12,30-14,30

ESCURSIONISMO

27/6 PIZZO DI CLARO (m 2720) - Alpi Ticinesi; 3-4/7 GRANTA PAREI (m 3387) - Val di Rhêmes; 11/7 Pizzo Centrale (m 3001) - Alpi Centrali.

TREKKING SUI SENTIERI DELLA VAL D'AOSTA

dal M.te Rosa al M.te Bianco, dal 31 luglio al 7 agosto

Sono aperte le iscrizioni a questa nuova iniziativa estiva della Commissione Gite Sociali, un'interessante esperienza di trekking in Val d'Aosta lungo un itinerario che si snoda dai piedi del Monte Rosa al massiccio del Monte Bianco, passando dalla base del Cervino, della Dent d'Herens e del Grand Combin. Il percorso è facile, adatto a tutti i camminatori con zainetto leggero, accompagnati da una Guida alpina. E' previsto la presenza di un abile cuoco mentre si provvederà con un furgone al trasporto del materiale sia comune che personale. Il programma dettagliato è disponibile in sede.

SETTIMANA ESTIVA ALPINISMO GIOVANILE

che si terrà dal 9 al 10 luglio in Alta Val Martello - Gruppo Ortles-Cevedale nel Parco Nazionale dello Stelvio presso il nostro rifugio NINO CORSI (m 2265)

Una splendida occasione per i ragazzi di incontro con l'alta montagna, attraverso un'esperienza di vita comunitaria di trekking, con escursioni naturalistiche ed ascensioni in uno degli angoli più affascinanti delle Alpi.

Programma dettagliato in Sezione



EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581

■ Scuola alpinismo R. Masini:
15° CORSO DI ROCCIA
Dal 14/9 al 17/10: Aperte iscr.

■ ESCURSIONISMO
13/6: Valsesla-Alpe Massero.
20/6: Orobie-A. Corte-P. Marog-
gella. 27/6: Engad.-Piz Chuern.
10-11/7: Orobie-Ferrata della
Porta-Preolana; 18/7: Engad.-
Piz Languard

■ TREKKING ESCURSION.
12-20/6 Eolie; 10-16/7: Giro
Monviso; 18-24/7: Vallese Sviz-
zero (dal Rosa al Cervino); 24-
31/7: Berchtesgaden-Königssee

■ TREKKING ALPINISTICO
18-25/7: Gruppo M. Bianco Dal
3 al 27/8: TREKKING IN HIN-
DUKUSH (Pakistan)

■ MOUNTAIN-BIKE
5-6/6: Altipiano Cansiglio; 19/6:
Panoramica Zegna; 3-4/7 Salice
d'Ulzio-Bosco Salbeltrand;
17/7: Testa di Comagna

■ 24° CORSO DI SCI DI FONDO
Dal 19/10 al 19/12: Aperte iscr.
I partecipanti alle gite sono
coperti da assicurazione infortuni.
Programmi in Sede.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Sito internet:
<http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23,
segreteria e iscrizioni giovedì ore
21-22,30. Biblioteca: giovedì ore
21-22,30

■ SCUOLA SILVIO SAGLIO
• 2° corso di arrampicata sporti-
va. Presentazione il 15/9.
• La scuola invita i soci interessa-
ti alla lezione di martedì 15/6 dedi-
cata alla Storia dell'alpinismo. Il
relatore sarà Franco Brevini.

■ TENIAMOCI IN CONTATTO
Gli istruttori della Scuola Silvio
Saglio organizzano, insieme con
gli allievi di quest'anno e degli
anni precedenti, una serata per
festeggiare le attività del 1999.
L'appuntamento è per giovedì
15/7 alle ore 20, sotto i portici
della Cascina del Bosco in Città
(via Novara 340). Se vuoi sapere
come organizzarti vieni in SEM
nei giovedì precedenti.

■ GITE SOCIALI
13/6: 66° Collaudo Anziani.
Pasturo-Pian dei Resinelli attra-
verso la Traversata Bassa (bus).
La classica manifestazione
sociale semina ripercorre un
antico sentiero, che ci porterà al
nostro rifugio SEM Cavalletti,
dove si festeggeranno i vincitori.
20/6: La fortezza di Fenestrelle
la «Grande Muraglia piemontese»
(bus), escursione di grande

interesse culturale. 4/7: Rifugio
Benigni (2222 m) Orobie berga-
masche (bus). 16-17-18/7:
Anello intorno al Monviso (auto
private): l'itinerario in tre tappe
propone il giro del gigante delle
Cozie. Dalle valle del Re al rifugi
Q. Sella e Vallanta; attraverso
morene, laghi e boschi. Dislivelli:
+700, +750/-900 +950/-1350
m. Tempi: 2,3 ore / 4,3 ore / 6
ore. E consigliato un buon alle-
namento fisico.

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI -
FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cisalpina 3
(Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Giovedì, ore 21-23

■ ESCURSIONISMO
4-5-6-7/6: trekking dell'Appen-
nino Centrale (Corno Grande del
Gran Sasso d'Italia 2910 m,
Monte Velino 2486 m, Monte
Sirente 2348 m). 5-6-7-8/8:
trekking delle Dolomiti di Sappa-
da (Cima Brentoni 2548 m,
Terza Grande 2586 m, Clap
Grande 2087 m).

■ ARRAMPICATA
Proseguono i corsi presso il
Centro «Paolo Borsellino» di
Peschiera Borromeo, via Car-
ducci 12. Previste uscite in fale-
sia. Tel. 02.580155390 (Fabio) e
02.58014110. Tel. in sede il gio-
vedì dalle ore 21 alle 23 o tel.
02.2896238 ore pasti.

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
[//space.tin.it/sport/keat](http://space.tin.it/sport/keat)
e-mail: falcalp@tin.it
Giovedì ore 21,15-23

■ ESCURSIONI
20/6: Val Verzasca (Canton Tici-
no). Traversata Gerra - Sono-
gno. 1000 m, 8 ore.

■ 5 GIORNI D'ESTATE - OBER-
LAND BERNESE
Trekking di alta montagna,
accompagnati dalla G.A. Vanni
Spinelli (0362/942290). 2/8: in
auto a Fiesch (CH) e con mezzi
pubblici a Grimsel Pass. Prose-
guimento per la Berghaus Ober-
raar (2338 m). 3/8: salita su
ghiacciaio fino all'Oberaarjo-
chhütte, proseguendo per lo
Finsteraarhornhütte (3048 m).
4/8: Salita all'Agassizhorn (3953
m) oppure al Finsteraarhorn
(4274 m) e ritorno al rifugio. 5/8:
traversata, attraverso il Grün-
hornjügle, alla Concordiahütte
(2850 m). 6/8: Discesa per l'A-
letschgietscher a Marjesees e
quindi a Fiesch. Quota L.
300.000+30.000 per iscrizione
FALC. Obbligatoria l'iscrizione a
qualunque sezione del CAI.
Vitto, alloggio e trasporti a carico
dei partecipanti. Informazioni e
iscrizioni in sede o presso Mauro
Melzi (02/5343227).

RIFUGIO FALC

A causa dei lavori per migliorare
i servizi igienici, il rifugio sarà
aperto dal 3/7, ma forse non vi si
potrà pernottare che dal sabato
successivo. Chiusura 15/9 e
apertura tutti i week-end di set-
tembre. Informazioni: Antonello
(0348/3898003).

INTERNET

Sul nostro sito: bollettini nivome-
teorologici, falesie, gite, corsi, ecc.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
Giovedì ore 21-23

TEMPO DI VETTE

13/6: Monte Baldo. Escursione
naturalistica sul versante di Bren-
tonico. Pullman, Mascoll
(4406374). 27/6: Laghi di Orsira-
ra. Tra gli incantevoli laghetti alpi-
ni del Gottardo. Mp. Burgazzi
(33910342) (sostituisce M. Tabor
posticipata a settembre). 3-4/7:
Punta San Matteo. Alta Valfurva.
Mp. Cerutti (4408011). 10-11/7:
Punta D'Arbola. Un altro tremila
in cordata con piccozza e ram-
poni in Val Vannino. Mp. Cerutti
(4408011). 17-18/7: Punta Gall-
sia. Dal Rifugio Benevolo in Val di
Rhêmes per morene e ghiacciai.
Mp. Cerutti (4408011). 24-25/7:
Monte Teu Blanc. Dall'alto passo
Nivollet nell'antico Piemonte. Mp.
Nerini (89126560).

ESCURSIONISMO MUL- TIFORME

6/6: Via Priula. Sul versante val-
tellinese delle Orobie. Mp. For-
naroli (90849271). 18-20/6:
Trekking del Tigullio. Alla scoper-
ta dell'entroterra ligure della
Riviera di Levante. Mp. Nerini
(89126560). 3-4/7: Alpe Lendi-
ne. Avventura in Valchiavenna in
ambiente selvaggio con tenda.
Mp. Nerini (89126560). 11/7:
Moncenisio. Sul monti sovra-
stanti il grande lago dello storico
passo francese. Pullman, Con-
cardi (48402472). 24-25/7:
Anello dell'Orsigna. Treno-mo-
tagna nei boschi dell'Appennino
Pistoiese. Matelloni (69015485).

TREKKING ESTIVI

Alta via nr. 2 Dolomiti. A tappe
da rifugio a rifugio, percorso
escursionistico. Prima decade di
agosto. Per informazioni: Cerutti
(4408011). Parco Mont Avic.
Trekking residenziale nella riser-
va naturalistica valdostana. Base
al Rifugio Barbustel (metri 2200)
con escursioni e ascensioni
quotidiane. Dal 22 al 28/8. Con-
cardi (48402472).

PIANETA TERRA

Concluso il ciclo 98/99 Informia-
mo che la prossima stagione
99/2000 non si terrà più al Cen-
tro Falcone ma al centro Fosco-
lo, sempre con il Patrocinio del-
l'Assessorato Cultura.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Rimasta immutata la composi-
zione del C.D. sezionale dopo
l'Assemblea ordinaria: Enzo
Concardi (Presidente), Luigi

Pedrotti (Vice), Giorgio Mascoll
(Segretario), Consiglieri: Fornar-
oli, Burgazzi, Matelloni, Nerini,
Cerutti, D'Illo.

BOVISIO MASCIAGO

P.za S. Martino, 2
Tel. e fax 0362.593163
Tutti i giorni ore 21 alle 23.
Lunedì per Gruppo palestra di
arrampicata; mercoledì e venerdì
per tutti i soci; martedì e venerdì
per Coro CAI; giovedì per Grup-
po Naturalistico e scuole.

CONSIGLIO SEZIONALE

Per il prossimo triennio è così
composto: Presidente: Erminio
Alfoni, vice: Alfredo Arnaboldi,
consiglieri: Gianluigi Alberti, Ezio
Balzarotti, Beniamino Mazzola,
Segretario: Alberto Cairni, Teso-
riere: Daniela Veronesi, revisori
dei conti: Daniele Cairni, Silvio
Colombo, Patrizio Lucchini,
Auguri di un buon lavoro a tutti.

MANIFESTAZIONI

L'11/6 in sede, ore 21 «La (in)so-
lità Val d'Aosta» diapositive e
commento di Franco Pustorino.

■ CORO «CAI BOVISIO M.»
12/6: Rassegna scambio con il
coro ANA di Cadolpo a Limbiate
(MI). 10/7: Rassegna a S. Maria
Maggiore, Val Vigezzo (VB).

SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO

21° corso di roccia e ghiaccio.
Lezioni teoriche (mercoledì alle
ore 21): 2/6, 9/6, 16/6, 23/6.
Lezioni pratiche: 12-13/6 ascen-
sione su ghiaccio. 19-20/6
ascensione su roccia. 26-27/6
ascensione su ghiaccio.

SEGRETERIA

Nei mesi di giugno e luglio
rimarrà aperta il mercoledì.

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via San Giorgio, (Interno cortile
Cooperativa)
Tel. 0339.4913000
Apertura: venerdì dalle 21

6/6: Lago Scais Rif. Mambretti.
19-20/6: Valnontey. 4/7: Griglia-
ta in Baita. 17-18/7: Strada delle
gallerie (Monte Pasubio).

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano
d'Adda. Tel. 0363.63644
Martedì e giovedì ore 21-23,30

■ ALPINISMO 21° CORSO
12-13/6: Ghiacciaio Ventina (Val-
malenco) tecniche di ghiaccio e
salite. 16/6: chiusura.

ESCURSIONISMO

20/6: da Selvino a Sadrina (BG)
passando dal M. Canto Alto
(1156 m). 5 ore ca. E. Dislivello
600 m. Materiali: da media mon-
tagna. Mezzi: propri e bus. 3-
4/7: Diavolo Malgina 2926 m
(Orobie - BG). 1° giorno 3h, 2° g.
4 h. Pernottamento al Rif. Curò.
Escursione EE per la vetta. Faci-
le per il rifugio.

■ ALPINISMO GIOVANILE
26-27/6: parco Val d'Intelvi. Si



pernotta al Rif. Le Conifere in località Pian delle Noci. Possibilità in serata di osservazione di ungulati. Domenica breve gita, pranzo e giochi collettivi.

■ MALGA ERVINA

Dopo la pausa invernale riapre la ns. Baia in Val di Furno nel Parco Adamello - Brenta. Disponibilità per gruppi di soci CAI nel periodo fine giugno/fine ottobre.

CLUSONE

Via Dante (Oratorio)
Tel. 0346/25452
Venerdì ore 21-23

■ GITE ESTIVE

1a Parte. 13/6: sistemazione sentiero Maiga Campo-Rif. Olmo, informaz. in sede. 20/6: Pizzo Strinato m. 2836, da Valbondione disliv. salita 1650 m. 18/7: Festa della montagna al rif. Olmo m. 1819, in collaboraz. con AVIS-AIDO-ADMO.

■ ALPINISMO GIOVANILE

1a Parte. 13/6: Visita guidata alle miniere di Schilpario. 20/6-4/7: Montagna ragazzi, settimane di alpinismo giovanile; 1° turno 20-27/6 scuole elementari; 2° turno 27/6-4/7 scuole medie. 25/7: rif. Bozzi m. 2478 dal passo Tonale m. 1883.

■ GITE GRUPPO "I MARÙCC"

Diff. Ef-1a Parte. 20/6: Val Canè da Vezza d'Oglio. 26-27/6: rif. Bertacchi 2196 m. 7-8-9-10-11/7: Val Fiscalina, Alto Adige, escurs. in zona. 24-25/7: rif. Zamboni-Zappa m. 2070 da Macugnaga.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONI

6/6: Airolo-capanna Cadagno - Laghi di Piora. 27/6: Passo Spluga - Pzo Tambò. 24-25/7: Rif. Deffeyes - Rutor. 9/8: Camminaitalia: Piani di Bobbio - Rif. Grassi.

■ GRUPPO GEO

9/6: Erve - Cap. Monza. 23/6: Piz. Lunghin - Septimerpass - Casaccia; 7-8/7: Rif. Curò - Lago del Barbellino - Monte Gleno. 21/7: Rif. Longo - Lago inferno - Passo Cigola.

■ ALPINISMO GIOVANILE

19-20/6: Traversata laghi Gemelli - Alpe Corte. 4-10/7: settimana estiva A.G.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONI

13/6: val Bodengo. 27/6: Capanna Boval (CH). 10-11/7: Rif. Volta. 24-25/7: Monte Cevedale.

■ CORSO DI ESCURSIONISMO

11/6: lezione in sede. 20/6: Cap. Sciora - Sasc Furà. 4/7: Rif. Mezzalama.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

■ GIUGNO

13/6: Gruppo Alpen Bike - Svizzera - Engadina. Traversata Zerne - Zuoz ovvero come fare una parte della Skimaraton con la bici anziché con gli sci. 20/6: Orobie valtellinesi: Valle di Albarredo. Monte Lago 2353 m. Dalla strada che porta al passo San Marco si sale prima al piccolo rifugio Alpe Piazza (1835 m) per poi proseguire verso la cima. Disliv. 900 m.

■ LUGLIO

3-4/7: Valle d'Aosta. Salita alla Testa del Rutor 3486 m dal rifugio Deffeyes lungo la via normale dalla valle di La Thuille. Ampio panorama sul Monte Bianco. Gita alpinistica - posti limitati - prenotazione obbligatoria entro il 29/6 (Gruppo Alpinisti). 10-11/7: Gruppo Alpen Bike. 2 giorni Alta Valtellina. Anche quest'estate il gruppo organizza una breve vacanza in Alta Valtellina e precisamente il Val Viola dove sarà possibile scorrazzare lungo le numerose strade bianche. Prenotatevi per tempo.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

■ SERATE

24/6, ore 21: Francesco Brusoni presenta: Indonesia. 8/7, ore 21: Marco Farnè presenta: Nepal - Sri Lanka - Maldive.

■ ESCURSIONI

27/6: Alpe Devero. 10-11/7: rif. Nacamuli (Valpelline - AO).

■ ALPINISMO GIOVANILE

13/6: Val di Tartano (Valtellina), marmite dei giganti.

■ PISTA CICLABILE

Prosegue l'opera di cura della pista ciclabile nel tratto Lodi-Bertonico e Lodi - Lodivecchio; si richiede a tutti i soci un aiuto nei lavori di sistemazione.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ ESCURSIONI

• **Alpinismo giovanile:** 19-20/6: Parco nazionale dello Stelvio - Rif. Larcher. Ragazzi e ragazze tra i 10 e i 14 anni. • **Escursionismo:** 13/6: Bivacco Tentori - Val di Cogne; 26-27/6: Rif. Giannetti - Pizzo Cengalo. 4/7: Rif. Longoni - Valmalenco. • **Mountain bike:** 20/6: Pasubio - Monte Palon. • **Gruppo tempo libero:** 9/6: Traversata Chamois - lago Lod - Colletto di Cheneil - Valtournanche (Valle d'Aosta). • **Aggiornamento ghiaccio:** 5-6/6: aperta a tutti i soci.

PAVIA

Via Colesino, 16
27100 Pavia
Tel. 0382.460450
Martedì e venerdì 21-23

■ ATTIVITA' CULTURALE

10/9 ore 21: Canti e immagini di montagna. Università, Aula del '400.

■ ESCURSIONI

6/6: Valle Imagna - Monte Resegone. Dai dolci pascoli di Brumano alle dolomitiche creste del Resegone lungo un piacevole itinerario ad anello. 20/6: Passo del Lucomagno. Tra prati e laghetti in alta montagna. 4/7: Colle di Valnera. Piacevole traversata dalla Valle di Ayas alla Valle di Gressoney. 10-11/7: Traversata dei Breithorn. Itinerario alpinistico nell'immenso scenario di Monte Rosa e Cervino. 17-18/7: Pale di San Martino. Escursione fra pilastri, navate e cattedrali di roccia. Fine luglio - inizio agosto: Trekking nel Parco del Gran Sasso d'Italia: Alla scoperta del più imponente massiccio dell'Italia centrale.

■ SCUOLA "G. GRIGNANI"

19-20/6: Aggiornamento di ghiaccio per istruttori e aiut Istruttori di alpinismo e scialpinismo in vista del corso di ghiaccio di Settembre.

■ COMUNICAZIONI

La sede sarà chiusa nel mese di agosto e la sera del 10 settembre.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

■ ATTIVITÀ

• Archiviata con successo la consueta escursione «Dal monti al mare», in aprile, per il mese di giugno le escursioni previste sono il 6 alla cima «Altemberg», e il 20 (quindi la settimana dopo quella segnata sul nostro programma) l'escursione all'Alpe Grum. Il 26 e 27/6, elezioni permettendo, salita al Pizzo Tambò. • Tutti i nostri soci e simpatizzanti, già da ora possono pensare al concorso fotografico che si terrà in autunno. Per tutte le informazioni possono rivolgersi

CAI, si stampi

L'APPENNINO, il bellissimo periodico della Sezione di Roma, attraversa un momento di crisi o perlomeno di ripensamenti come si evince dal numero 4/98. **Problemi di costi insormontabili? C'è da augurarsi di no.** Lorenzo Revolere dedica un suo scritto alla biblioteca sezionale, argomento su cui ha avuto modo di esprimersi anche nelle pagine dello Scarpone.

PARE SATAN's intitolata, con un satanico omaggio a Dante Alighieri e alla sua Commedia, il nuovo notiziario del Gruppo Speleologi della Sezione di Malo (Vicenza), supplemento della rivista "Monti e natura", quadrimestrale del Sodalizio.

LA TRACCIATA, notiziario della Società Alpinisti Milanesi, racconta nel numero 8/98 la "spedizione" di quaranta uomini all'ombra del Monte Rosa per ricordare Silvio Saglio, illustre scrittore e alpinista.

LA CIAPERA, rivista della Sottosezione di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), dedica la copertina del fascicolo n. 18/98 a una montagna celata ai più, visibile al microscopio e portata alle luci della ribalta dall'obiettivo di Paolo Renaudi: i cristalli gialloverdi fotografati sono di autunite.

CENTOTTANTATRE, notiziario della Sezione di Chivasso, pubblica nell'ultimo numero arrivato in redazione un caldo invito a visitare il Museo della Montagna e le sue splendide mostre: un'occasione per una riunione conviviale al rinnovato ristorante del Monte del Cappuccini da cui si gode un'incomparabile vista su Torino e sulle Alpi. Sarebbe auspicabile che altri bollettini sezionali dedicassero spazio a queste istituzioni del CAI spesso inespugnabilmente misconosciute dai soci.

ALPIDOC, pubblicazione trimestrale delle sezioni di Alba, Barge, Bra, Geva, Cuneo, Fossano, Garesio, Mondovì, Ormea, Peveragno, Racconigi, Saluzzo e Savigliano diretta da Nanni Villani, dedica l'editoriale del numero 26 (giugno 1998) a un argomento di sempiterna attualità: «Spit e ferrate: uno specchio del nostro modo di essere». Chi volesse esprimersi sull'argomento può farlo via Internet al seguente indirizzo: alpidoc@infosys.it. Nota: le vie ferrate sono di gran moda in Francia. Se ne stanno attrezzando un po' dappertutto, dalle Marmitte al Delfinato, e a fare tendenza, come giustamente rilevava il periodico cuneese, è Briançon che può ormai contare su chilometri di cavi d'acciaio e migliaia di pioli. E' pensabile che il fenomeno si estenda anche sul versante italiano? Nel numero di settembre '98 segnaliamo una nota di Mauro Manfredi sulle Alpi del Sole, una riuscita esperienza di cui ha raccontato sullo Scarpone di marzo Gian Mario Giolito.

ALPENNINO, bimestrale delle sezioni di Alessandria, Casale Monferrato, Ovada, San Salvatore Monferrato, Tortona, Valenza diretto da Diego Cartasegna, invita alla scoperta di nuove vie di roccia in provincia di Alessandria.



in sede, oppure telefonare agli incaricati. (Bruno: 02.97288344) (Pierenico: 02.8265089) (Giampiero: 02.9788715). Tema: Gente in montagna.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616

■ ESCURSIONISMO

13/6: 6a scarponata al rifugio Gherardi. 4/7: gita con la cooperativa di solidarietà L'Ancora.

■ ESCURSIONI/ALPINISMO
26-27/6: Alta Vaisieriana dal rifugio Coca al rifugio Curò.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ ALPINISMO GIOVANILE
Per giovani da 8 a 17 anni 13/6: Rifugio Zamboni - Zappa Valle Anzasca. 4-5/9: Alpe Veglia.

■ ESCURSIONI

6/6: Rifugio Zamboni Zappa. 20/6: Piz Languard (Engadina). 3-4/7: Rif. Firenze (Odle). 18/7: dal Rif. Chabod al V. Emanuele (Gran Paradiso). 31/7-1/8: M. Rosa Punta Gniffetti.

■ PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA
8/6: Lago Regina. 22/6: Rif. Chlavenna all'Angeloga. 6/7: Lagh dal Lunghin (Engadina).

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Sede: Villa Stucchi, via Roma 1;
Apertura: giovedì 21,00-23,00

13/6: Lago Angeloga Rif. Chlavenna. 11/7: Monte Campione Val di Scalve.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

26-27/6: Ghiacciaio del Rutor. 17-19/7: trekking Odle-Puez.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

13/6: Monte Avio. 19-20/6: Rif. Palù. 27/6: festa di primavera. 2-3-4/7: Dolomiti del Brenta.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ ATTIVITÀ TAM

Uscite didattiche guidate del ciclo di incontri naturalistici "Vivere l'ambiente" - I Parchi; 26-27/6: Paneveggio e Pale di S. Martino. 24-25/7: parco (proposto) delle Marmarole.

■ GITE

20/6: Famiglie con bambini alle malghe dell'Altopiano di Asiago, a diretto contatto con gli animali della malga e le lavorazioni del latte, in collaborazione col Con-

sortio Tutela Formaggi Asiago. Org. Stellon e Pairo. 27/6: Monte Mignon (Alto Agordino): panoramica cima al cospetto della Marmolada, escursionismo EE; org. Froni. 3-4/7: Bivacco al Marmol. gruppo della Schlara: in collaborazione tra il Gruppo Escursionismo e la Scuola di Alpinismo. Varie possibilità di ferrata o arrampicata. 18/7: Monte Tinsia, Alpi Carniche. Sul sentiero naturalistico "Tiziana Weiss": escursionismo E: org. Benetti. 24-25/7: Parco di Tessa, Alpi Passirio, tra i masi attorno a Merano (BZ): org. Bonecher. 7-8/8: Cima d'Ombretta, dal Rif. Contrin; org. Valentini.

PONTE DI PIAVE

Via Roma, 121
Tel. 0422.857866
Giovedì ore 21-23

■ ESCURSIONI:

13/6: traversata casera razzo - casera da Cuesta (pesariis). 27/6: Passo S. Pellegrino - Cima Juribruto (mt. 2697). 10-11/7: Vetta d'Italia "Alti Tauri" - Picco del Tre Signori (mt. 3499).

■ GRUPPO ROCCIA

lezioni teoriche fino al 24/6 - lezioni pratiche. 5/6: Val Pesarina. 19-20/6 uscita in Dolomiti. 27/6 ghiacciaio Marmolada.

■ MOSTRE

esposizione permanente minerali c/o sede sociale.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ CONFERENZE

Mirano (Villa Errera) 15/6: immagini dalla terra del condor. A cura del CAI di San Polo di Piave. Ore 20.45 (ingresso libero).

■ CORSO TAM 1999

Uscita 26-27/6: Paneveggio Pale di S. Martino. Inf. ed iscr. Sede CAI. Tel. M. Zampiva 041.940578 o M. G. Brusegan 041.5700862.

■ ESCURSIONI

27/6: Alpi Giulie-Dal M. te Lussari a Rif. Pellarini. 17-18/7: Alpi Carniche: M.te Coglians.

■ CAMMINATA ITALIA

Per le uscite di settembre (vedi programma) iscr. entro il 30/6.

■ EL MASEGNO

Si attendono articoli e proposte per il numero autunnale. Inviateli via fax oppure portateli in sede.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.piave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ ALPINISMO GIOVANILE

20/6: Pal Piccolo - P.sso M.te Croce Carnico. 11/7: Rifugio Nuvolau - Ferrata Ragusella.

■ DISPONIBILITÀ CAI...

Agenzia di servizi? No grazie! Dimostratelo dando la vostra disponibilità a fare.

■ GITE SOCIALI

20/6: Dolomiti Bellunesi - Cima Valaraz; 4/7: Dolomiti Ampezzane - Val Tranvenanzes. 17-18/7: Parco dello Stelvio - rif. Dongoni - Laghetti Sterrati. 24-25/7: Gruppo del Monte Rosa - Cima Breithorn Occidentale.

TREVISO

Piazza del Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ ESCURSIONI:

13/6: Lagoral (Giorgio Paro). 20/6: inaugurazione sentieri naturalistici presso il rif. Antelao (com. scientifico). 27/6: i magnifici Piani Eterni (Giovanni Cibien). 1-2-3-4/7: Monti Sibillini e lago Pilato nel parco dell'Appennino Centrale (Renzo Bellato).

■ GRUPPO ROCCIA:

Tutti i sabati e domeniche si esce in Dolomiti; chi è interessato, anche solo per il desiderio di provare, contatti il giovedì precedente, in sede, Bruno Rossetti.

■ CORSO SU TEMATICHE AMBIENTALI

Nato dalla collaborazione tra comm. Escursionismo e comm. TAM, si terrà il 3-4-5/9 a casera Ditta (prealpi carniche). Sarà aperto ai soci della sezione con particolare riguardo ai direttori di gita. Posti limitati. Iscriverti in sede entro il 30/6.

■ COMUNICATO

Il 14/4 è giunta notizia dal soccorso alpino di Claut del ritrovamento di resti del nostro bivacco Frisacco (Col Nudo) tra i detriti di una valanga. Non è ancora stato possibile accertarsene con certezza, ma sembra che sia stato completamente spazzato via.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ PROGRAMMA ESCURSIONI

6/6: Monte Corno Battisti sui percorsi della Grande Guerra (Pasubio) - 12-13/6: sentiero attrezzato 'Gerardo Segà' e Rifugio Telegrafo (Monte Baldo) - Partenza e arrivo: ponte sul Torrente Aviana, m. 300 circa - Ore effettive: 1° giorno 4-4.30 - 2° giorno 7 - Dislivelli 1° giorno in salita m. 800 circa 2° giorno in salita m. 1.050 circa; in discesa m. 1.850 circa - Difficoltà EEA - EE. 13/6: alle Malghe del Monte Baldo - Partenza e arrivo: Ponte della Balanza, m. 980 - Ore: 4.30 - 5 - Dislivelli: m. 900 circa a saliscendi.

20/6: Monte Pic (Val Gardena) (gita riservata alle Signore) - Partenza: Larclunel (m. 1.608) - arrivo: Ortisel m. 1.265 - Ore: 6 - Dislivelli: in salita m. 930 circa, in discesa 1275 circa - Difficoltà E. Punta Quaira con alternativa (Monti Sarentini) - Partenza e arrivo: Scaleres m. 1.167 - Ore: 7; 5-6 per l'alternativa; anticima della Punta Quaira m. 2.080 circa per l'alternativa - Difficoltà: EE - E. 27/6: 4° Raduno Intersezionale al rifugio Parete Rossa (Monti sarentini) - Per il 4° anno la Commissione Provinciale di Escursionismo organizza il Raduno Intersezionale del Soci del CAI Alto Adige - Partenza: Avelengo m. 1.290 - Arrivo: parcheggio di Falzeben m. 1.621 - Ore: 4 - Difficoltà E. 4/7: Traversata del Sassongher con alternativa (Parco Naturale Puez - Odle) - Partenza: Passo Gardena m. 2.121 - Arrivo: La Villa m. 1.483.

■ APERTURA RIFUGI

Con i primi di giugno riaprono i rifugi della Sezione ad eccezione del Rif. Cima Libera che aprirà in luglio. I nostri rifugi sono: Bolzano al Monte Pez (Sciliar Catinaccio), Corno del Renon (Monti Sarentini); Puez (Odle Puez); Chiusa al Campaccio (Monti Sarentini); Kostner al Vallon (Sella); Oltreadige al Monte Roen (Mendola), Cima Libera (Breonie). Nei rifugi del Trentino Alto Adige è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo, a disposizione al prezzo di L. 17.500. Si ricorda che anche per quest'anno il Rif. Rasciesa (Gruppo Odle Puez) non verrà aperto.

■ CARICHE SOCIALI

Il Consiglio ha confermato Presidente Riccardo Cristofaletti, Vice è Cristiano de Ferrari, Segretario Vito Brigadol e Tesoriere Sergio Costiera. Consiglieri: Umberto Bombasaro, Franco Boscolo, Luigi Cavallaro, Luigi Lunelli, Franco Capraro, Gentile Zadra, Anna Assereto, Claudio Sartori, Margherita De Polo, Carlo Grenzi, Sergio Massenz.

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30

■ ATTIVITÀ

13/6: Lungo le trincee della Grande Guerra - Gallerie del Pasubio (M. Menegazzo). 20/6: Con l'Alpinismo Giovanile sulle Vette Feltrine - rif. Palla (G. Ragazzon). 27/6: mostra funghi primaverili in Pzza Rigo a Spresiano. 4/7: Con l'Alpinismo Giovanile sul Gruppo Cime d'Auta Rif. Sasso Bianco (G. Ragazzon). 11/7: Gita sociale Croda del Lago (S. Fassal). Sono aperte le iscrizioni per l'uscita sul Monte Rosa, massimo 20 persone. Adesioni fino alla fine di giugno. Inoltre si ricevono adesioni per il campeggio che si terrà a Sappada, termine massimo 20/7.



SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

CORSI

La scuola di Alpinismo CAI Monviso organizza per l'autunno il 21° Corso di Alpinismo introduzione alla montagna A1. Anche questa volta il corso prevede sette uscite pratiche nel fine settimana e altrettante lezioni teoriche. Le uscite si svolgeranno in palestra di roccia, in ambienti di montagna (neve e roccia) e, se le condizioni lo permetteranno, su ghiaccio di cascata. La prima uscita è prevista per domenica 12/9. Le lezioni si terranno presso la sede il giovedì precedente le uscite alle ore 21. Il programma dettagliato verrà pubblicato su Lo Scarpone di luglio e sulla stampa sociale. Si accettano massimo 14 allievi. Le domande (moduli presso la nostra sede sociale) dovranno essere presentate entro e non oltre la fine di luglio. Informazioni presso: Sede Sociale CAI Monviso - venerdì sera ore 21; I.A. Daniele Fringuello - tel. 0175.948919; I.A. Andrea Galliano - tel. 0175.87726; Gianluca Borghino - presso Ottica Borghino tel. 0175.249732

ALPINISMO GIOVANILE

La Commissione organizza per i giorni sabato 12 e domenica 13/6 una escursione con pernottamento in tenda in località Chianale, alta Valle Varaita. Per la giornata di domenica è prevista l'escursione ai Laghi Blu. Maggiori informazioni attraverso le locandine sezionali e in sede il venerdì sarà. Gita interessante su buon sentiero panoramico.

ESCURSIONISMO

Partecipazione a Camminaitalia '99. 25-26/6: Capanna Sociale Ugerzio 85 tappa - Sottosezione di Carmagnola: 29/6 - Pontechianale - 88 tappa. Anticipiamo che per l'11/7 la Sottosezione di Carmagnola organizza una escursione al Signal du Gallibier.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/callanzo/default.htm
Telefono: 0123/320117

BAITA SOCIALE

Sono aperte le prenotazioni per le settimane verdi. Ora è anche disponibile, su un muro esterno, una piccola palestra di arrampicata. Informazioni in sede.

ALPINISMO GIOVANILE

6/6: Ala di Stura - Alpe d'Attila. 13/6: Bardonecchia - Forte Bramafan. 19/6: Cima Mares - Osservatorio Astron. di Alpetto. 26/6-3/7: settimana natur.

ESCURSIONISMO

20/6: Casa di Caccia al Gran Piano di Noasca. 27/6: Pic du

Ribon (3527 m). 6-7-8/7: Camminaitalia nelle Valli di Lanzo.

MOUNTAIN BIKE

27/6: Rifugio Karfen (1883 m). 4/7: Alpe del Conte (1776 m).

INTRODUZIONE ALL'ALTA MONTAGNA

13/6: ghiaccio. 26-27/6: alta montagna.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

27/6: E. te du Ribon (esc). 5-6/7: passaggio del Camminaitalia. 13/7: Alpinismo giovanile. 18/7: Torre d'Ovarda (esc). 18/7: Rif. Cibrario (Alp. giov.). 25/7: Colle Lunella (m.b.). 1/8: Rifugio Salvin (m.b.). 1/8: P.ta Galisa (esc).

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

ESCURSIONISMO

20/6 Rif. Avanza (2574 m.) - M.te Giusalet (3312 m.), part. Mulaterra, disl. 574+738, salita 2+2,5 h diff. EE (Bertolotto). 27/6: M.te Mongioie (2630 m.) part. da Viozene, disl. 1385 m., 4,5 h, diff. E (Ramo). 4-5/7: Alpe Veglia e Alpe Devero, in collaborazione con la sez. UET di Torino. 4/7: part. da S. Domenico e arrivo al Rif. "Città di Arona", disl. 640 m. tempo 2,5 h; 5/7: dal Rif. "Città di Arona" all'Alpe Devero per il P.so di Valtendra (2431 m.), disl. 990 m., t. 3,5 h, diff. E; (Reverso). 4/7: Punta 4 Denti (2640 m.) part. da Planté Val Grisanche, disl. 990 m. salita 3 h., diff. E (Bertolotto). 6/7: Tappa Piemontese "Camminaitalia 1999". Traversata Margone di Usseglio - Balme, per il P.so Paschiet (2435 m.), disl. 1025, t. 7 h., diff. E (Marasso)

MOUNTAIN BIKE
13/6: Monte Beigua Appennino ligure, disl. 1300 m. diff. BC (Genesio).

TREKKING DELLE OROBIE

24-31/7: pernottamento in rifugi. Iscrizioni entro il 30/6. (Dir. Cotti)

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel./Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

INTERNET

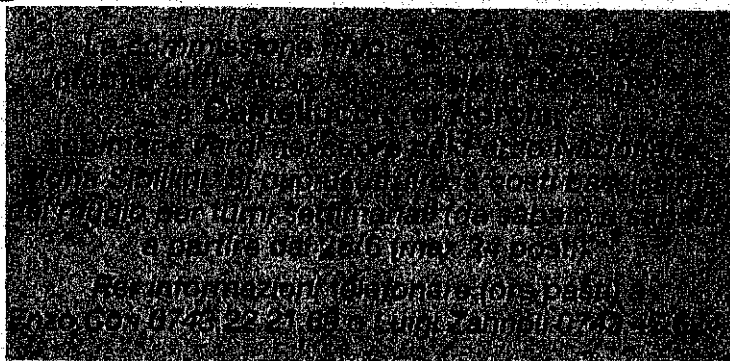
Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata dell'appennino piacentino disponibili sul sito della sezione.

PALESTRA

Arrampicata lun-mer 18,30-22,30, gio 20-22.

ESCURSIONISMO

26-27/6: Parco delle Odle - Puezz (Val Gardena); 4/7: M. Re di Castello (Adamello); 10-11/7:



M. Similaun (Val Senales).

ALPINISMO GIOVANILE

3-4/7: Gita storica. Monte Piana e Monte Piano. Salita per il sentiero «dei Pionieri», pernottamento al Rif. Boso, rientro per il sentiero «del turisti».

ALPINISMO

Rocca del Prete: sono state attrezzate a spit fix la «via di paolo» 127 m diff. 4+ e «tolasodulsa» 115 m diff. 6a+ (obbl.). Relaz. e schizzo su internet.

AURONZO

Via Dante, 12
tel. 043.599.454
Solo estate

I NOSTRI 125 ANNI

In programma incontri alpinistici e videoconferenze, incontri musicali e cori della Brigata Alpina Julia e del CAI di Padova; la XXVII Camignada pol Sie' Refuge, il ricordo degli Italiani sul K2 a 45 anni della sua conquista, i 100 anni del Basso, i 130 della Cima Grande di Lavaredo - Le Guide di Sesto e di Auronzo, in costume d'epoca, ripercorreranno la via dei primi salitori. Esposizione Filatelica "Dal Titano alle Lavaredo: otto gli annulli postali, molte le cartoline, due i Dispacci, una preziosa medaglia. Ricordate: 31/7-22/8. Veniteci a trovare e condividete con noi la nostra festa: «Conosci tu la terra degli abeti e de' larici, ove lo scrosciar del torrente si confonde allo strido dell'aquila? Ove la natura ti si presenta in tutta la sua maestà e sublimità?... Vieni con me nel distretto di Auronzo».

SPOLETO

Vicolo PIANCIANI, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispolito
Venerdì 18-20,30

ESCURSIONISMO

6/6: Monte della Laga - area del Tordino 4E) - intersezione con Teramo (bus) - Gianni Duca, F. Manzoni. 12/6: Sui Monti Martani 4E) (bus) Adamo Nicolucci. 12-13/6: Monti Sibillini. Da Vallo di Canto a Vette (E) (tenda+bus) A.E.: Armando Lanoco - Eugenio Enrico. (19)-20/6: Lago di Pilato (1940 m) - Da Forca di Presta a Castelluccio (E) (bus) Gilberto Giasprini. 26-27/6: Appennino Centrale Monte

Prena (2633 m), Monte Camicla (2656 m) (EE) (EEA) (P.a.P.) a cura della scuola di Alpinismo. • 1-10/7: Accantonamento In Val Gardena (E) A.E.: Marcello Di Lello (P.a.P.). 17-18/7: escursionismo a staffetta Norcia - L'Aquila (E) (P.a.P.). Gianni Duca - Ubaldo Santì. 17-31/7: due settimane di escursionismo e alpinismo (EE) (EEA) - Sentieri Balcone e ghiacciai del Parco francese «des Ecrins» - Traversata delle 13 cime del «Parco Nazionale dello Stelvio» ANAG: Sergio Maturi (PaP).

ALPINISMO GIOVANILE

«Sentieri, sogni e avventure». Corso avanzato alla scoperta della natura: l'ambiente ipogeo, lacustre e montano - a cura della Commissione sezionale. 5-6: mini trekking al Monte Serano, presso il Centro escursionistico di Pettino - organizzatori: Sandro Sabatini, Paola Muzi, Luigia Ciucarilli, Frederik Borgarelli.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

TREKKING DELL'ETNA

In 5 giorni più eventuale prolungamento a Catania e dintorni, con inizio il 6/7, 31/8, 5/10. Per i gruppi sezionali di almeno 8/10 persone anche in periodi diversi. Le Sezioni possono richiedere variazioni e alternative.

ESCURSIONISMO

5-6/6: Riserva dello Zingaro. 6/6: Serra del Salifizio (Etna). 11-13/6: Week-End a Marettimo. 13/6: Valle dell'Alcantara. 19-20/6: piccola traversata dei Nebrodi, con tende e cucina da campo. 27/6: dall'Arcimusco a Portella Mandrazzi sul percorso del Sentiero Italia. 4/7: da Portella Mandrazzi ad Antillo sul percorso del Sentiero Italia. 4-11/7: Trekking in Abruzzo sul Gran Sasso e sui Monti della Laga.

ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CULTURALE

30/7-15/8: Viaggio a Creta. Soggiorno nei rifugi del Club Alpino Ellenico e sulle spiagge. In nave, sistemazione in cabina a cuccette. Trasporti con i pullmini sociali, cucina da campo e alloggi nel campeggio organizzati o nelle case dei pescatori. Aperta a tutti i Soci CAI.

Innovazione Per Andare Oltre.

GBH ITALIA

Accoppiabile Temperatura estrema -10 °C Condizioni ideali di impiego -3/2 °C Tessuto esterno 100 % Nylon Ripstop 190T 4 strati di imbottitura in fibra Cava H4 Cuciture sfalsate e copriscampo imbottito Termocollare imbottito in velcro Sacca con nastri di compressione

NADIR 540



dal 1870

TENDE • ZAINI • SACCHILETTO

www.ferrino.it